DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 285

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 2 Dicembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Sgominata la rete dello spaccio nella Bassa
A pagina VI

In regalo domani
Molto Economia
Renzo Rosso: «Basta con i finti creativi da social»
a pagina 7
Marzo Magno a pagina 18

Calcio
L'Inter resta nella Champions brivido Borussia poi finisce 2-3
A pagina 20

Ristoranti e hotel, si tratta

▸Ipotesi locali aperti il 25 e 26 dicembre. Conte: «Serve una riflessione». Resta però il coprifuoco

▸Anche gli alberghi in montagna potrebbero essere autorizzati a funzionare. Oggi si decide

Il focus. Ecco le altre misure allo studio

Messa alle 20 e coprifuoco Il Natale tra dubbi e regole

LE MISURE Stanno per sciogliersi anche gli ultimi dubbi su come comportarsi durante le Feste.
Malfetano e Pirone a pagina 3

Il Natale al tempi del Covid sarà blindato. «Giallo rafforzato», per dirla con Conte. A sorpresa, però, dovrebbe essere permesso ai figli che vivono in un'altra Regione di far visita ai genitori anziani, ai nonni. E i ristoranti potrebbero non essere chiusi nei giorni di Natale e Santo Stefano. In particolare, poi, durante il vertice con le Regioni il governo ha frenato sulle chiusure degli hotel di montagna dal 20 dicembre al 10 gennaio: «Con gli impianti chiusi è inutile fermare gli hotel», è il ragionamento. «Serve una riflessione», ha detto Conte. Ma la trattativa è solo all'inizio, oggi si decide.
Gentili a pagina 2

Il caso
Ecco i 155 progetti della Regione per i fondi della Ue

Il Veneto si prepara a fruire del Recovery Fund, cioè del fondo europeo da 672,5 miliardi. L'elenco stilato a Venezia conta 155 progetti, suddivisi in 13 macro-aree, per un ammontare di 24,984 miliardi: questa è la richiesta del Veneto.
Pederiva a pagina 5

Il piano
Speranza: vaccini, 202 milioni di dosi: via per fine marzo

Pronto il piano vaccini anti-Covid: saranno 202 milioni le dosi disponibili dal primo trimestre 2021. Subito il personale medico e sanitario e le rsa: prima agli over-80, poi alla fascia 60/70 anni, quindi le altre fasce, come i lavoratori essenziali.
Malfetano a pagina 7

Ristori anche alle regioni gialle Al Veneto arrivano 20 milioni

▸Stanziati i risarcimenti. Confcommercio: «Troppo pochi»

Ufficializzato il riparto dei "famosi" 250 milioni voluti dal Pd per risarcire le attività finora colpite dalle ordinanze regionali in fascia gialla. Il decreto Ristori Quater prevede per il Veneto 19.865.921 euro, a fondo perduto, che la Regione dovrà assegnare entro il 31 dicembre. «Nel caso non fosse in grado di spendere i fondi assegnati dal Governo dovrà restituirli al bilancio dello Stato», spiega il deputato dem Diego Zardini. A questi si aggiunge poi l'annuncio del sottosegretario Achille Variati sul nuovo riparto, fra gli enti locali, del decreto Agosto: «80 milioni andranno ai Comuni e 27,78 alle Province».
Pederiva a pagina 4

La polemica
Il piano del 2006 e l'Oms, l'intrigo partito da Venezia

Il dossier diffuso dall'Ufficio europeo per gli investimenti per la salute e lo sviluppo dell'Organizzazione mondiale della sanità, con sede a Venezia, è ora al centro di un intrigo con sfaccettature mediatiche, istituzionali e giudiziarie.

A pagina 4

L'analisi
Scuole aperte e scuole chiuse: cosa rischia davvero l'Italia

Mario Ajello

È la questione fondamentale del post-Covid, quando arriverà. Ed è questa: come si rinnova il nostro Paese, come si fa rinascere l'Italia nei prossimi anni? La risposta è semplice da enunciare ma difficile da praticare: puntando sull'eccellenza della futura classe dirigente, su élite capaci di diventare tali, formate sul criterio della competenza, consapevoli che nella sfida sul mercato internazionale dei cervelli - quella che decide chi decide nei singoli Paesi e sullo scacchiere del mondo - bisogna starci ben attrezzati e senza perdere un giro.

E invece, purtroppo, il giro noi lo stiamo perdendo. Se esci dal liceo italiano, dopo che tra lockdown e chiusure successive hai interrotto o comunque indebolito la tua formazione, e ti confronti con studenti di altri Paesi - Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, le cui scuole di ogni ordine e grado sono rimaste aperte - non può che incidere il gap che si è creato tra chi il giro non lo ha saltato e chi è stato costretto a saltarlo.

Questo svantaggio italiano, magari replicabile anche nel prossimo anno e in quelli successivi se il virus non viene stroncato presto e bene, non può che manifestarsi lì dove si formano le classi dirigenti del mondo e delle varie nazioni.

Cioè nelle università prestigiose dell'Europa - Cambridge, Oxford, la Sorbona, l'università di Berlino e altri atenei di superqualità ognuno nel suo campo - e dell'America come Harvard, (...)

Continua a pagina 23

'Ndrangheta in Veneto, quei sei milioni in nero

Da solo ha riciclato 6 milioni e rotti di euro della 'ndrangheta. Dunque ha ragione il pm Tonini quando dice che l'unica consolazione è aver fatto recuperare per intero la somma al Fisco, mentre c'è da farsi venire i brividi a vedere con quanta facilità la 'ndrangheta abbia fatto breccia nel mondo imprenditoriale veneto. Federico Semenzato ha già versato al Fisco 5 milioni e rotti mentre un altro milione e mezzo lo verserà il 10 dicembre quanto patteggerà 2 anni e 4 mesi. Ieri il suo racconto in aula.
Dianese a pagina 10

Osservatorio
Nordest, soltanto 4 su 10 conoscono il superbonus 110%

Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, il 39% dei nordestini possedie una certa informazione sul superbonus 110% per la casa.
Bacchin e Porcellato a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

Le misure per le festività

Un ristorante a Piazza Navona, Roma
(foto LAPRESSE)

Ristoranti e visite ai nonni primo spiraglio nel governo

▶Possibile svolta per il pranzo di Natale e Santo Stefano Hotel di montagna aperti. Sul Dpcm il governo si divide

▶Confermati il coprifuoco alle 22 e il divieto di spostarsi tra Regioni, probabile deroga per andare dai genitori anziani

IL RETROSCENA

ROMA Il Natale al tempi del Covid sarà blindato. Di «un giallo rafforzato», per dirla con Giuseppe Conte. A sorpresa però potrebbe essere permesso (il condizionale è d'obbligo) ai figli che vivono in un'altra Regione di far visita ai genitori anziani, ai nonni. E i ristoranti dovrebbero restare aperti nei giorni di Natale e Santo Stefano. Ma, come previsto, saranno vietati cenoni affollati e feste. La messa della Vigilia verrà anticipata alle 20 a causa del coprifuoco delle 22, valido anche il 25 dicembre e a Capodanno. Pranzi, pomeriggi di tombolate e cene in famiglia «fortemente raccomandate per i soli familiari conviventi». In più, niente vacanze sulla neve.

«Serve mantenere rigore e prudenza», hanno spiegato i ministri Roberto Speranza e Francesco Boccia ai governatori regionali che chiedevano un allentamento delle misure. «Bisogna evitare la terza ondata dell'epidemia e sovrapposizioni con la distribuzione dei vaccini», ha detto Conte, «e non disperdere i sacrifici fatti»: ieri 19.350 positivi su 180mila tamponi, tasso di positività poco sopra al 10%. Ma ancora tanti morti: 795.

Per scongiurare una nuova impennata dei contagi a causa delle Feste natalizie, il governo - nel Dpcm e nel decreto che lo accompagnerà con le misure dedicate alla stretta di Natale, in modo da limitare la libertà personale con una norma di rango legislativo - ha fissato due capisaldi. Il primo: divieto di superare i confini regionali (anche quando tutta l'Italia sarà in zona gialla) dal 19-21 dicembre al 6-10 gennaio, a meno che non si raggiunga il proprio domicilio o residenza. Il secondo: la conferma del coprifuoco dalle 22. Obiettivo: evitare «la tradizionale socialità natalizia». Perché, come dicono gli esperti, «oltre l'80% dei contagi avviene in famiglia». E, come sostengono Boccia, Speranza e Dario Franceschini alfieri della linea dura, «non si possono ripetere gli errori di agosto, quando ci fu il "liberi tutti". Questa volta non avremmo attenuanti...».

LE TRE GRANE

La partita però si è complicata. Durante la riunione tra Conte, Speranza e i capigruppo della maggioranza, è stato sollevato il tema delle seconde case. E soprattutto il nodo dei ricongiungimenti familiari: la possibilità di passare il Natale (nonostante la chiusura dei confini regionali) con i genitori anziani, i parenti di primo grado, per chi vive in un'altra Regione. E per gli studenti fuori sede di tornare a casa. Ebbene il premier, che teme per «la tenuta psicologica del Paese», non ha chiuso la porta. Speranza e Boccia invece si sono mostrati determinati a non concedere alcuna deroga per evitare «migrazioni natalizie e diffusione del contagio». E perché, come diceva una fonte che segue il dossier, «permettere i ricongiungimenti familiari innescherebbe un caos interpretativo e l'impossibilità di controlli da parte delle forze dell'ordine». Per dirla con Boccia: «La deroga potrebbe minare la tenuta della stretta anti-contagi».

DECRETO LEGGE AD HOC PER LE FESTE E STOP ALLE CROCIERE CONTE: «SARANNO FESTIVITÀ DI UN GIALLO RAFFORZATO»

La seconda grana esplosa a palazzo Chigi è stata la chiusura degli hotel di montagna dal 20 dicembre al 10 gennaio, che si doveva accompagnare allo stop dello sci (che è certo: anche l'Austria chiuderà gli impianti) e alla quarantena per chi rientra dall'estero. Più di un capogruppo, durante la riunione, ha osservato che questa «misura presenta problemi», visto che nel resto del Paese gli alberghi resteranno aperti e «che con gli impianti chiusi è inutile fermare gli hotel». Anche questa volta Conte «ha condiviso le perplessità»: «Serve una riflessione».

La terza grana è stata la chiusura, proposta dal governo, dei ristoranti nei giorni di Natale e di Santo Stefano. Anche qui dalla maggioranza (non solo da Italia Viva) è arrivata una richiesta di riflessione, dato «che tutti i locali devono rispettare i protocolli e perciò le tavolate saranno vietate».

IL BRACCIO DI FERRO

A questo punto, per non arrivare oggi in Parlamento (Speranza riferirà sia alla Camera che in Senato) con misure incomplete, Conte ha deciso di convocare un vertice d'urgenza con i capidelegazione. E fino a notte è andato in scena l'ennesimo braccio di ferro tra il premier, Franceschini, Speranza, Alfonso Bonafede e Teresa Bellanova.

E' finita con la decisione di fare «una forte raccomandazione» a evitare pranzi, cene natalizie e tombolate «con familiari non conviventi». E con il no alla deroga dei ricongiungimenti familiari. Ma forse verrà concessa la possibilità di passare il Natale con i genitori anziani, anche se residenti in un'altra Regione. Probabile inoltre il sì all'apertura degli hotel di montagna durante le Feste e dei ristoranti il 25 e 26 dicembre. Presa in considerazione infine l'ipotesi di fermare le crociere natalizie. «Ma la decisione avverrà dopo il confronto con il Parlamento», hanno spiegato a palazzo Chigi. Insomma, oggi il verdetto definitivo. Anche sulla possibilità di raggiungere le seconde case durante le Feste.

Alberto Gentili

Il bilancio in Italia

Scuola, c'è l'ultimo tentativo di Palazzo Chigi e Azzolina per ripartire a metà dicembre

IL CASO

ROMA L'Unione Europea invita gli stati membri a prolungare le vacanze di Natale per evitare un ritorno in classe di massa che potrebbe far rialzare la testa al virus. La raccomandazione parla a Ventisette paesi dove solo uno, il nostro, ha le scuole chiuse ormai da settimane e un lungo periodo di vacanze natalizie. E' per questo che il governo e la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina danno poco peso alla raccomandazione e puntano invece alla riapertura a gennaio se non addirittura prima delle vacanze natalizie, a metà dicembre.

Visto che ora anche nelle zone gialle si fa didattica a distanza nei licei, il tentativo è quello di riportare, in percentuale, tutti in classe malgrado le resistenze in parte del governo. I ministri di Pd e Leu, Franceschini e Speranza, restano contrari mentre sul fronte della riapertura sono schierati da tempo i 5S e Italia Viva.

IL DADO

Conte e la Azzolina spingono per un seppur graduale ritorno in classe, già da lunedì 14 dicembre, e contano sul supporto che arriva dal Comitato tecnico scientifico il quale da tempo ha non solo ridimensionato i rischi che si corrono a scuola, ma ha anche puntato il dito sulle conseguenze negative che una prolungata chiusura ha sugli studenti anche dal punto di vista sanitario e psicologico. Proprio oggi Agostino Miozzo, coordinatore del Cts, verrà audito dalla Commissione Cultura della Camera proprio sul tema della ripresa dell'attività didattica. E sempre domani il ministro della Salute Roberto Speranza riferirà alle Camere sui possibili contenuti del nuovo Dpcm.

OGGI MIOZZO IN PARLAMENTO CTS FAVOREVOLE L'UNIONE EUROPEA CHIEDE AGLI STATI VACANZE PIÙ LUNGHE

Malgrado la contrarietà di buona parte dei presidenti regionali, che sempre oggi incontreranno il governo nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, il presidente del Consiglio spinge per riaprire anche le scuole superiori e le medie soprattutto nelle regioni che non sono in zona rossa. E' il caso del Piemonte che due giorni fa è passato in zona arancione - come la Lombardia - ma a differenza di quest'ultima non ha riaperto le scuole medie. Tra il Natale aperto e le scuole aperte, il presidente piemontese Cirio sembra aver scelto il primo ma ieri ha ricevuto una lettera della Azzolina nella quale gli chiede conto della scelta.

Inserire nel nuovo Dpcm una percentuale di riapertura anche per le scuole superiori potrebbe però non bastare vista la possibilità che hanno i presidenti di regione di chiudere. Se il tentativo di far fare una decina di giorni di scuola, magari con metà studenti, dovesse fallire, resta immutato l'obiettivo principale: riprendere il 7 gennaio senza più interruzioni. Un obiettivo che allineerebbe l'Italia al resto dell'Europa sul quale si lavora soprattutto sul fronte dei trasporti che rappresentanti, specie nelle grandi città, il vero tallone d'Achille che favorisce la diffusione del virus.

LA SVOLTA

Incontrando ieri i capigruppo è stato lo stesso Conte a proporre l'istituzione di tavoli presso le prefetture dove discutere con i presidi, gli amministratori e i responsabili del trasporto locale, le soluzioni differenziate da zona a zona su orari di ingresso e presenza a scuola. In questo modo anche nelle zone gialle, come nel Lazio o in Liguria, anche gli studenti delle scuole superiori potrebbero tornare in classe seppur in percentuale ridotta.

Marco Conti

Che cosa possiamo fare a Natale

▶Dalle cene in famiglia agli spostamenti fino ai regali ecco cosa è consentito e cosa è vietato durante le Feste

1 Celebrazioni
Potrò pregare in chiesa?

Sì, ma con il coprifuoco delle ore 22 che va verso la conferma e nessuna deroga in vista, la messa della notte di Natale quest'anno sarà con ogni probabilità anticipata. L'ipotesi più quotata sembra oggi quella di svolgere le celebrazioni alle ore 20. Il tutto, come ha sottolineato la Cei, garantendo «la piena osservanza delle norme» per evitare i rischi di assembramenti che preoccupano molto anche l'Unione Europea.

2 Parenti stretti
Due fratelli, chi torna da papà?

Tra le poche deroghe che dovrebbero trovare spazio nel nuovo Dpcm c'è quella che riguarda anziani soli o malati. Al fine di evitare che questi possano trascorrere le feste in solitaria, il governo avrebbe in mente un piano che consenta ad un solo figlio oppure ad un solo parente stretto (con il suo nucleo familiare al seguito) di raggiungere l'anziano in questione, anche se si vive in Regioni diverse.

3 Seconde case
Devo raggiungerle prima del 19?

La mobilità è uno dei nodi più intricati. Per chi possiede una seconda casa in una Regione gialla (dove risiede) non ci sono limitazioni. Il discorso cambia se l'immobile si trova oltre i propri confini regionali. Dal 19 dicembre al 6 gennaio infatti, non si potranno raggiungere le seconde case in Regioni diverse se non per motivi inderogabili. Chi dovesse trovarsi fuori dalla propria Regione potrà tornare nella propria residenza.

IL FOCUS

ROMA A tre settimane dal Natale, con il nuovo Dpcm in arrivo, stanno per sciogliersi anche gli ultimi dubbi su che tipo di feste saranno quelle in arrivo per gli italiani.

«Sobrie» e «senza cenoni» continuano a ripetere il governo e gli esperti, ma concretamente cosa significa? A cosa bisognerà rinunciare? Solo alla settimana bianca o anche alla messa e alla passeggiata in centro per acquistare i regali da mettere sotto l'albero? Sarà possibile per chi vive lontano dai propri cari andare a trovarli per gli auguri dopo un anno tanto difficile? Sarà obbligatorio fare il tampone? E cosa cambia tra una Regione e l'altra, le limitazioni varranno anche per le gialle? Ci saranno differenze per chi si può spostare solo a partire dal 19 dicembre?

Domande concrete che già da qualche tempo attanagliano i cittadini, ansiosi di potersi organizzare e provare a dimenticare qualche ora l'emergenza pur restando ovviamente in sicurezza. Gli italiani, in pratica, come hanno dimostrato anche diversi sondaggi, sono pronti a sacrificare qualcosa della loro festa più importante, ma ora hanno bisogno di capire.

Francesco Malfetano
Diodato Pirone

4 Tavolate
Posso invitare 6 persone a cena?

In attesa di disposizioni dettagliate, sulle regole da tenere a casa finora l'esecutivo ha dato raccomandazioni e non norme di legge. Tradotto: nessuno verificherà quante persone si siedono alla nostra tavola ma è vivamente sconsigliato dare vita a tavolate in particolare in presenza di nonni. Chi vorrà cenare con i parenti più anziani è invitato a usare le mascherine al chiuso e a tenere le distanze. "Vietati" baci e abbracci.

Una donna osserva gli addobbi su un albero di Natale in un negozio della Capitale
(foto LAPRESSE)

5 Shopping
Negozi, c'è il numero chiuso?

I negozi diversi da alimentari e farmacie restano chiusi nelle sole Regioni di colore rosso. Nelle altre sono aperti con orari e disposizioni diverse. Restano e resteranno in vigore le molte precauzioni anti-Covid a partire dal contingentamento degli ingressi nelle singole strutture commerciali. Diverso il caso delle "strade dello shopping": difficile chiudere gli accessi ma i sindaci annunciano controlli e divieto di fermarsi sui marciapiedi.

6 Visite
Posso portare doni agli amici?

Posta la presenza di un coprifuoco tra le ore 22 e le 5, dovrebbe essere possibile far visita ad amici e parenti per scambiare gli auguri. Tuttavia sarà fortemente sconsigliato farlo e, con ogni probabilità, verrà posto un limite (resta da capirne l'obbligatorietà in abitazioni private) a 6 o 8 persone. Ad incidere potrebbero essere però le norme sugli spostamenti: sul tavolo c'è l'ipotesi di impedirli tra comuni anche in zona gialla.

7 Viaggi
Quando scatta la quarantena?

L'idea, confermata anche dal ministro Luigi Di Maio nei giorni scorsi, è imporre 15 giorni di isolamento a chiunque viaggi da e verso l'estero nel periodo tra il 19 dicembre e il 6 gennaio. Si punta quindi a scoraggiare i viaggi in Paesi meno rigorosi nei controlli rispetto all'Italia. Si valuta inoltre l'ipotesi di sostituire la quarantena con un tampone obbligatorio, ma così verrebbe meno il senso iniziale della limitazione.

8 Documenti
Quando serve la certificazione?

Per spostarsi all'interno delle Regioni cui è stato assegnato il colore giallo non è necessaria autocertificazione se non dalle 22 alle 5. E questo elemento va tenuto bene a mente perché se i dati dell'epidemia dovessero continuare a scendere a Natale quasi tutte le Regioni dovrebbero essere "gialle". Diverso è il discorso se si superano i confini della propria Regione di residenza: in questo caso l'autocertificazione serve sempre.

L'ipotesi della messa la Vigilia alle 20 La Cei pensa ai tamponi per i sacerdoti

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO Che sarà un Natale diverso ormai è chiaro a tutti. C'è persino sul tavolo l'ipotesi di una messa unica il pomeriggio del 24. L'eccezionalità del momento è stata ben sintetizzata nei presepi napoletani: persino le statuette dei pastori, muniti di mascherina, si dirigono verso la grotta di Betlemme ben distanziati.

Visto che col Covid non si scherza, la diocesi di Rimini (per ora è la prima, ma ne seguiranno altre) per rassicurare i fedeli più anziani sul fatto che le celebrazioni dell'Avvento sono sicure e poggiano su una piattaforma di assoluta responsabilità ha organizzato a tempo record uno screening pre-natalizio per fare tamponi molecolari ai suoi parroci e ai diaconi che servono messa, così come ai volontari che hanno il compito di sanificare e prendere la temperatura ai fedeli. L'allerta è massima.

«I dati diffusi negli ultimi giorni sul fronte della pandemia rilevano sensibili miglioramenti, ma ci dicono che ancora non ne siamo fuori. Non devono venir meno pertanto la responsabilità e la prudenza» fanno sapere i vescovi che anche ieri hanno sintetizzato la posizione comune raggiunta all'interno consiglio permanente. La consapevolezza di avere di fronte un passaggio difficile per tutto il Paese, le cui conseguenze sarebbero pesantissime se solo riprendesse una successiva ondata di contagi, rende la Cei realista e con i piedi ben piantati in terra.

Nessuno farà le barricate come in Francia se mai dovesse calare la scure di una misura restrittiva per la messa di mezzanotte da parte del governo. Persino Papa Francesco ha dato il buon esempio rinunciando al bagno di folla pre-natalizio in piazza di Spagna, l'8 dicembre, rompendo la lunga tradizione dell'omaggio mariano. Così quel giorno sotto la statua della Madonna ci saranno solo alcuni francescani a pregare ma senza le folle, le transenne, la passerella delle autorità cittadine, le telecamere, i curiosi.

PERICOLO

Il senso di quello che sta accadendo si può sintetizzare così: «Siamo tutti sulla stessa barca». In attesa di conoscere cosa deciderà il governo sulle misure di Natale, la Cei lancia messaggi ai cattolici molto chiari. Servono responsabilità e saggezza. La boutade del ministro che alcuni giorni fa aveva sentenziato che Gesù può nascere due ore prima, non viene nemmeno raccolta. L'orario della messa del resto è solo una misura convenzionale, a discrezione del celebrante. «Mentre alcuni interventi di ordine socio-economico stanno maturando nelle sedi istituzionali, i cristiani sono chiamati a rispettare tutte le norme precauzionali anti-contagio».

I vescovi hanno già immaginato – qualora il coprifuoco restasse invariato – di suggerire ai parroci di programmare una unica messa in tardo pomeriggio, prima di cena, per risolvere ogni problema il 24. I vescovi ormai hanno imparato a misurare il Covid che, comunque, resta un nemico insidioso per chiunque.

Franca Giansoldati

Una messa a Venezia
(foto COSTANTINI)

I VESCOVI ASSICURANO: PASSAGGIO DIFFICILE PER TUTTO IL PAESE CI ATTERREMO ALLE REGOLE CHE STABILIRÀ IL GOVERNO

L'emergenza a Nordest

Decreto: le 3 richieste di Zaia. Ristori: arrivano 20 milioni

▶La Regione incalza il governo su risarcimenti, assembramenti e campagna di comunicazione

▶Il presidente: «Sci, c'è una chiusura ferrea: non si apre. Ma allora si fermino tutti i Paesi»

IL CONFRONTO

VENEZIA Contrasto agli assembramenti, garanzie sui ristori, coinvolgimento dei cittadini. Con queste tre richieste, il Veneto torna oggi a sedersi al tavolo della trattativa fra le Regioni e il Governo sul nuovo decreto, che dovrebbe essere firmato dal premier Giuseppe Conte domani per poi entrare in vigore venerdì. Ieri il ministro Francesco Boccia ha fatto sapere che la bozza verrà inviata ai presidenti stamattina, ma Luca Zaia ha già una certezza: «Rivendichiamo l'autonomia nel piegarci la curva dei contagi da soli, senza dover aspettare il cambio di fascia. Anche per questo non accettiamo l'idea che siano i prefetti a dover gestire il piano dei trasporti per la scuola. Qualcuno vuole forse mettere in discussione il ruolo dell'assessorato regionale, competente su questa materia? Gli altri facciano come vogliono, ma noi veneti non abbiamo certo bisogno di un commissario ai pullman».

«NON ACCETTO CHE SIANO I PREFETTI A GESTIRE LA PARTITA DEI TRASPORTI PER LA SCUOLA: POSSIAMO FARE DA NOI»

LA PEREQUAZIONE

Dopo giorni di indiscrezioni, dunque, finalmente arriverà un testo. «So bene – ha ammesso Zaia – che il dpcm viene scritto dal Governo e che le Regioni danno solo un parere. Ma siccome vorremmo tutti che questo fosse positivo, mi auguro che il provvedimento venga condiviso, sia di lunga gittata e dia prospettiva. Quindi un po' come una casa, che si costruisce dalle fondamenta e non dal tetto, spero che il decreto parta dal tema degli assembramenti, in modo che la norma possa avere una ricaduta perequativa. Della serie: è inutile che il gestore del cinema si trovi la sala vuota, mentre fuori la piazza è piena».

Il governatore veneto ha escluso l'ipotesi di una "zona bianca", peraltro auspicata dal suo collega ligure Giovanni Toti, con allentamenti delle misure per non penalizzare l'economia natalizia: «Credo che la base di partenza anche questa volta sarà quella della fascia gialla, che comunque prevede delle restrizioni, come la chiusura di bar e ristoranti alle 18 e il coprifuoco alle 22». Anche per la sera della vigilia, con l'anticipo della messa di mezzanotte? «C'è sempre – ha risposto Zaia – il problema dell'assembramento: se la chiesa presenta questa problematica, allora bisogna chiudere tutto ciò che crea assembramento. Quanto alla presunta direttiva europea sulle celebrazioni, se l'Europa si occupa davvero di questo, vuol dire che c'è qualcosa che in Europa non funziona». Per la cronaca, comunque, la Commissione Ue ha smentito una simile raccomandazione.

Pare invece deciso che gli impianti di risalita non riapriranno, nemmeno per i soli ospiti di alberghi e seconde case. «Sullo sci – ha riferito il presidente della Regione – c'è una posizione ferrea. Ma se chiudiamo noi, devono farlo anche gli altri Paesi. Il ministro Boccia dice che il premier Conte sta lavorando su questo, staremo a vedere. Personalmente non credo che il Governo abbia tutto questo potere di contrattazione e influenza. Certo è che se ci troviamo con Slovenia, Austria e Francia con le piste aperte, la nostra diplomazia può andare in soffitta».

GLI INDENNIZZI

Inevitabile, a quel punto, sarà la richiesta di indennizzo. A questo proposito, il deputato dem Diego Zardini ha ufficializzato il riparto dei "famosi" 250 milioni voluti dal Pd per risarcire le attività finora colpite dalle ordinanze regionali in fascia gialla. Il decreto Ristori Quater prevede per il Veneto 19.865.921 euro, a fondo perduto, che la Regione dovrà assegnare entro il 31 dicembre. «Nel caso non fosse in grado di spendere i fondi assegnati dal Governo, in tutto o in parte, dovrà restituirli al bilancio dello Stato», chiosa il parlamentare veronese. A questi si aggiunge poi l'annuncio del sottosegretario Achille Variati sul nuovo riparto, fra gli enti locali, del decreto Agosto: «Dopo l'intesa in Conferenza Stato-Città, 80 milioni andranno ai Comuni e 27,78 alle Province».

IL DECRETO QUATER STANZIA 19,8 MILIONI PER GLI EFFETTI DELLE RESTRIZIONI DECISE DAI TERRITORI IN ZONA GIALLA

GLI SPOT

Resta infine la richiesta di un'azione di comunicazione istituzionale, come strategia alternativa a quella dei divieti. «Bisogna scrivere un nuovo patto sociale con i cittadini – ha insistito Zaia – per spiegare che le ricadute dell'infezione, e cioè la pressione sugli ospedali, riduce la possibilità di fornire servizi ai pazienti. Questo percorso dobbiamo farlo insieme, perché altrimenti rischiamo di farci davvero molto male. Serve una grande campagna, validata dalla comunità scientifica e coordinata a livello nazionale, per evitare che ogni Regione faccia la sua e che troppa informazione si riduca a zero informazione».

A.Pe.

RESSA Folla in centro a Padova: il problema degli assembramenti

Il bollettino

Aumentano ancora contagi e ricoveri

VENEZIA Il tasso di mortalità in Veneto, cioè quello che tiene conto di tutte le cause di decesso, risulta in forte calo tra la primavera e l'autunno. Tuttavia la lettura quotidiana dei bollettini Covid permette di vedere come ci siano pazienti contagiati dal Coronavirus che perdono la vita. Ieri alle 8 il Veneto registrava il dato più alto della seconda ondata: 107 vittime rispetto alla stessa ora di lunedì. Guardando al solo martedì, quindi sommando la variazione del mattino a quella del pomeriggio, la tragica conta si fermava però a 68, magra consolazione visto che dall'inizio dell'emergenza risultano comunque morti in 3.849. I nuovi casi di infezione sono stati invece 2.474 (su 47.332 fra tamponi molecolari e test rapidi), per un totale di 149.251. I ricoverati salgono a 2.718 in area non critica e a 335 in Terapia intensiva. Altri 736 i contagi in Friuli Venezia Giulia (in tutto 31.386), con 25 decessi (dall'inizio 863). I degenti aumentano: 62 intubati e 637 negli altri reparti. *(a.pe.)*

Il piano del 2006, l'Oms e le accuse di censura: l'intrigo partito da Venezia

IL RETROSCENA

VENEZIA Ospedale Santi Giovanni e Paolo, sestiere di Castello, Venezia. È qui che ha sede l'Ufficio europeo per gli investimenti per la salute e lo sviluppo dell'Organizzazione mondiale della sanità, organismo che la sera dello scorso 12 maggio diffuse il rapporto sulla prima risposta dell'Italia al Covid-19 ("*An unprecedented challenge*", "Una sfida senza precedenti"): 102 pagine di luci e ombre, quali «le buone pratiche che sono state messe in campo», a cominciare da quelle del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ma anche «i "punti ciechi" e gli aspetti che devono essere ancora migliorati», come annotava la squadra di ricercatori coordinata da Francesco Zambon. Duecento giorni dopo, quel dossier è ora al centro di un intrigo con sfaccettature mediatiche, istituzionali e giudiziarie: stando a un approfondimento di "Report", infatti, il testo avrebbe subito un tentativo di correzione dai vertici dell'Oms e sarebbe stato ritirato nel giro di quarantott'ore, al punto da diventare adesso una possibile fonte di prova per l'inchiesta condotta dalla Procura di Bergamo sulla tragica gestione dell'emergenza.

2. The epidemic

IL RAPPORTO CHE ELOGIAVA IL NORDEST È ORA AL CENTRO DELL'INCHIESTA DI BERGAMO

IL DOCUMENTO

Il titolo del documento è tuttora citato sul sito dell'Unido Itpo Italy, che è la sede italiana dell'agenzia delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, la quale il 14 maggio annunciò sulla propria pagina Facebook la pubblicazione del rapporto. Anziché rinviare al suo contenuto, però, attualmente il link reindirizza gli internauti alla homepage del sito dell'Oms Europa. Secondo il programma di Rai3, infatti, sarebbe intervenuta la censura di Ranieri Guerra. Al riguardo la trasmissione cita un'email, attribuita allo stesso direttore generale aggiunto, contenente la richiesta a un collaboratore di modificare il testo, sostituendo l'anno "2006" con "2016". Ma cosa dicevano di tanto grave i ricercatori veneziani? Ecco la nostra traduzione dall'inglese (*l'originale nella foto in alto*): «Nel 2006, dopo la prima epidemia di sindrome respiratoria acuta grave (Sars), il ministero italiano della Salute e le Regioni hanno approvato un piano nazionale di preparazione e risposta all'influenza pandemica, riconfermato nel 2017». Pur riconoscendo che quel processo aveva «dotato l'Italia di un quadro legale e normativo per reagire quando l'arrivo dell'epidemia da Covid-19 in Europa ha colto molti di sorpresa», gli analisti puntavano il dito contro una pianificazione rimasta per 14 anni «più teorica che pratica, con pochi investimenti o traduzioni delle intenzioni in misure concrete».

LE QUERELE

La tesi del programma televisivo è che Guerra abbia cercato di nascondere il rapporto per non mettere in imbarazzo il ministero della Salute, dopo che proprio lui avrebbe dovuto aggiornare il Piano pandemico del 2006, visto che tra il 2014 e il 2017 era stato direttore generale della Prevenzione. Sulla onda di tali accuse, in queste ore il profilo Facebook del dirigente è stato bersagliato da insulti anche molto pesanti, tanto da indurlo ad annunciare la presentazione di querele pure contro gli autori dell'inchiesta tivù: «Gente indecente che cerca di farvi bere anche l'arsenico per tv pubblica», è la sua reazione di rabbia, riportata dall'agenzia di stampa Agi.

DIRETTORE AGGIUNTO Ranieri Guerra

I PM

Ma intanto un'altra inchiesta, in questo caso penale, intende fare luce sulla ricerca partita da Venezia. Dopo aver già sentito lo stesso Guerra come persona informata sui fatti, i pm di Bergamo avrebbero voluto ascoltare anche gli estensori del rapporto. Ma l'Oms, che per una norma del 1947 è equiparata a un'agenzia dell'Onu, avrebbe ingiunto loro di non presentarsi in Procura, invocando l'immunità diplomatica. Per questo i magistrati hanno scritto una lettera al ministero degli Esteri, spiegando la necessità di audire i testimoni, chiedendo se siano o meno coperti dall'immunità diplomatica e se questa valga anche per i ricercatori a contratto, qualifica della squadra coordinata da Zambon, il quale tra l'altro fa parte del Comitato tecnico scientifico regionale del Veneto sull'emergenza Covid.

L'ECCELLENZA

Comunque sia, la "scomparsa" del documento ha finito per oscurare l'omaggio all'eccellenza del Veneto, «elogiata per la sua efficacia nell'appiattimento della curva di diffusione della malattia», e del Friuli Venezia Giulia, di cui all'epoca era stato rimarcato il tasso di incidenza dei contagi «più basso di tutte le regioni settentrionali».

A.Pe.

Recovery fund, il conto della Regione: 24 miliardi

▶Pubblicata la delibera che svela l'elenco di 155 progetti da finanziare con i fondi Ue

▶Dall'idrovia alle Olimpiadi, i 13 filoni In corso la mediazione da Nord a Sud

IL PROGRAMMA

VENEZIA Il suo nome sembra, ahinoi, una pernacchia: "Prrr". Ma non è un'offesa onomatopeica, bensì un incolpevole acronimo, che sta per "Piano regionale per la ripresa e la resilienza". Declinazione locale dello strumento nazionale (chiamato infatti "Pnrr"), si tratta del programma di interventi con cui il Veneto si prepara a fruire del Recovery Fund, cioè del fondo europeo da 672,5 miliardi di euro che costituisce la principale freccia in quella faretra di sussidi e prestiti che è il Next Generation Eu. L'elenco stilato a Venezia conta 155 progetti, suddivisi in 13 macro-aree, per un ammontare di 24,984 miliardi: questa è la richiesta, che però dovrà fare i conti con quelle del resto d'Italia, per cui attualmente è in corso una mediazione condotta da Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni.

IL RISERBO

Proprio motivi di diplomazia politico-istituzionale avrebbero suggerito a Luca Zaia di mantenere grande riserbo sulla pianificazione, iniziata ancora quattro mesi fa, come si è scoperto ieri dalla delibera pubblicata sul Bur. Portato in giunta dallo stesso governatore, il provvedimento adotta il «parco progetti» dettagliato in un corposo allegato di 460 pagine, composte a partire dallo scorso 3 agosto, che vanno dalla realizzazione dell'idrovia Padova-Venezia, alla gestione delle acque a Cortina d'Ampezzo, passando per misure come il biglietto elettronico unico nel trasporto pubblico locale, il potenziamento dei servizi per l'infanzia, l'ammodernamento degli ospedali. L'origine dell'operazione era appunto sanitaria, «per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19», ma ha finito per abbracciare nel complesso sei linee di azione: salute; digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione, formazione, ricerca e cultura; equità sociale, di genere e territoriale.

LE PRIORITÀ

Temi che il Veneto ha declinato in 13 macro-aree: crescita e valorizzazione del capitale umano; energia sostenibile; inclusione sociale; infrastrutture per la competitività; infrastrutture per l'attrattività turistica e culturale; innovazione; mitigazione del rischio idrogeologico; Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026; rafforzamento, innovazione e digitalizzazione delle istituzioni pubbliche; recupero e risanamento ambientale; resilienza sanitaria; gestione delle risorse idriche; conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità. I filoni sono stati suddivisi secondo due classi di priorità: per il 62% nell'ordine 1 e cioè "indispensabile" (15,425 miliardi); per il 38% nell'ordine 2 e cioè "necessario" (9,559 miliardi). Ciascuno è poi articolato in più progetti di dettaglio, per un totale di 155 schede, in cui vengono puntualmente descritti tempi e costi delle attività, con l'obiettivo di concluderne la realizzazione per il 2026.

I TEMPI

A proposito di tempi, gli Stati membri dovranno presentare i rispettivi Piani nazionali entro il prossimo 30 aprile. «In questo percorso – si legge nella delibera veneta – le Regioni sono chiamate ad una attiva partecipazione, per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla predisposizione ed alla attuazione del Pnrr». I progetti regionali verranno infatti utilizzati «in fase di interlocuzione con il Governo» e i vari territori stanno compilando il loro liste: per dire, la Sicilia punta a realizzare opere per 28 miliardi che vanno dall'eterno ponte sullo Stretto di Messina a un centro di tecnologie e astrofisica spaziale del Sud, mentre la Liguria si accontenterebbe di 6-7 miliardi per consentire ad esempio la posa di un mega-cavo Internet per il trasporto dei dati.

IL RIPARTO

Per l'Italia, prima beneficiaria dell'operazione europea, è prevista una quota pari a 208 miliardi, suddivisi in 127 di prestiti e 81 di sussidi. Finora è sempre stato spiegato che se il processo di approvazione definitiva terminasse entro il 2020, sciogliendo il nodo del veto opposto da Ungheria e Polonia, nella tarda primavera del 2021 dovrebbe scattare la prima erogazione, pari al 10% delle risorse e dunque a 20,8 miliardi. Questo significherebbe che il Veneto, storicamente assegnatario dell'8% dei fondi Ue dedicati al Belpaese, riceverebbe intanto un acconto di 1,6 miliardi. Va detto però che in un incontro promosso l'altro ieri dalla Lega, che ha visto assessori regionali come Federico Caner e Francesco Calzavara confrontarsi con l'europarlamentare Marco Zanni, la stima italiana è stata alzata a 61 miliardi, per cui il riparto ne destinerebbe 4,8 alle casse venete. Comunque sia, l'aria che tira è quella di una razionalizzazione degli interventi, attorno a due indirizzi: la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica.

Angela Pederiva

DISCUSSIONE Il veneto Luca Zaia durante una delle videoconferenze di ieri con gli altri governatori e i ministri. Sullo sfondo Francesca Russo, responsabile della Prevenzione

Cortina 2021

Mondiali, ok della Fis dopo l'ispezione finale

Si è svolta ieri la Final Inspection, il decisivo incontro tra i delegati di FIS – International Ski Federation, di FISI e Infront Sports & Media con Fondazione Cortina 2021 e l'Amministrazione Comunale ampezzana per fare il punto sull'organizzazione dei Mondiali, in programma ai piedi delle Tofane dal 7 al 21 febbraio 2021. FIS ha constatato che Cortina d'Ampezzo è davvero pronta per ospitare i Campionati del mondo di sci alpino, tanto sul piano delle infrastrutture di gara quanto su quello organizzativo e della comunicazione, e ha potuto prendere atto dell'importante sforzo messo in atto per quanto riguarda l'implementazione di misure di sicurezza e di contrasto al Covid-19, a garanzia della salute di tutti i partecipanti e della popolazione locale che avrà l'onore di ospitare la manifestazione.

L'emergenza a Nordest

LE REAZIONI

L'ira dei ristoratori: pochi soldi e troppa incertezza

▶Il leader di Confcommercio Veneto Bertin: «Arrivate solo briciole e vogliamo regole chiare»

▶Il padovano Alajmo: «Terrorismo sul Natale, ma i locali sono più sicuri dei cenoni a casa»

VENEZIA Il Natale e un futuro al buio fanno arrabbiare i ristoratori del Nordest che denunciano ritardi nei rimborsi e un'incertezza che paralizza le attività. E il possibile arrivo di rimborsi per 19 milioni sembra solo un pannicello caldo.

«Viviamo in piena incertezza in attesa dell'ennesimo decreto. Non si capisce se chiudono, se aprono, zone gialle, bianche, rosse. Si parla, si parla, ma fino a quando non c'è niente di scritto noi imprenditori siamo paralizzati», commenta Patrizio Bertin, presidente della Confcommercio del Veneto, circa 50mila associati. «Ma cosa ci fai con 19 milioni per tutti gli operatori veneti? Non mi interessa avere soldi a pioggia, noi vogliamo regole chiare, cosa e come dobbiamo fare oggi, domani, a Natale - osserva Bertin -. I ristori sono un aiuto, ma non sono la medicina per questa crisi. Ci interessa molto di più se stanno lavorando a un vero piano di rilancio in vista dell'arrivo dei vaccini. Serve un piano Marshall con criteri e investimenti chiari e precisi, che ci possano far riprendere la nostra vita, la nostra socialità, i nostri lavori. E oggi non si sa nulla». E il passato non fa ben sperare. «I rimborsi arrivati sono solo briciole, non rispecchiano di certo la perdita di fatturato che abbiamo subito perché sono commisurati su un 2019 che tutto sommato è andato bene - attacca Bertin -. Abbiamo pagato le imposte locali ai Comuni a parte il plateatico, una cosetta. E il governo ci continua a chiedere l'anticipo delle tasse dell'anno prossimo dopo che quest'anno non abbiamo praticamente lavorato: lo slittamento al 10 dicembre è inutile, dovremo andare in banca a chiedere un altro prestito». Per fortuna il Veneto è rimasto zona gialla. «A livello di ristorazione la zona gialla è stata una fregatura perché non ci ha nemmeno dato la possibilità di avere ristori - ricorda Bertin -. In altri settori è andata meglio perché ha permesso di continuare l'attività. Chi ha fatto asporto ha tenuto i fornelli accesi e ha tenuto occupato la testa». Meglio finire in zona rossa? «Questo non me l'augurerò mai, rischieremo di rivedere i drammi del 2008-2009. Ha fatto bene il nostro governatore Zaia a lottare per rimanere in zona gialla, ci siamo potuti muovere, pensare all'online e a uscire da questa morsa che ci sta uccidendo - risponde Bertin -. La mia vera paura è per marzo, quando non ci saranno più gli ammortizzatori, si comincerà a licenziare, dovremo ricominciare a pagare i prestiti e mutui sospesi».

PATRIZIO BERTIN Presidente Confcommercio Veneto, 50mila associati

SPETTRO MARZO

«Per noi sarebbe stato meglio essere in zona rossa - taglia corto Erminio Alajmo, presidente ddii Fipe Confcommercio Veneto e grande ristoratore con la sua famiglia -. Tenendo aperto il ristorante a mezzogiorno ho più costi che entrate. Almeno in zona rossa chiudo tutto e i miei dipendenti hanno la cassa integrazione. Io i rimborsi li sto ancora aspettando, ho avuto solo un piccolo acconto su aprile. E altri colleghi hanno preso solo briciole». «I ristori di primavera sono arrivati un mese fa - racconta Giuliano Lionello della trattoria al Pirio di Torreglia sui Colli Euganei - a oggi avrò perso 150-200mila euro e lo Stato me ne ha versati 24mila. L'estate è andata bene, ma sono mesi che lavoriamo pochissimo». «Il nostro fatturato è calato del 40-50%, Venezia l'abbiamo chiusa dopo il successo estivo della Certosa. Le Calandre è aperto dal martedì alla domenica. E ora stanno facendo terrorismo sul Natale perché vogliono tenerci chiusi - riprende Alajmo -. Così la gente starà a casa, ammassata e senza mascherina. I ristoranti sono molto più sicuri: abbiamo il distanziamento, rispettiamo tutti i protocolli. Ma io non mi arrendo: sabato apriremo a Cortina, decreto permettendo. E Abbiamo tanti altri programmi in testa».

Maurizio Crema

Unindustria Venetocentro e sindacati

«Aziende e lavoratori imprescindibili»

L'APPELLO

Un messaggio di «forte dialogo e collaborazione tra le parti sociali». È quello che Assindustria Venetocentro e Cgil, Cisl e Uil di Padova e Treviso lanciano insieme, ai propri associati e iscritti e all'intero territorio, dopo l'incontro dei giorni scorsi. Il neo presidente dell'associazione imprenditoriale Leopoldo Destro, con il direttore Giuseppe Milan, e i segretari generali dei sindacati confederali hanno, infatti, riavviato il tavolo di confronto, sospeso per l'emergenza Covid. Non a caso, al termine del vertice è stata diffusa una nota congiunta. Al centro della discussione, l'analisi dei prossimi scenari economici e la definizione di obiettivi comuni, «in un'ottica di imprescindibile rinnovamento e rilancio delle relazioni industriali», a partire da alcuni temi chiave come valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione, ambiente e sostenibilità, sviluppo delle infrastrutture, presidio dei mercati e delle catene del valore. Soprattutto, i partecipanti ribadiscono come aziende e lavoratori siano «un elemento imprescindibile di tenuta economica e coesione sociale, soprattutto in questo periodo di grande difficoltà, da difendere e preservare» e per questo sollecitano alle istituzioni iniziative per mitigare la crisi, anche con l'invito a «guardare oltre il presente, per fare in modo che, a pandemia finita, possa seguire una stagione di sviluppo e crescita, che si traduca in un recupero di competitività, in nuovi posti di lavoro e in un benessere sociale diffuso».

M.Z.

La profilassi

Vaccini, entro fine marzo 202 milioni di dosi all'Italia

▶Il piano del governo, le prime fiale Pfizer arrivano il 23 gennaio e si partirà dal 29

▶Priorità agli operatori sanitari, a seguire over 80, anziani e dipendenti scolastici

IL FOCUS

ROMA Ci sono le prime dosi di vaccino, c'è un piano per distribuirle e soprattutto c'è una data per iniziare la somministrazione all'inizio del 2021. Ieri sera, nel corso di un incontro con i capigruppo di maggioranza e il premier Giuseppe Conte, il ministro della Salute Roberto Speranza ha dato definitivamente corpo alla strategia italiana per l'immunizzazione antiCovid.

Come trapelato dall'incontro svolto a Palazzo Chigi le dosi saranno in tutto 202 milioni. In una prima fase però, verranno consegnate all'Italia solo le circa 40 milioni di fiale prodotte dalla Pfizer (l'azienda che ha avviato per prima i processi di certificazione da parte delle autorità). La consegna dovrebbe avvenire tra il 23 e il 26 gennaio e, rispettando gli accordi siglati dalle singole Regioni con la casa farmaceutica, sarà effettuata direttamente dallo stabilimento di produzione in Belgio per garantire, con speciali confezioni capaci di tenere la temperatura di -75 gradi centigradi, una gestione corretta del fiale. In questo modo già dal 29 gennaio si potrebbe partire con le prime somministrazioni. Le dosi infatti «andranno ai 300 punti individuati, che sono direttamente gli ospedali». A Roma ad esempio, tra le sedi prescelte c'è l'Ospedale Spallanzani.

NON CI SARÀ L'OBBLIGO ALMENO NELLA PRIMA FASE. PER LA CAMPAGNA DI MASSA SPAZI APERTI, PALESTRE E FIERE IN CAMPO L'ESERCITO

LE FASI

Nella fase iniziale i vaccini saranno inoculati al personale medico e sanitario e ai dipendenti delle rsa. Successivamente si procederà con le categorie fragili immunizzando, in una sequenza che si spera essere il più rapida possibile, prima gli over80, poi la fascia 60/70 anni e via via tutti gli altri, a partire dai lavoratori essenziali come quelli della scuola. In una seconda fase si procederà alle vaccinazioni di massa utilizzando grandi spazi pubblici come palestre, spazi aperti e fiere.

L'obiettivo è raggiungere il prima possibile l'immunità di gregge che stando a quanto sostenuto dallo stesso Speranza si otterrà solo con la vaccinazione di almeno 40 milioni di cittadini italiani. Una sfida tutto sommato in salita data l'assenza, almeno nella fase iniziale, di un obbligo vaccinale in favore persuasione e informazione. C'è inoltre da tenere in conto il fatto che ogni dose, in base alle conoscenze attuali, «ha bisogno di richiamo e non sappiamo quanto a lungo possa durare l'immunità».

Siringhe per il vaccino prodotte dalla società The Becton Dickinson in Spagna (foto EPA)

LA MARCIA

Si tratta quindi una marcia a tappe forzate che per essere portata avanti necessiterà anche del coinvolgimento dell'esercito e quello di una struttura informatica ad hoc. Il piano vaccinale infatti, stando a quanto rivelato ai capi delegazione della maggioranza ieri, prevede anche l'implementazione di una rete per monitorare le vaccinazioni, con un sistema capace di far dialogare i diversi sistemi regionali e, quindi, evitare le criticità riscontrate con i tamponi e i loro dati frammentati. Tant'è che a quanto si apprende la stessa piattaforma in un secondo momento sarà implementata non solo per monitorare le vaccinazioni ma anche per la sorveglianza immunologica.

In ogni caso, nel piano di Speranza si rileva anche come non si possa far coincidere la terza ondata eventuale con la campagna vaccinale. Il piano quindi, oggi non è ancora l'uscita di emergenza che aspettiamo da mesi, anzi. In questo momento la priorità resta la flessione della curva epidemiologica e quindi il rispetto delle norme e delle indicazioni anti-contagio.

Francesco Malfetano

Padova

Dietro front dell'ospedale: i papà potranno entrare in sala parto

PADOVA La voce è allegra, è come se non fosse mai stato così sollevato in vita sua. Edoardo Faggiani, il papà padovano a cui era stato detto che non poteva entrare in sala parto con la moglie Caterina, potrà invece assistere alla nascita del secondo figlio. Nel giro di una notte l'Azienda ospedaliera di Padova ha fatto marcia indietro e ha deciso di permettere l'ingresso ai papà in sala parto e nel reparto di Pediatria previo tampone rapido. «Siamo davvero felici, contentissimi – esulta Faggiani –. Le acque si sono mosse davvero velocemente, non ce lo aspettavamo. Abbiamo parlato con altre mamme e siamo tutti davvero sollevati. Anche mia moglie Caterina è contenta, è appena entrata in maternità perché ha lavorato fino all'ultimo». Il parto è previsto per la prossima settimana e non stanno più nella pelle. Il caso era stato portato anche di fronte al presidente di Regione, Luca Zaia, e all'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin. Quest'ultima aveva verificato che in tutti gli altri ospedali del Veneto era permesso ai papà entrare in sala parto dopo aver fatto un tampone. «L'obiettivo è favorire i contatti in un momento così particolare come quello della nascita, prendendo le dovute precauzioni», conferma il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Daniele Donato.

Silvia Moranduzzo

MoltoEconomia, il periodico che apre le porte della finanza

IL MAGAZINE

ROMA «Vecchia Alitalia addio, vi presento la mia ITA tutta green e molto hi-tech». Apre così, con un'ampia intervista di Fabio Lazzerini, il primo numero di MoltoEconomia in edicola domani insieme ai quotidiani del Gruppo Caltagirone Editore (*Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia*) e disponibile sui rispettivi siti web. L'amministratore delegato di ITA, la compagnia controllata dal Tesoro che prenderà il posto della vecchia Alitalia non appena gli effetti della pandemia si diraderanno, spiega nella sua prima uscita ufficiale alcuni contenuti del Piano industriale che sta mettendo a punto insieme al presidente Francesco Caio. E descrive una compagnia di bandiera tecnologicamente molto avanzata su tutti i fronti, con un assetto fortemente orientato al servizio del cliente che dovrebbe metterla in grado di partecipare con successo alla sfida di una concorrenza post-Covid che si annuncia spietata.

I PRESTITI GARANTITI

Nell'arena finanziaria sta riprendendo quota anche il tema del rischio bancario, con in primo piano l'Opa lanciata da Credit Agricole sul Credito Valtellinese: MoltoEconomia, ricostruisce lo spirito dell'operazione con un retroscena che lascia intravedere la possibilità di un "cavaliere bianco" che potrebbe affiancarsi al management dell'istituto valtellinese.

Sul fronte bancario va anche registrata l'ampia inchiesta sugli oltre 300 miliardi di prestiti garanti dallo Stato, al cui orizzonte si intravede la necessità di un paracadute anti-crac della dimensione di circa 100 miliardi, visto che almeno un'azienda su cinque potrebbe non essere in grado di restituire i finanziamenti ricevuti. Di particolare interesse è anche l'intervista a Stephan Boujnah, il ceo di Euronext che spiega quale ruolo avrà Borsa Italiana nella "federazione" dei listini e nel contesto finanziario europeo, con la prospettiva di dare avvio alla nascita del tanto auspicato Mercato Unico.

ANCHE ONLINE
La copertina del primo numero di MoltoEconomia: anche sui siti di tutti i giornali del gruppo Caltagirone

LA MODA

Non manca il mondo della moda, che quest'anno registra un crollo storico a causa del lockdown, ma che si sta già attrezzando per un rapido recupero, soprattutto a partire dai mercati d'Oriente. Un recupero possibile, spiegano i grandi stilisti, solo se il fashion saprà convertirsi con convinzione al digital. Di «troppi finti creativi» parla Renzo Rosso. Nell'intervista rilasciata a MoltoEconomia, l'imprenditore veneto confessa di aver pensato seriamente di abbandonare il settore, «disgustato dal fatto che molta gente è diventata famosa per delle cretinate, degli incapaci diventati stilisti di successo grazie ai social...». Poi l'imprenditore veneto ha cambiato idea, convinto che valeva la pena di confrontarsi nell'arena del fashion con la forza di esperienze concrete: di qui il rilancio di Diesel, il suo marchio storico. E fa un plauso a Chiara Ferragni: «È una delle più grandi professioniste in circolazione».

Sul fronte degli investimenti merita attenzione la mini-inchiesta condotta fra alcune emissioni di Buoni del Tesoro, dove si segnala il gran balzo dei Btp trentennali che in soli sei mesi hanno messo a segno una redditività potenziale del 22 per cento, battendo addirittura l'indice azionario di Piazza Affari.

Alessandra Camilletti

La politica e l'epidemia

Mes, spaventa la fronda M5s Conte rischia in parlamento Berlusconi: voteremo contro

▶Il premier riferirà alla Camera il 9 dicembre sulla riforma del Salva-Stati

▶Il Cav si allinea alle posizioni di Meloni e Salvini, ma è polemica in Forza Italia

CONTRARIO Silvio Berlusconi: FI voterà contro la riforma del Mes

IL RETROSCENA

ROMA Più che un voto sarà una lotteria quella che tra una settimana si svolgerà in Parlamento quando si dovrà votare sulla riforma del Mes. Ironia della sorte si spaccano soprattutto i due partiti, M5S e FI, composti da parlamentari che più degli altri temono la fine della legislatura. E' per questo che nuove sorprese sono possibili quando in Parlamento si dovrà votare la mozione a sostegno della relazione che farà il presidente del Consiglio Conte in vista del Consiglio Europeo. Sulla carta i numeri al Senato non consentono a Conte di stare tranquillo anche se c'è ancora tempo per contare su qualche assenza e soccorso dei tanti grillini e azzurri finiti nei gruppi misti o altrove.

Le contorsioni grilline sono note da tempo e il voto per autorizzare non l'uso da parte dell'Italia, ma il via libera al cambio dello statuto del Mes, è solo l'inizio di quella spaccatura che sembra ormai inevitabile. La novità di ieri ha sorpreso persino Alessandro Di Battista che di prima mattina aveva bollato il Mes come «obsoleto come Berlusconi» e invece poco dopo se lo trova al suo fianco. Così Luigi Di Maio che, come il Cavaliere, parla di «riforma peggiorativa» e che comunque l'Italia il Mes «non lo userà mai anche perchè non ci sono i numeri in Parlamento» per autorizzarlo. Il problema di Conte ora non è però l'utilizzo quanto permettere il cambio di statuto che i sovranisti non vogliono proprio per poter continuare ad attaccare il Mes vecchia maniera.

La novità è però capriola di Forza Italia che si consuma dopo l'altolà di Matteo Salvini («chi vota il Mes non sarà più compagno di strada della Lega»). Trascorrono poche ore e arriva l'annuncio di Silvio Berlusconi secondo il quale FI «non voterà il Mes perché sono state ignorate le nostre proposte».

LA GIRAVOLTA

E così se il voto di tutto il centrodestra allo scostamento di bilancio è stato interpretato qualche giorno fa come il ritorno sulla scena del Cavaliere, ieri mattina si è compreso quanto limitato sia lo spazio di manovra che Salvini intende lasciare all'alleato. I primi ad essere sorpresi del cambio di rotta sono gli stessi parlamentari azzurri che sulle chat hanno alternato incredulità e rabbia per il repentino cambio di linea, ma hanno poi preferito quasi tutti il silenzio.

La spiegazione offerta dal leader di FI - con la distinzione tra Mes sanitario e Mes bancario - per giustificare il cambio di linea offre il fianco a molte critiche anche perché le modifiche allo statuto contestate sono state approvate dal Ppe e molti parlamentari di FI compongono l'intergruppo pro-Mes. Il caos esplode talmente fragorosamente che vengono rinviate le riunioni dei gruppi convocate proprio per discutere della faccende. L'azzurro Osvaldo Napoli se la prende con Licia Ronzulli che pochi minuti prima del Cavaliere ha annunciato la svolta.

La discussione sul prossimo Dpcm e su cosa potranno fare le famiglia a Natale nasconde ancora le tenzioni interne alla maggioranza che sono di nuovo esplose nelle sempre più turbolenti riunione della maggioranza sul programma di governo. Ieri lo scontro sul Mes si è rapidamente spostato sulla struttura piramidale studiata da Conte che prevede una cabina di regia con il premier e due ministri, sei commissari e trecento impiegati. «Meglio una struttura di missione», afferma Maria Elena Boschi che, insieme a Matteo Renzi boccia la proposta di palazzo Chigi e rilancia l'idea di un sottosegretario con delega che risponde però al Consiglio dei ministri che a breve dovrebbe essere investito proprio della questione. Ma lo stallo non è solo sul Next Generation Ue, ma coivolge anche dossier "antichi", come quello di Autostrade, di Ilva come di Alitalia. Senza contare che il Pd, dopo aver votato il taglio dei parlamentari e sostenuto il referendum, è ancora in attesa della messa a punto di una riforma costituzionale e di una legge elettorale.

Marco Conti

Undici mesi di deficit

Fabbisogno dello Stato a 156 miliardi

A novembre il saldo del settore statale si è chiuso con un fabbisogno di 17,5 miliardi, in aumento di circa 18,9 miliardi su novembre 2019 (avanzo di 1,38 miliardi). Il fabbisogno degli 11 mesi è pari a circa 155,7 miliardi, in aumento di circa 104,2 miliardi su anno. Lo comunica il Mef, spiegando che il saldo del mese che si è appena concluso ha risentito in larga misura dei maggiori pagamenti delle Pa e dell'Inps per l'erogazione delle prestazioni previste dai provvedimenti legislativi emanati per il contenimento dell'emergenza epidemiologica nonché dell'anticipo delle pensioni di dicembre comprensive di tredicesima.

’Ndrangheta, l’imprenditore mestrino: «Mi servivano soldi»

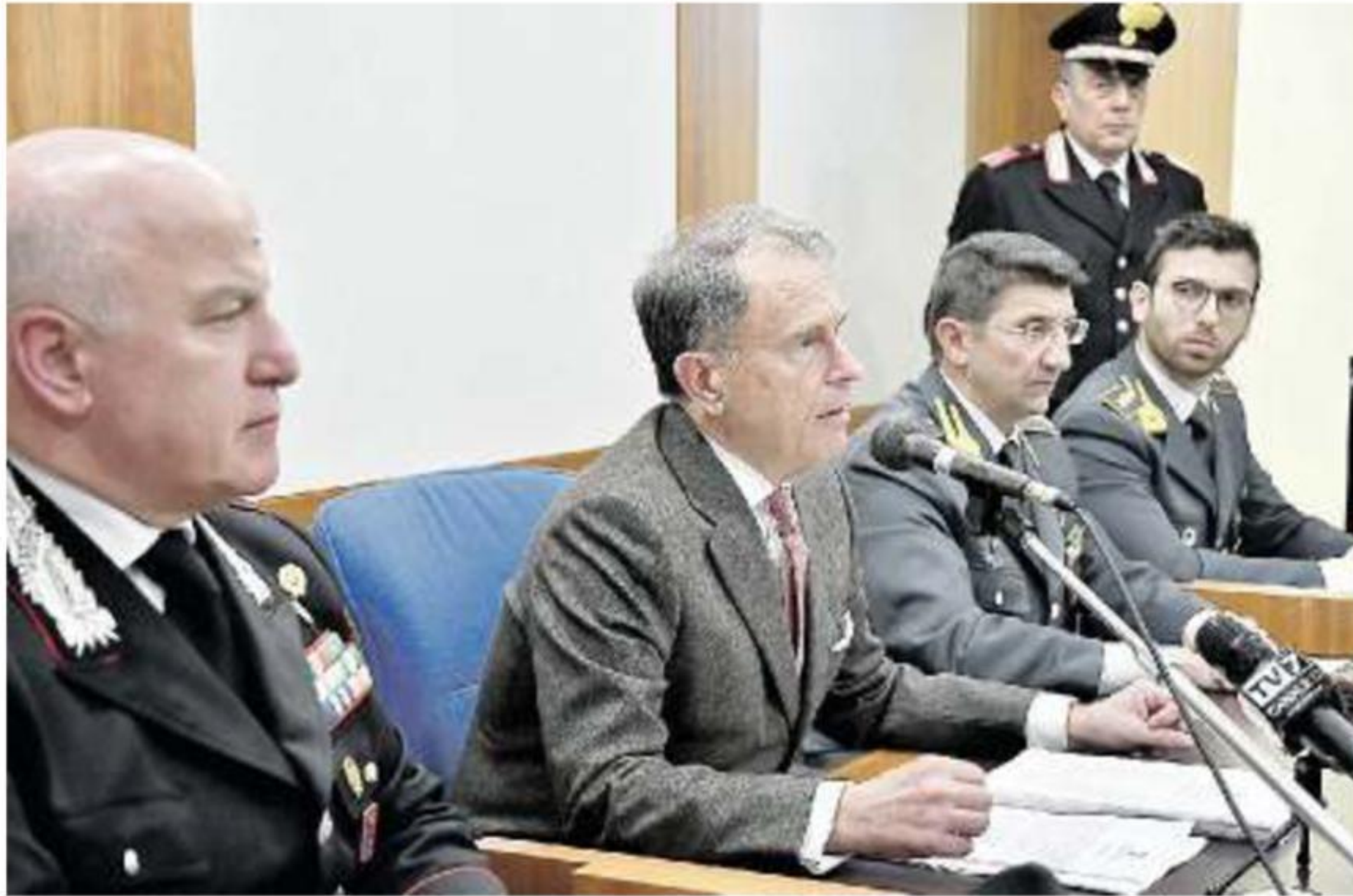
▶Processo alla Cosca Grande Aracri, in aula Semenzato accusato di aver riciclato 6 milioni

▶Grazie al mediatore padovano Lovo era entrato in contatto con i Bolognino

LA DIFESA

MESTRE (VENEZIA) Ha lavorato anche nei cantieri del tram di Mestre, mentre costruiva un pezzo di metropolitana a Roma e un altro a Milano e fatturava milioni di euro alle Ferrovie dello Stato per lavori e manutenzioni. Ma lui, da solo, ha riciclato 6 milioni e rotti di euro della ’ndrangheta. Dunque ha ragione il pm Paola Tonini quando dice che l’unica consolazione è aver fatto recuperare per intero la somma al Fisco, mentre c’è da farsi venire i brividi a vedere con quanta facilità la ’ndrangheta abbia fatto breccia nel mondo imprenditoriale veneto. Federico Semenzato, imprenditore mestrino oggi 53enne, ha infatti già versato all’Agenzia delle entrate 5 milioni e rotti mentre un altro milione e mezzo lo verserà il 10 dicembre, fra pochi giorni, quanto patteggerà la pena di 2 anni e 4 mesi, ma la sua vicenda racconta alla perfezione in che modo il Veneto abbia spalancato le porte a mafia, camorra e ’ndrangheta.

LAVORI OVUNQUE

Federico Semenzato, infatti, fino al momento dell’arresto, nel 2019, aveva una solidissima posizione nel mondo delle imprese ferroviarie visto che con le sue società ha partecipato ai lavori della linea 5 della metropolitana milanese e alla metro C di Roma, così come alla posa dei binari del tram di Mestre, mentre manteneva appalti di ogni tipo con le Ferrovie dello stato. Una azienda solidissima la sua che arrivava, con i fratelli e la madre, a possedere e gestire anche alberghi e immobili di lusso a Mestre e Venezia. «Per i lavori del tram a Mestre eravamo in subappalto con la Mantovani”, ha detto ieri n aula bunker Semenzato, testimoniando nel processo contro Sergio Bolognino, esponente di spicco assieme al fratello Michele, della cosca Grande Aracri che spadroneggiava in Veneto ed Emilia Romagna grazie alla complicità di un numero infinito di imprenditori come Federico Semenzato che, pur con ditte blasonate e senza problemi di liquidità alle spalle, non disdegnavano di aver contatti con chi proponeva di truffare il fisco con le fatture false. Del resto par di capire che il meccanismo del nero in azienda fosse iniziato ben prima che Federico Semenzato arrivasse a dirigere la Sogeco.

GLI INQUIRENTI Il procuratore Cherchi quando illustrò l’operazione Camaleonte. In alto a dx Semenezato

IL GIRO DI SOLDI

Ma è a lui che il clan della ’ndrangheta, attraverso l’intermediazione di un altro imprenditore di Camposampiero (Pd), Leonardo Lovo, ha fornito ogni mese e per 10 anni circa 50 mila euro. Vuol dire 600 mila euro all’anno, più o meno, che in dieci anni fa quei 6 milioni di euro fatturati in nero da Semenzato. Ma i soldi che i Bolognino gli davano attraverso l’intermediazione di Lovo erano quattrini derivanti dalle losche imprese di uno dei clan più potenti, più feroci, più ricchi e più importanti della ’ndrangheta. I Bolognino sono già stati condannati nell’operazione Aemilia e pure in un troncone del processo gemello a questo di Mestre che si è svolto a Padova. Adesso qui a Mestre si celebra solo la parte relativa al riciclaggio. Federico Semenzato in aula ha detto di non aver mai sospettato di essere finito nelle mani della ’ndrangheta visto che lui i contatti li teneva solo con Leonardo Lovo, imprenditore nel settore edile, finito nel tritacarne della malavita organizzata per via di un prestito a strozzo di 50 mila euro che nel giro di poco tempo si era gonfiato a raggiungere la cifra di 200 mila euro più 40 mila di interessi. Ed è proprio Leonardo Lovo che viene a sapere che in giro c’è questo “Federico Semenzato che aveva bisogno di questo tipo di fatturazioni”. Inizia così e finisce con un Federico Semenzato evidentemente provato nel fisico e nello spirito che, in aula bunker, tenta di spiegare quel che è successo: «Avevo bisogno di contanti. Ad esempio 100 mila euro per pagare due capocantiere del cantiere di Milano della metro. Sono andato a Reggio Emilia con Lovo e lì ho preso 100 mila euro in contanti». Poi le fatture false, l’Iva che diventa un modo per pagare l’intermediazione di Lovo e via così. Sempre così. Semplice e inquietante allo stesso tempo perchè lo stesso Lovo chiarisce che altri imprenditori «avevano bisogno di questo tipo di servizio di fatturazioni false».

Maurizio Dianese

L’indagine romana

Camorra, un arresto a Occhiobello

Roma, Napoli e Occhiobello (Ro) queste le tre città della maxioperazione “Alba Tulipano” che ha portato ieri i Carabinieri del Comando provinciale di Roma ad eseguire un’ordinanza di custodia cautelare per 28 persone, 24 in carcere e 4 ai domiciliari, accusate di reati che vanno dall’associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti alle estorsioni, dal tentato omicidio al porto illegale di armi, per la maggior parte aggravati dal metodo mafioso. Il coinvolgimento di Occhiobello è solo “fortuito”, perché è qui che i carabinieri romani ieri hanno arrestato Giancarlo Rebiscini, 52enne, di Roma, residente “occasionalmente” in Polesine.

Orgia e droga a Bruxelles con il deputato di Orban

▸La polizia ha fermato 20 persone dopo una festa dove si faceva sesso di gruppo

▸Il parlamentare sovranista ungherese ha annunciato le immediate dimissioni

IL CASO

BRUXELLES Una ventina di persone fermate dalla polizia per poche ore e poi rilasciate per avere partecipato venerdì scorso a un party privato con consumo di droga, alcol e sesso collettivo, in rue des Pierres in pieno centro. Precisamente in un locale che si trova sopra un bar. Tra le persone pizzicate anche un eurodeputato ungherese di Fidesz, il partito del premier Viktor Orban.

Ieri pomeriggio, dopo che la notizia era abbondantemente circolata, lo stesso parlamentare ha annunciato di essersi dimesso dalla carica, cosa già avvenuta domenica. Il verbale della polizia ha notificato per tutti la violazione delle norme anti Covid, che prevedono nella capitale il coprifuoco dalle 22 e limitano gli incontri a un contatto ravvicinato. Per l'eurodeputato anche la violazione delle norme sugli stupefacenti.

LE INDISCREZIONI

La portavoce della procura di Bruxelles ha confermato ieri le indiscrezioni pubblicate dal quotidiano DH (Dernière Heure): venerdì verso le 21,30 la polizia, allertata dagli abitanti delle "maison" vicine al bar, ha fatto irruzione nel locale trovando circa venti persone, diverse delle quali senza vestiti. Tutte sono state identificate.

La portavoce non ha fornito indicazioni sulla loro identità. Qualche media belga sostiene che sarebbero coinvolti dei diplomatici. Un passante ha riferito alla polizia di aver visto un uomo con uno zainetto sulle spalle tentare la fuga lungo la grondaia. Fuga, però, non riuscita.

Si trattava dell'eurodeputato ungherese József Szájer, senza documenti, le mani insanguinate a causa della frettolosa tentata fuga. L'eurodeputato ha cercato di far valere l'immunità parlamentare di cui gode, tuttavia l'immunità parlamentare non può essere invocata in flagranza di reato. Come ha poi spiegato il Parlamento europeo, che ha dichiarato ieri pomeriggio di non essere in possesso di alcuna informazione relativa all'eurodeputato, le regole dell'istituzione a protezione dei deputati valgono in relazione alle attività politiche legate al mandato non per la vita privata. Anche un'altra persona, ha indicato la polizia belga, ha chiesto l'immunità diplomatica.

DIMISSIONARIO József Szájer

LE DIMISSIONI

Dopo che in città e al Parlamento europeo è circolata la notizia, in una nota rilanciata sui "social network" Szajer ha dichiarato di essersi dimesso da parlamentare e di non aver fatto uso di droghe, dicendosi pronto a sottoporsi a un test. Dimissioni inevitabili date alla fine del weekend sapendo che facilmente la vicenda sarebbe "uscita" sui media.

«Sono profondamente dispiaciuto per aver violato le restrizioni Covid, è stato irresponsabile da parte mia», ha scritto aggiungendo, tra l'altro, anche le scuse alla famiglia, ai colleghi e a chi lo ha votato: «Chiedo loro di valutare il mio passo falso sullo sfondo di trent'anni di lavoro devoto e duro. Il passo falso è strettamente personale, io sono l'unico che ne deve assumere la responsabilità. Chiedo a tutti di non estenderlo alla mia terra o alla mia comunità politica».

Quanto alla detenzione di stupefacenti l'eurodeputato scrive che «la polizia dice che è stata trovata una piccola di ecstasy, non è mia, non so chi l'ha messo lì e come».

Nato nel 1961, Szajer è membro del Parlamento europeo dal 2004, tra i fondatori di Fidesz il partito di destra e nazionalista che guida il Paese, attualmente sospeso dal Partito popolare europeo per il mancato rispetto delle regole dello Stato di diritto da parte del governo di cui il leader Viktor Orban è premier.

L'IDENTIKIT DEL POLITICO

L'eurodeputato fa parte della commissione affari giuridici ed è membro sostituto della commissione commercio internazionale. Giurista apprezzato in patria, vicinissimo a Orban, è uno degli autori della controversa costituzione nazionale. È stato uno dei vicepresidenti del Partito popolare europeo. Il governo ungherese è in prima linea, con la Polonia, contro la proposta comunitaria di considerare l'omofobia reato europeo e di varare norme per i diritti dei cittadini LGBTIQ.

Si tratta dell'acronimo che si riferisce a lesbiche, gay, bisessuali, transgender (chi si identifica in un genere diverso da quello di nascita), "queer" (eccentrici che non si riconoscono nelle definizioni tradizionali usate per le identità di genere e gli orientamenti sessuali), intersessuali (persone con caratteristiche fisiche diverse da quelle classicamente associate a uomini e donne).

Antonio Pollio Salimbeni

Germania Quattro vittime (anche una bimba piccola) e 15 feriti

Treviri, ubriaco in suv sulla folla

Uun nuovo trauma collettivo travolge la Germania: un uomo ha investito la folla con un Suv, nell'area pedonale di Treviri, uccidendo quattro persone e ferendone quindici. Fra le vittime anche una bimba molto piccola, di appena 9 mesi. Il conducente dell'auto, un tedesco di 51 anni proveniente dalla zona, è stato fermato dalla polizia quattro minuti dopo. Per ore si è pensato ad un attentato ma la procura lo ha escluso. L'uomo alla guida era ubriaco.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ALBIGNASEGO - LOCALITA' MANDRIOLA, VIA DON MILANI, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e garage al piano terra. Mq compl. 116,88. Cl. en. F. Prezzo base Euro 58.000,00 Offerta minima Euro 43.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/02/21 ore 10:00. G.I. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio A. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 11345/2015 **PP702553**

ANGUILLARA VENETA - VIA ASILO, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE SINGOLA sviluppata ai piani terra e primo con annessi e scoperto esclusivo, sita in zona residenziale limitrofa al centro del paese. All'unità di cui trattasi si accede da un ingresso carrabile e pedonale. Il piano terra si compone di locale sgombero, ripostigli e bagno/lavanderia. Il primo piano, a cui si accede tramite scale esterne, si compone di ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, tre camere da letto e legnaia. Libero. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 36.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/02/21 ore 09:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Federica Bordin tel. 049751311 email federica.bordin@protec.it. Rif. RGE 131/2019 **PP702875**

BAGNOLI DI SOPRA - VIA FRANZOLIN, 65/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e garage con cantina al piano primo sottostrada, di mq. 69. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 54.000,00 Offerta minima 40.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/02/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio M.F. Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 541/2018 **PP702463**

CASALE DI SCODOSIA - VIA CAODALBERO, 30 E 31 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) DUE APPARTAMENTI, uno al piano terra e uno al piano primo, con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva, di mq. 114. Libero. Prezzo base Euro 28.000,00 Offerta minima Euro 21.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 09/02/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio G. Ponzi. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 615/2013 **PP702514**

FONTANIVA - VIA CAMPANELLO, 36 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano terra-1-2 composta da n. 5 locali al piano terra, n. 4 locali al piano I° e n. 2 soffitte al piano II°, il tutto allo stato grezzo, oltre area coperta e scoperta e adiacente terreno agricolo. Notizie ex art. 173 quater disp. att. c.p.c. Libero. Prezzo base Euro 32.000,00 Offerta minima Euro 24.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/02/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 137/2017 **PP702854**

PIOVE DI SACCO - VIA SANDRO PERTINI, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO sviluppato su 2 livelli, piano secondo e piano sottotetto, con garage e cantina al piano interrato. Occupato. Prezzo base Euro 45.000,00 Offerta minima Euro 33.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 05/02/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sguegliadellamarra@cgdrpadova.it. Rif. RGE 652/2018 **PP702815**

POLVERARA - VIA DELLA PACE, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PROPRIETA PER LA QUOTA INDIVISA DI 1000/1000 DI PORZIONE DI VILLA BIFAMILIARE per civile abitazione con annesso garage e cortile pertinenziale. Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 98.000,00 Offerta minima Euro 73.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 05/02/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 139/2019 **PP702835**

PONTE SAN NICOLO' - VIA ROMA, 66 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO costituito da 2 unità immobiliari sovrapposte ed in parte accostate, **AD USO RESIDENZIALE E LABORATORIO**, nonché piccolo fabbricato in distacco dal precedente, ad uso garage/centrale termica, e l'area coperta e scoperta sulla quale sorgono i fabbricati. Fanno altresì parte del lotto quattro particelle di terreno ad uso agricolo, di complessive are 36.90. Libero. Prezzo base Euro 189.200,00 Offerta minima Euro 141.900,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 09/02/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Ana Elisa Martì Garro tel. 0496892448 email martigarro.aste@gmail.com. Rif. RGE 154/2017 **PP702843**

SAN GIORGIO IN BOSCO - LOCALITA' PERSEGARA, VICOLO PERSEGARA, TRA 739 E 741 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO ai piani terra, primo e secondo e garage al piano terra, parzialmente demoliti, e porzione al piano interrato di nuova costruzione, per una potenzialità edificatoria del lotto pari a mc. 800 ca. Libero. Prezzo base Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 13.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 04/02/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Federico Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 391/2016 **PP702493**

SAN MARTINO DI LUPARI - LOCALITA' LOVARI, VIA LONGA, 9/2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo, per una superficie commerciale di mq. 110. Libero. Prezzo base Euro 19.000,00 Offerta minima Euro 14.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 04/02/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Federico Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 1187/2012 **PP702486**

SANT'URBANO - VIA BUDEL DEL LOVO, 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE di due piani, con ripostigli e due garage in unico corpo staccato, per complessivi mq. commerciali 240 circa, con sottostante e circostante area pertinenziale. Libero. Prezzo base Euro 16.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 03/02/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 402/2010 **PP702477**

TERRASSA PADOVANA - LOCALITA' ARZERCAVALLI, VIA DON LUIGI MARAN, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo della superficie di mq. 44, facente parte del fabbricato "A" del complesso residenziale-commerciale denominato "Condominio Magnolia". Libero. Prezzo base Euro 19.000,00 Offerta minima Euro 14.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 03/02/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio C. Doardo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 268/2017 **PP702480**

VILLAFRANCA PADOVANA - LOCALITA' TAGGI' DI SOTTO, VIA TORINO, 10/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano primo con ripostiglio di pertinenza al piano terra e garage al piano terra di mq. 196, facente parte di un fabbricato trifamiliare. Libero. Prezzo base Euro 83.000,00 Offerta minima Euro 62.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 02/02/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio R. Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 551/2014 **PP702473**

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VIA A. CERON, 22 INT. 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO UNIFAMILIARE disposto ai piani terra e primo, con scoperto esclusivo e annesso locale magazzino e tettoia al piano terra in precarie condizioni, di mq. 240. Prezzo base Euro 165.000,00 Offerta minima Euro 123.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 02/02/21 ore 10:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio R. Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 6276/2018 **PP702470**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

ABANO TERME - LOCALITA' GIARRE, VIA SABBIONI, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra con annessi magazzini, laboratorio, centrale termica ed area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 253. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 51.000,00 Offerta minima Euro 38.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/02/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 798/2013 **PP702458**

AGNA - VIA G. MARCONI, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) DIRITTO DI USUFRUTTO DI AMBULATORIO MEDICO al piano primo con ingresso e centrale termica esclusivi al piano terra di mq 120. Libero. Prezzo base Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 5.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/02/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 239/2015 **PP702576**

CITTADELLA - VIA FOLO, 21 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE ARTIGIANALE, disposto ai piani terra ed interrato composto da uffici, magazzino e spaccio aziendale con scoperto esclusivo di pertinenza, avente altezza interna di mt. 3,50 e di mq. 1.415; annesso terreno edificabile, la cui edificazione è subordinata alla presentazione di un Piano Urbanistico Attuativo, di catastali mq. 5.328. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 812.000,00 Offerta minima Euro 609.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 11/02/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 362/2018 **PP702585**

MONSELICE - VIA MORARO, 18 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LABORATORIO con grande locale trasversale al piano terra con vetrina su fronte strada, con ufficio, vano spogliatoio, due wc e due ripostigli. Libero. Prezzo base Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 05/02/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luca Voltan tel. 0498754181 email avv.lucavoltan@gmail.com. Rif. RGE 250/2019 **PP702816**

SANTA GIUSTINA IN COLLE - VIA PIO X, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE ad uso laboratorio artigianale con vani accessori al piano terra ed area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 129.000,00 Offerta minima Euro 96.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 09/02/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Ana Elisa Martì Garro tel. 0496892448 email martigarro.aste@gmail.com. Rif. RGE 271/2018 **PP702840**

TERRENI

CASALSERUGO - VIA RONCHI DEL VOLO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TERRENI mq 10.784. Libero. Prezzo base Euro 252.000,00 Offerta minima Euro 189.000,00. Vendita senza incanto 15/01/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sguegliadellamarra@cgdrpadova.it. Rif. FALL 271/2015 **PP703076**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 16 DICEMBRE 2020

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Via Nazario Sauro 7 - Lotto 5: Abitazione composta da un corpo principale sviluppato su tre livelli fuori terra con dependance (corpo A) su due piani, magazzino/locale di deposito int. A di due piani utilizzato come cantina vinicola (corpo B). Area esterna utilizzata a cortile. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. Agibilità mai stata rilasciata. Irregolarità edilizie sanabili relative all'abitazione. **Prezzo base Euro 113.583,00**. Offerta minima Euro 85.188,00. **Vendita senza incanto 05/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 258/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 258/2016**

Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 53 - Lotto UNICO: Appartamento int. 5, al secondo piano di edificio condominiale, con cantina al piano terra e garage in corpo staccato; relativamente al garage sub. 24 è in uso esclusivo come riportato nel rogito notarile, pur avendo acquistato la quota di 1/14 di tutti e 14 i garages esistenti al piano terra nel sedime comune del condominio. Area pertinenziale sistemata a cortile e giardino. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 28.275,00**. Offerta minima Euro 21.206,00. **Vendita senza incanto 04/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 40/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT22W0548412500CC0561000557 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 40/2019**

Concordia Sagittaria (VE), Via Maentrada 137 - Lotto UNICO: Unità immobiliare composta al piano terra dalla C.T., al piano primo da ingresso, cucina-pranzo, soggiorno, 4 camere, corridoio ed un bagno. Autorimessa al piano terra, area scoperta comune, presenti due costruzioni non autorizzate, sanabili solo mediante demolizione. Occupata senza alcun titolo opponibile ed in contrasto con le norme sul soggiorno. Irregolarità catastali ed edilizie in parte sanabili ed in parte solo tramite demolizione e smaltimento rifiuti. **Prezzo base Euro 65.925,00.** Offerta minima Euro 49.444,00. **Vendita senza incanto 02/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 264/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72Q0708412500036003700921 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 264/2017**

Maniago (PN), Via Vittorio Emanuele 5 - Lotto 1: Abitazione costituita da: piano interrato con due locali ripostiglio, cantina cieca, locale caldaia e corridoio; piano terra con ingresso, cucina, pranzo, in open space con l'ingresso, soggiorno e ripostiglio, disimpegno, lavanderia, studio e ampio porticato; piano primo con camera da letto principale con bagno, terrazza, due camere matrimoniali, altro bagno e vano guardaroba. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 172.500,00.** Offerta minima Euro 129.375,00. **Maniago (PN), Via Fabio di Maniago - Lotto 2: Unità abitativa** al terzo piano, composta da ingresso, locale pranzo soggiorno, cucina, ampio porticato esterno in continuità con ampie terrazze, due camere da letto, un bagno, altro disbrigo e altro bagno e la terza camera da letto. Autorimesse al piano interrato. Cantina al piano interrato. Libero. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. Quota di 463/10.000 delle porzioni di area adiacenti al predetto fabbricato, di fatto già adibite a strada. **Prezzo base Euro 81.750,00.** Offerta minima Euro 61.312,50. **Vendita senza incanto 08/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 102/2015 + 257/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 102/2015 + 257/2017**

Maniago (PN), via Umberto I 6 - Lotto PRIMO: Appartamento int. 15 al piano quarto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere e due servizi igienici. Garage e cantina al piano secondo interrato, di fatto risulta ampliata per il possesso di proprietà altrui. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 28.084,41.** Offerta minima Euro 21.063,31. **Maniago (PN), via Umberto I - Lotto SECONDO: Appartamento** al piano quinto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un servizio igienico, lavanderia e ripostiglio. Al piano interrato vi è la cantina ed un posto auto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 34.108,52.** Offerta minima Euro 25.581,39. **Vendita senza incanto 08/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 340/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 340/2016**

Maniago (PN), Via Colle 73 - Lotto UNICO: Immobile costituito da due corpi di fabbrica contigui: il primo disposto su tre piani fuori terra, il secondo interamente al piano terra. Sottotetto destinato a soffitta. Unità immobiliare che consiste di un vano principale uso garage e di uno secondario utilizzato come deposito. Corte privata. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 78.750,00.** Offerta minima Euro 59.063,00. **Vendita senza incanto 11/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 317/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30S0533612500000042126373 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 317/2016**

Montereale Valcellina (PN), Via Giais 41 - Lotto UNICO: Unità immobiliare ad uso residenziale composta da cucina-soggiorno, disimpegno, camera da letto, vano catastalmente nominato bagno ma utilizzato come cameretta, una seconda stanza catastalmente nominata camera da letto ma attualmente adibita a salotto ed il bagno. Fabbricato accessorio tettoia adibito a deposito al piano terra. Libero. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Appezzamento di terreno tenuto a prato piantumato in zona B residenziali di completamento, sottozona B.2 residenziali di consolidamento e completamento. **Prezzo base Euro 23.161,00**. Offerta minima Euro 17.371,00. **Vendita senza incanto 04/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 153/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51S0533612500000042238127 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 153/2018**

Porcia (PN), Via Ellero P. 7 - Lotto 1: Autorimessa e cantina facenti parte del Condominio Residenza Ellero, al piano scantinato. Libere. Pendenze per spese condominiali non pagate**. Prezzo base Euro 12.112,50.** Offerta minima Euro 9.084,00. **Vendita senza incanto 04/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 16/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69D0835615000000000999298 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 16/2019**

San Giorgio della Richinvelda (PN), via Palazzo 1 - Lotto UNICO: Villa, piano terra depositi e Museo del Vino, servizi igienici e centrale termica, archivio, ufficio, cucina e sala da pranzo; primo piano 4 saloni, servizi igienici e terrazzo, cucina, disbrigo, 3 camere e bagno; secondo piano soffitta; torretta belvedere. Fabbricato al piano terra deposito, ripostigli, wc, laboratorio, cantina e porticato, primo piano deposito e porticato. Corpo di due piani con depositi e ripostigli. Area scoperta destinata a giardino e altra a braida. Fabbricato di due piani fuori terra con area scoperta pertinenziale, al piano terra vi è un locale con fogolar destinato a taverna esposizione, ufficio con cucinino e wc, al piano primo mansardato vi sono 3 camere, disimpegno e 3 bagni. Via Sant'Antonio - vetusto fabbricato d'abitazione con area scoperta pertinenziale, costituito al piano terra da zona pranzo con dispensa, wc, cucina, cantine e ripostigli, al piano primo 5 camere, disimpegno, secondo piano composto da 2 magazzini. Area scoperta pertinenziale attualmente lasciata a prato. Nella disponibilità della parte debitrice. Terreno posto all'esterno delle mura costituito da appezzamento agricolo destinato a seminativo e da un altro adibito a transito. Viale sterrato. Ex roggia demaniale dei Mulini, il cui fossato è stato riempito con terreno di scavo. Occupate da terzi giusta contratto di locazione commerciale. Difformità edilizie. Risulta a carico degli immobili un vincolo del 15 febbraio 1992 dei beni culturali e ambientali, trascritto preso la Conservatoria dei RR.11. Immobiliari di Pordenone in data 18 maggio 1993 ai nn. 5545/4318 e ai nn. 5547/4320. **Prezzo base Euro 1.094.250,00.** Offerta minima Euro 820.688,00. **Vendita senza incanto 04/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 23/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78R0880512500021000001989 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 23/2018**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Conciliazione 6 - Lotto UNICO: Appartamento al primo piano, composto da ingresso, vano scala, due camere, cucina, soggiorno, bagno. Piano terra in uso all'attività produttiva (uffici), composto da cucina/soggiorno, ripostiglio parte ingresso e portico esterno. Occupato da terzi in forza di contratto di locazione. Locali ad uso laboratorio di falegnameria con deposito e magazzino. Occupati. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 99.417,00**. Offerta minima Euro 74.563,00. **Vendita senza incanto 11/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 237/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 237/2015**

San Stino di Livenza (VE), Via Vittorio Bachelet - Lotto UNICO: Unità immobiliare su un piano seminterrato, piano rialzato e piano sottotetto. Garage e locali al piano seminterrato. Terreno non delimitato da recinzione. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 88.098,98**. Offerta minima Euro 66.075,00. **Vendita senza incanto 05/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 173/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 173/2015**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 7 - Lotto UNICO: Fabbricato civile abitativo di tre piani fuori terra, così articolato: al piano terra atrio/vano scale; al piano primo ingresso, sala, cucina, camera, sala, tre disimpegni, 3 camere e bagno; al piano secondo sottotetto adibito a soffitta. Non è stata riscontrata l'esistenza di alcuna pratica edilizia riguardante l'immobile, così come non risulta alcun provvedimento sanzionatorio. **Prezzo base Euro 54.422,00**. Offerta minima Euro 40.817,00. **Vendita senza incanto 11/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2006 + 182/2007 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2006 + 182/2007**

Spilimbergo (PN), Via Marco Volpe - Lotto UNICO: Appartamento del condominio Roma, si compone di ampio ingresso-soggiorno con terrazzo in comune con la cucina, studio, bagno con vasca, una camera da letto con spogliatoio e bagno con box doccia. Soffitte al grezzo al terzo piano. Libero. **Prezzo base Euro 85.125,00.** Offerta minima Euro 63.843,75. **Vendita senza incanto 15/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 216/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 216/2016**

Travesio (PN), Via della Fornace 9 - Lotto PRIMO: Prima unità immobiliare: piano terra cucina, soggiorno e piccolo bagno; camera bagno e vano ad uso ripostiglio-stireria, terrazza al piano primo; secondo piano-mansarda. Seconda unità immobiliare: piano terra soggiorno, camera, bagno e cucina; piano primo camera, bagno e terrazzo, Terza unità immobiliare: soggiorno, cucina, bagno e anti bagno, terrazzo al piano primo; tre camere, bagno al piano secondo. Posto auto di pertinenza nella corte interna comune. Aree urbane e terreni ricadono in zona residenziale AO a concessione diretta vincolata. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 57.938,00.** Offerta minima Euro 43.454,00. **Travesio (PN), Via della Fornace 1-3 - Lotto SECONDO: Prima unità immobiliare** composta da cucina-soggiorno, camera e bagno. Seconda unità immobiliare: ingresso, cucina sala da pranzo-soggiorno, bagno, due camere. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 18.000,00.** Offerta minima Euro 13.500,00. **Travesio (PN), Via della Fornace 5 - Lotto TERZO: Prima unità immobiliare** al piano primo composta da soggiorno, cucina, tre camere e un bagno. Seconda unità immobiliare al piano terra composta da soggiorno, cucina, due camere da letto e bagno. Da progetto è previsto un posto auto di pertinenza in corte comune interna. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 25.594,00.** Offerta minima Euro 19.196,00. **Vendita senza incanto 04/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 410/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 410/2016**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Pordenone (PN), Piazzale XX Settembre 1/B - Lotto 3: Immobile destinato ad uso ufficio avente due ingressi, posto all'ultimo piano del Palazzo Rubini, costituito da quattro spazi destinati ad ufficio, di cui due "open space", vi è la presenza di due piccoli servizi igienici dotati di idoneo antibagno e due ripostigli uno nella zona ingresso principale ed uno all'interno di un ufficio, due terrazzini. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 111.796,88.** Offerta minima Euro 83.847,66. **Azzano Decimo**

(PN), Piazza Libertà 37/39 - Lotto 13: Due locali ad uso negozio posti al piano terra, ognuno da considerarsi unico locale dotato di servizi igienici con anti wc. Liberi. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 54.843,75.** Offerta minima Euro 41.132,81. **Azzano Decimo (PN), Galleria Centrale 10/12 - Lotto 23: Negozio/ufficio** posto al piano terra del condominio CCR1, vano destinato a sala d'aspetto e reception, ufficio principale e uno secondario; cantina/deposito al piano seminterrato. Occupata da terzi più sub-affittuario giusta contratto di locazione. Irregolarità edilizie sanabili. Eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 65.390,63.** Offerta minima Euro 49.042,97. **Vendita senza incanto 08/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 39/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 39/2015**

Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 1: Ufficio posto al piano terra, composto da un unico ambiente ed un vano wc preceduto da antibagno ove è collocata anche la caldaia. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 19.285,00.** Offerta minima Euro 14.464,00. **Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 2: Ufficio** posto al piano terra composto da 2 uffici ed un vano wc preceduto da antibagno. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 18.169,00.** Offerta minima Euro 13.627,00. **Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 3: Studio dentistico** al piano primo composto da reception, ripostiglio, 2 uffici, bagno, disimpegno, CT,-disimpegno, disimpegni, ufficio, 4 uffici adibiti a salette operative, ripostiglio, wc e ct-wc. Autorimessa al piano terra ove vi è presente un autoclave a servizio dell'ambulatorio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute ed inoltre ha rilevato delle difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 74.984,00.** Offerta minima Euro 56.238,00. **Vendita senza incanto 02/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 33/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT66V0835612500000000999290 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 33/2019**

Zoppola (PN), Via Domanins - Lotto UNICO: Fabbricato ristrutturato in diversi periodi per adeguare le strutture alla destinazione d'uso: lavorazione connessa all'attività di commercializzazione di carni e generi alimentari. Occupata da terzi, giusta contratto di locazione. Abitazione rurale con terreno di pertinenza limitato, composto da 3 piani complessivi fuori terra. Grave stato di obsolescenza funzionale/strutturale al grezzo. Libera. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 214.233,00.** Offerta minima Euro 160.675,00. **Vendita senza incanto 09/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 232/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 232/2015**

Meduno (PN), Via Spilimbergo - Lotto 2: Abitazione composta da cucina, soggiorno con terrazzo, due camere ed un bagno al piano primo e unico locale adibito a soffitta al piano secondo. Autorimessa, locale caldaia e locale ripostiglio al piano terra. Unità immobiliare su due livelli fuori terra di cui: al piano terra vi è un ampio locale a stalla e al piano primo unico locale ad uso fienile. Due manufatti, il primo trattasi di silos per stoccaggio del mais e il secondo probabilmente destinato a ricovero attrezzi, scorte agricole e legnaia. Occupate con comodato d'uso tacito concesso a seguito del contratto di locazione. Area scoperta pertinenziale e ulteriori aree costituenti unico corpo, sistemato a prato. **Prezzo base Euro 65.813,00.** Offerta minima Euro 49.360,00. **Vendita senza incanto 02/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 405/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 405/2016**

Fontanafredda (PN), Via Carducci 67 - Lotto 1: Strutture facenti parte di un'azienda agricola atta alla produzione ed alla coltivazione floricole (serre), suddivise in: ufficio costituito da una zona reception, magazzino e servizio igienico; spogliatoio costituito da un locale e servizio igienico; 3 serre; e 5 serre tunnel. Terreno destinato all'accesso e terreno nel quale insiste parte delle serre tunnel e la restante parte destinata a prato. Liberi. **Prezzo base Euro 157.500,00.** Offerta minima Euro 118.125,00. **Vendita senza incanto 05/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 293/2012 + 309/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 293/2012 + 309/2014**

San Stino di Livenza (VE), Corso Camillo Cavour snc - Lotto UNICO: Fabbricato costituito da un corpo principale a tre livelli fuori terra, da una porzione contigua a due livelli fuori terra e da una porzione contigua ad un livello fuori terra. Completamente inagibile necessaria la completa demolizione. Terreni agricoli a prato pianeggianti pertinenziali, in completo stato di abbandono. Strada sterrata di campagna soggetta a pubblico transito. Libero. Si rende necessaria una riconfinazione dell'intera pertinenza. **Prezzo base Euro 118.125,00.** Offerta minima Euro 88.593,75. **Vendita senza incanto 08/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 281/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39I0548412500CC0561000331 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 281/2017**

Vito d'Asio (PN), Via Reonis - Lotto DICIASETTESIMO: Terreni con presenza di fontana pubblica e adibiti a prato di strada in zona omogenea B3 e in zona Tratti di strada comunale. Occupati. **Prezzo base Euro 2.247,00.** Offerta minima Euro 1.685,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto DICIOTTESIMO: Terreno** adibito a prato classificato in zona omogenea B3. Occupato. **Prezzo base Euro 127,00.** Offerta minima Euro 95,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto DICIANNOVESIMO: Terreno** adibito a prato ricadente in zona omogenea E4 ambiti di interesse agricolo-paesaggistico. Occupato. **Prezzo base Euro 538,00.** Offerta minima Euro 404,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto VENTESIMO: Terreno** adibito a prato in zona omogenea E2 Ambiti Boschivi. **Prezzo base Euro 760,00.** Offerta minima Euro 570,00. **Vendita senza incanto 02/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 358/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 358/2016**

TERRENI E DEPOSITI

Brugnera (PN) - Lotto 2: Terreni agricoli con sovrastanti basamenti in c.a. sparsi e container da cantiere non saldamente infissi al suolo che ricadono in zona agricola E4 di interesse agricolo paesaggistico. Occupati in forza di contratto di affitto registrato in epoca antecedente alla trascrizione del pignoramento. **Prezzo base Euro 6.961,00.** Offerta minima Euro 5.221,00. **Vendita senza incanto 05/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 301/2012 + 49/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 301/2012 + 49/2016**

Morsano al Tagliamento (PN) - Lotto 3: Appezzamento di terreno di forma rettangolare destinato ad area autorizzata per riciclo inerti. Ricade in zona D6 industriale per accumulo e lavorazione inerti di cui alla concessione edilizia. Conformità delle opere autorizzate di dubbia sanabilità. **Prezzo base Euro 6.408,00.** Offerta minima Euro 4.806,00. **Vendita senza incanto 05/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 99/2008 + 164/2012 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 99/2008 + 164/2012**

San Michele al Tagliamento (VE), località Bevazzana - Lotto UNICO: Terreni edificabili accorpati in un unico complesso fondiario di grandi dimensioni. Il primo è classificato in Area del parco fluviale del PRGC vigente e in parte Fascia di rispetto stradale; il secondo interamente area del parco fluviale del PRGC ed entrambi risultano compresi nel piano Particolareggiato della zona fluviale del Tagliamento in Zona di rispetto. **Prezzo base Euro 493.875,00.** Offerta minima Euro 370.406,25. **Vendita senza incanto 15/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 271/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 271/2016

CAUSE DIVISIONALI

MULTIPLI IMMOBILIARI

Montereale Valcellina (PN), Via Boccaccio 3 - Lotto 1: Abitazione risalente presumibilmente alla metà del 900, edificata su tre piani. Libera. Abitazione adiacente suddivisa in tre piani dispone di area scoperta. Libera. Edifico adibito a magazzino/deposito. Libero. Terreno incolto coperto da prato naturale, ricade in zona di interesse storico soggetta a risanamento conservativo. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 112.097,35.** Offerta minima Euro 84.073,00. **Montereale Valcellina (PN) - Lotto 2: Terreno** boschivo situato in zona E - agricole forestali, sottozona E.2.2. Libero. **Prezzo base Euro 1.660,02**. Offerta minima Euro 1.245,00. **Montereale Valcellina (PN) - Lotto 3: Terreno** coltivato, ricade in zona E - Agricole forestali, sottozona E.4.1 d'interesse agricolo-paesaggistico dei colli. Libera. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 2.617,96**. Offerta minima Euro 1.963,47. **Montereale Valcellina (PN) - Lotto 5: Terreno** incolto ricade in zona E - Agricole forestali, sottozona E.3 Silvo-zootecniche. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 5.705,25.** Offerta minima Euro 4.279,00. **Vendita senza incanto 09/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 1556/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 1556/2017

Pordenone (PN), via Claut 2 - Lotto 2: Capannone artigianale con destinazione ad uso officina, adattato prima a discoteca e poi a ristorazione, costituito da due piani f.t.: sala centrale con zona bar, locale cucina, corridoio, bagno, dispensa, bagni e magazzino, due tettoie al p.t.; due uffici e bagno con corridoio di servizio al p. primo. Abuso non sanabile costituito da tettoia che dovrà essere demolita. Ampio parcheggio e scoperto ad uso giardino di pertinenza. Occupato in forza di contratto di locazione. **Prezzo base Euro 209.646,56.** Offerta minima Euro 157.234,92. **Azzano Decimo (PN) - Lotto 3: Terreno coltivato** ricade in zona E4.1 agricole di tutela dei corsi d'acqua e ricade all'interno della zona di rispetto paesaggistico dei corsi d'acqua prevista dal codice dei beni architettonici ed ambientali. **Prezzo base Euro 7.416,56.** Offerta minima Euro 5.562,42. **Vendita senza incanto 08/02/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 2659/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2659/2014

TERRENI E DEPOSITI

Pasiano di Pordenone (PN) - Lotto 2: Terreno agricolo pianeggiante con la presenza di fossati sui lati per lo scolo delle acque, coltivato seminativo. Ricade in zona Agricola E6 di interesse agricolo. Utilizzato dai proprietari. **Prezzo base Euro 5.906,25.** Offerta minima Euro 4.430,00. **Vendita senza incanto 09/02/2021 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 3751/2012 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 3751/2012**

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), viale Marconi 20 - Lotto 1: Fabbricato con destinazione d'uso commerciale composto da un piano terra costituito da negozio, ufficio, ripostiglio, W.C. e vano scala, e da un piano interrato costituito da sala mostra e vano scala. Totale superficie reale 329 mq. **Prezzo base Euro 102.000,00.** Rialzo minimo di Euro 5.000,00. **Pordenone (PN), viale Marconi 34 - Lotto 2: Fabbricato con destinazione d'uso commerciale** composto da piano terra costituito da negozio, uffici, ripostiglio, vano scala e porticato; da piano primo costituito da sala mostra, ripostiglio e vano scala; da piano interrato costituito da sala mostra, 2 disimpegni, ufficio, C.T., 3 ripostigli e vano scala. Totale superficie reale 705,40 mq. **Prezzo base Euro 207.000,00.** Rialzo minimo di Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 15/02/2021 ore 16:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Renzo Del Ponte in Sacile (Pn), vicolo Fornasotto 13 Tel. 0434780896, fax 043471119, e-mail: cp22.2014pordenone@pecconcordati.it. L'offerta in busta chiusa e siglata sul bordo di chiusura presso l'ufficio del Liquidatore Giudiziale entro le ore 12:30 del giorno 15/02/2021 dovrà contenere un assegno circolare non trasferibile per l'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione emesso all'ordine del Concordato Preventivo. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 22/2014

TERRENI E DEPOSITI

Pramaggiore (VE) località Comugne, via Comugne - Lotto 2: Superficie di terreno edificabile, secondo un PdL Piano di Lottizzazione scaduto, con previsione di opere di Urbanizzazione a parcheggio. Libero. **Prezzo base Euro 45.100,00.** Rilanci minimi non inferiori Euro 500,00. **Vendita senza incanto 29/01/2021 ore 15:00** presso lo studio del Curatore Rag. Lauretta Pol Bodetto in Portogruaro (VE) via Spiga 2 tel. 0421280632 e-mail lauretta.polbodetto@virgilio.it. Offerte irrevocabili di acquisto depositate presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:00 del 28/01/2021, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento per un importo del 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 19/2017**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it

TRIBUNALE DI ROVIGO

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Terreno agricolo in località Ramodipalo, accessibile dalla Strada Regionale n. 88. Prezzo base: Euro 38.000,00**, offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Mazzolaio Michele, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/01/2021 ore 14:45. Esec. Imm. n. 216/2012**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE - Via Lionello 1 - 33100 Udine - tel. 0432/1272489 - 2487-2480 - fax 0432/1270363. 2) OGGETTO APPALTO: fornitura di cofani mortuari e casse di zinco per il periodo 2021/2023. Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito C.S.A.). Il valore totale stimato dell'appalto è di Euro 716.851,44 (I.V.A. esclusa), comprensivo di oneri della sicurezza per rischi interferenziali di Euro 800,00 e di eventuale proroga semestrale di Euro 102.535,92. 3) DURATA: 3 anni (vedasi art. 2 del C.S.A.). 4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dal Disciplinare di gara, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale **eAppaltiFVG**, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 12 gennaio 2021. Apertura offerte 14 gennaio 2021, ore 09:00 - procedura di gara gestita con sistemi telematici ai sensi dell'art 58 del D. Lgs. 50/2016. 5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il ribasso è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso il sito **www.comune.udine.it** nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo **https://eappalti.regione.fvg.it - Sezione "Bandi e Avvisi".** 6) DATA INVIO BANDO C.E.: 24/11/2020.

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture 1 - (arch. Claudio Bugatto)

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Area Gare e Contratti
Sede: via Forte Marghera n. 191-30173 Venezia-Mestre

Si informa che il risultato integrale della gara aperta per l'appalto del servizio professionale per il progetto di fattibilità e la progettazione definitiva degli interventi di adeguamento sismico per la cittadella scolastica di Mirano (VE), CUP B74I19000910004, CIG: 8194596A89, è consultabile all'indirizzo internet *https://cmvenezia.pro-q.it/*

Il dirigente - *dott. Stefano Pozzer*

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Via Feltre, 57 - 32100 BELLUNO
AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO
CIG 8381952D98 - CUP B33D20000600002

Natura ed entità delle prestazioni: accordo quadro di durata triennale relativo ai lavori di manutenzione per opere da pittore alle strutture dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Anni 2021/2023 – importo a base d'asta € 1.800.000,00. **Procedura e criterio di aggiudicazione:** aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Data di aggiudicazione definitiva:** con deliberazione n.del. **Numero di offerte ricevute:** n. 11. **Nome e indirizzo dell'aggiudicatario:** SIVI srl di Castelverde (CR) – Via Lago Gerundo n. 11. **Valore dell'offerta di aggiudicazione:** € 1.800.000,00. **Ulteriori informazioni:** disponibili sul sito www.aulss1.veneto.it.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Annapaola De Boni

INPS

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia
Avviso di esito di gara

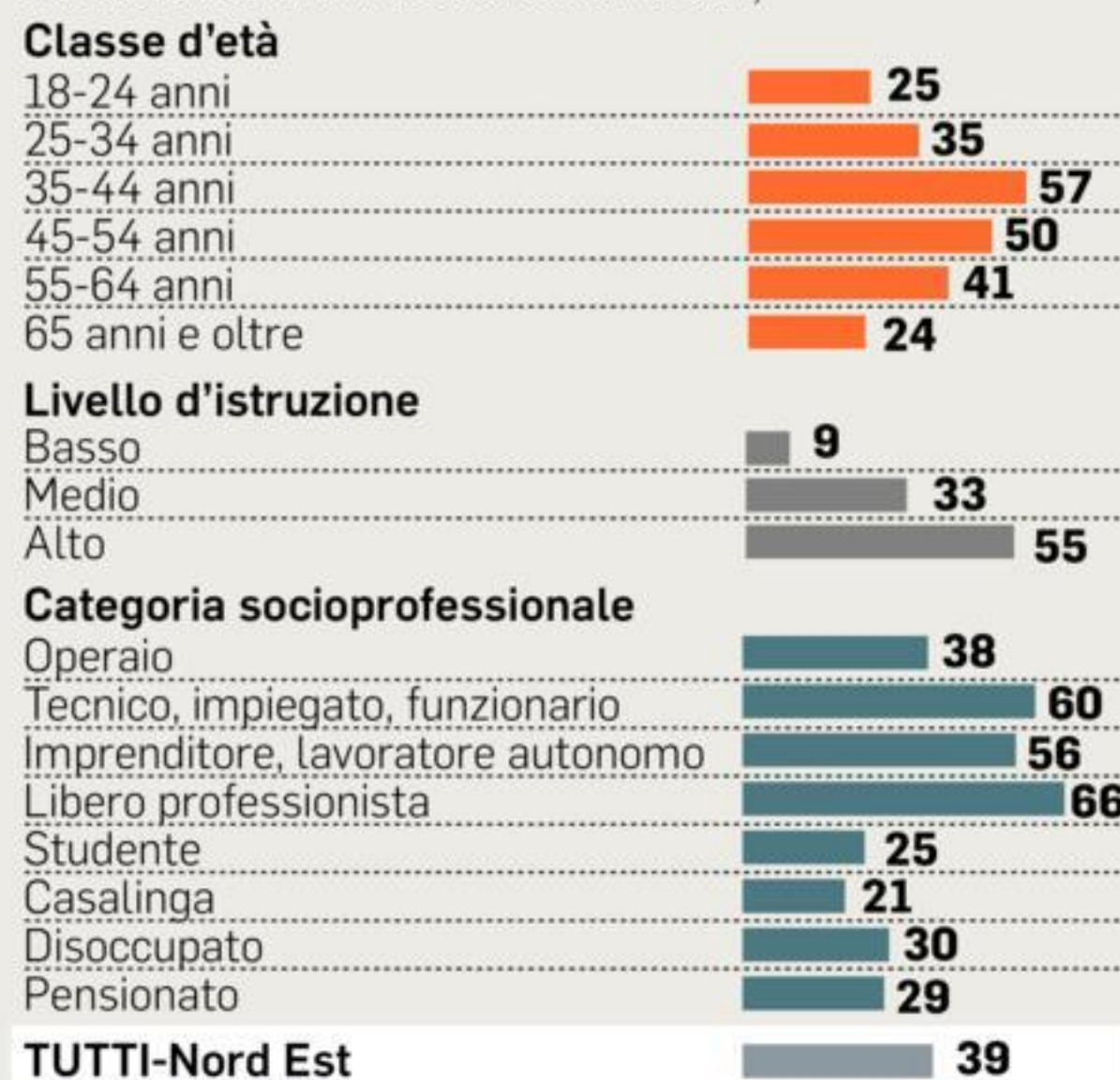
Oggetto: Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, volta all'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso gli immobili dell'INPS ad uso strumentale siti in Friuli Venezia Giulia" ai sensi degli artt. 54, comma 3 e 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 - pubblicata sulla GUUE n. S 2020/S044 - 104112 del 3/3/2020. - L'Aggiudicazione è stata effettuata in data 8/9/2020. - Fornitore: Sicuritalia Ivri Spa. - Codice Fiscale n. 07897711003, partita IVA n. 07897711003, con sede legale in Como, alla Via Belvedere 2/A. - Importo di aggiudicazione € 1.639.344,26, Iva esclusa. Informazioni al riguardo potranno essere richieste all'INPS - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - mail (pec direzione.regionale.friuliveneziagiulia@postacert.inps.gov.it).

Il Direttore Regionale: **Dott. Paolo Sardi**

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

FALLIMENTO N. 69/2015
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA ex art. 107 co 1° L.F. per la vendita di fabbricato industriale in disuso sito a Quinto di Treviso VII° ESPERIMENTO
La sottoscritta Dott.ssa Emanuela Vigani, Curatore del Fallimento in intestazione, premesso che la società fallita è proprietaria di un **fabbricato industriale con scoperto** di pertinenza sito nel Comune di **Quinto di Treviso (TV), Località San Cassiano, Via San Cassiano, n. 29**; che la Curatela intende procedere alla vendita di tali beni, stimati dall'Arch. Stefano Barbazza in **euro 353.000,00** al netto degli oneri per la demolizione necessaria per l'attuazione del Piano di Lottizzazione; che gli oneri di demolizione previsti ammontano ad euro 150.000,00, già detratti dal valore di stima; che il prezzo base di vendita è fissato in euro 55.000,00; che le indagini ambientali effettuate hanno posto in evidenza l'assenza di inquinamento del terreno; che la vendita è soggetta ad imposta di registro, ipotecaria e catastale; che gli immobili risultano liberi; invita gli interessati all'acquisto dei beni a far pervenire offerta irrevocabile non inferiore al prezzo base sopra indicato presso lo Studio del Curatore entro e non oltre le ore 12.00 del 27 gennaio 2021. L'offerta dovrà essere corredata da assegno circolare n.t., a titolo di cauzione, dell'importo almeno pari al 20% dell'importo offerto. **Le offerte pervenute nei termini saranno aperte il giorno 28.01.2021 alle ore 15,30**. In caso di pluralità di offerte si svolgerà gara informale con rilanci minimi di euro 3.000,00. Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 120 gg. dall'aggiudicazione a titolo provvisorio, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento n. 69/2015 – Curatore Dott.ssa Emanuela Vigani" – o tramite bonifico bancario alle coordinate bancarie del Fallimento che verranno comunicate dal Curatore. Sono applicate, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 107 L.F. e ss.. La stipula dell'atto notarile di trasferimento degli immobili dovrà avvenire entro il termine massimo di 60 giorni dal saldo prezzo. La consegna degli stessi, che avverrà entro 20 gg dalla stipula dell'atto di trasferimento, verrà fatta constare da apposito verbale sottoscritto dal Curatore e dal legale rappresentante dell'aggiudicatario. Maggiori informazioni sul sito www.asteannunci.it nonché presso il Curatore Dott.ssa Emanuela Vigani, Jesolo, P.zza Marconi n. 3 (scala int. 4), tel. 0421.382036, fax 0421.387228, email:info@studioevigani.it. **R.G.E. N. 69/2015**

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Quanto conosce il Superbonus 110%? Secondo lei questa misura servirà per?...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 2 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Previsto dal Decreto Rilancio del 19 maggio per l'efficientamento energetico interessa particolarmente la fascia d'età 35-54 anni e i liberi professionisti

Bonus 110%, a Nordest è conosciuto da 4 su 10

Approvato dal Governo Conte nel Decreto Rilancio del 19 maggio scorso, il Superbonus 110% ha l'ambizione di consentire il miglioramento sismico e/o l'efficientamento energetico delle abitazioni potendo recuperare il 110% delle spese sostenute, o direttamente nella propria dichiarazione dei redditi, o cedendo il credito a imprese e banche. L'obiettivo a cui mira il provvedimento è duplice: da una parte, vuole sostenere il settore dell'edilizia; dall'altra, intende sostenere la riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale, indirizzandola verso la direzione della sostenibilità. In questi ultimi mesi si è visto un grande impegno, soprattutto da parte delle diverse Associazioni di Categoria, per divulgarne i contenuti. In Veneto, Friuli-Venezia Giulia e in provincia di Trento, però, quanti conoscono il Superbonus 110%?

L'INTERESSE

Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, il 7% dichiara di averne una padronanza ampia, mentre il 32% lo conosce abbastanza bene; il 38% ne ha solo sentito parlare e il 23% non lo conosce affatto. Complessivamente, dunque, è il 39% dei nordestini a possedere una certa informazione sul provvedimento. Come si caratterizza dal punto di vista sociale questa componente? Guardando al fattore anagrafico, emerge come il tasso di conoscenza del Superbonus tenda a crescere soprattutto nelle fasce d'età centrali (35-54 anni, 50-57%), mentre appare meno popolare tra giovani (18-34 anni, 25-35%) e anziani (24%). Andando avanti, possiamo osservare come la padronanza del provvedimento cresca all'aumentare del livello di istruzione: la percentuale di informati si ferma al 9% tra chi ha la licenza elementare, sale al 33% tra coloro che sono in possesso di quella media e raggiunge il 55% tra chi ha conseguito un diploma o una laurea.

LE CATEGORIE

Professionalmente, infine, appare chiara la demarcazione tra chi è attivamente presente nel mercato del lavoro e chi, per diverse ragioni, no. Tra gli operai, la conoscenza del Superbonus si attesta intorno alla media dell'area (38%), mentre la percentuale cresce nettamente tra le categorie che più possono essere coinvolte anche dal punto di vista lavorativo: tra liberi professionisti (66%), impiegati (60%) e imprenditori (56%) si supera nettamente la soglia della maggioranza assoluta. Ad apparire meno informati sul provvedimento, invece, sono casalinghe (21%) e studenti (25%), disoccupati (30%) e pensionati (29%). Al di là della conoscenza diretta, come viene giudicato il Superbonus che consente di recuperare il 110% delle spese sostenute per la ristrutturazione della casa rendendola antisismica o più efficiente dal punto di vista energetico? Quasi tre nordestini su quattro (73%) ritengono sia uno strumento utile per incentivare uno sviluppo più sostenibile, mentre i dubbiosi si fermano al 23%. Ma il provvedimento servirà anche a rilanciare l'economia del Paese? Su questo emerge una maggiore cautela e, anche se la maggioranza assoluta (57%) tende a concordare con questa posizione, si fa più consistente (38%) l'area dello scetticismo.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 6 novembre 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 6203), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.10% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Meccanismo nuovo e anche attrattivo»

In principio c'era disinformazione. Ora la cultura sul "Superbonus 110%" sta aumentando. Come testimonia l'ingegnere Davide Fraccaro, amministratore di Divisione Energia srl, che opera in provincia di Venezia e che sta seguendo trecento verifiche preliminari per abitazioni o condomini.

Il provvedimento equivale più a un meccanismo di contribuzione?
«Sì, sotto forma di detrazione fiscale. Significa che se ho un'abitazione o un condominio che intende eseguire dei lavori di efficientamento energetico e soluzioni antisismiche, posso ottenere agevolazioni fiscali fino a un valore del 110 per cento rispetto al costo sostenuto. Gli interventi primari da eseguire sono rivestimenti dell'involucro edilizio, ad esempio con un cappotto esterno, oppure la riqualificazione della centrale termica. Una volta compiuti, posso agganciare un'altra serie di lavori, la cui spesa può essere portata in detrazione al 110 per cento».

Come si entra nel meccanismo?
«Per accedere e ottenere le detrazioni fiscali, occorre fare una verifica preliminare della consistenza del fabbricato, che è suddivisa in tre parti, le tre "c": la verifica di conformità edilizia e urbanistica; il salto di due classi dell'attestato di prestazione energetica; il computo metrico relativo alle opere, utilizzando i prezzari di riferimento richiesti dallo Stato».

Quando arrivano i soldi?
«Se ho i soldi posso investirli, e recuperare il 10% in più di quelli che ho speso in detrazione fiscale da cinque a dieci anni. Se non li ho, posso andare in banca e chiedere un anticipo guardando la percentuale dei tassi di interesse, chiudendo il prestito attraverso il credito di imposta che maturo a fine lavori. Oppure cercare aziende che riescano ad accollarsi il credito d'imposta».

Filomena Spolaor

Economia

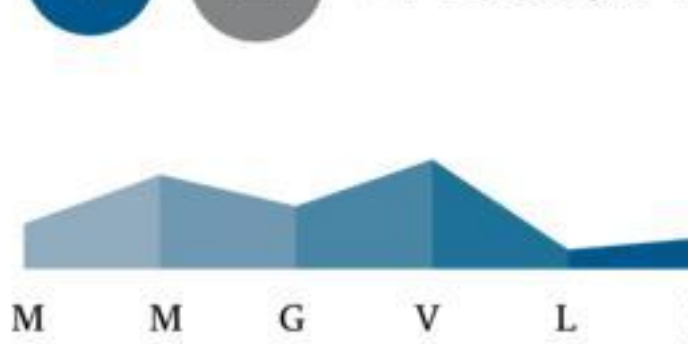
«CRISI DURISSIMA IN USA, AGIRE CON URGENZA O CI SARÀ PIÙ DEVASTAZIONE»

Janet Yellen
Designata al Tesoro Usa

economia@gazzettino.it

Euro/Dollaro
+0,9% 1 = 1.20393 $

1 = 0.89823 £ +0.35% 1 = 1.083755 fr +0.02% 1 = 125.685 ¥ +0.94%

	Variazione	Valore
Ftse Italia All Share	+0,30%	24.033,98
Ftse Mib	+0,18%	22.099,92
Ftse Italia Mid Cap	+1,57%	37.416,35
Ftse Italia Star	+1,50%	42.433,17

M M G V L M

L'EGO - HUB

Unicredit, partita la caccia all'ad si cerca un banchiere commerciale

▶Oggi riunione del comitato nomine per individuare il profilo. L'identikit corrisponde a Morelli e a Vivaldi

▶Brusco tracollo del titolo in Borsa (-8%) dopo l'uscita di Mustier contrario alle nozze con Mps

IL CASO

MILANO Un profilo internazionale, non necessariamente italiano, con una enfasi sul commercial banking e il possibile innesto di un direttore generale. Parte oggi pomeriggio con la riunione del comitato nomine, il nuovo corso di Unicredit per la definizione del profilo e del processo di selezione del nuovo ad. Dallo skill che sarebbe stato concordato a grandi linee, è evidente che il cda cerca una inversione a U rispetto alla gestione di Jean Pierre Mustier, ex banchiere d'affari, che, lunedì sera, ha preferito non dare la disponibilità per un terzo mandato al rinnovo di aprile, difronte all'incalzare dei rilievi dei consiglieri. Mustier resterà fino al termine del mandato o fino alla nomina del successore per garantire una transizione ordinata. Anche Federico Ghizzoni, nell'estate 2016, aveva assicurato il traghettamento morbido con Mustier.

Nella riunione informale di domenica scorsa, essi hanno preteso il chiarimento definitivo dovendo comunque attrezzare la nuova governance, contestando la mancanza di strategia (si veda articolo sotto). Ieri il titolo ha chiuso a 7,95 euro, perdendo un altro 8% dopo il 5% del giorno prima. Al contrario Mps è salito di un altro 3,7% a 1,20 euro in quanto gli investitori speculano che il passo indietro del banchiere francese possa automaticamente far accelerare Gae Aulenti verso Siena. Ma non è questo l'orientamento del board che si auto-confermerà quasi per intero: sembra siano 3-4 le new entry. «Il cda non accetterà operazioni che possano danneggiare il suo capitale», ha fatto sapere ieri Gae Aulenti. Il mercato vende Unicredit perché da un lato nutre il timore che l'uscita di Mustier possa facilitare l'acquisizione di Mps che alle attuali condizioni, è un boccone indigesto. Poi gli investitori non riesco a individuare una strategia differente anche perché l'alternativa di una combinazione con Banco Bpm sta perdendo quota. E lo stesso Mustier ieri, parlando con 3-4 fondi, avrebbe motivato la sua scelta con i timori che le ingerenze del Tesoro possano prendere il sopravvento, utilizzando come sponda la presenza di Piercarlo Padoan, designato alla presidenza.

LE RISERVE SULLA HOLDING

Nella ricerca del sostituto adesso il board vuole evitare di commettere gli stessi errori. La strategia viene proposta dall'ad mentre il consiglio fornisce le guidalines, ma è evidente che se il manager non ha formazione commerciale, la rotta del prossimo triennio rischia nuovamente di tradursi in qualche operazione di finanza strutturata, come l'International holding che serviva da maquillage per aumentare il valore delle azioni e procedere a un buy back per far felici gli azionisti. Invece la parola d'ordine di Mustier era: «No operazioni straordinarie», salvo aver realmente studiato SocGen e Commerzbank, due merger sui quali il cda ha da subito manifestato perplessità. «Non aveva visione di medio-lungo periodo» la critica di Lando Sileoni (Fabi) con il quale i rapporti erano tesi.

Come il competitor diretto che è Intesa Sanpaolo ha fatto l'opa su Ubi, anche gli organi di Unicredit propendono per una crescita del business digitale e delle quote di mercato, solo per sottolineare alcuni dei rilievi che negli ultimi mesi sono stati fatti all'ad, incalzandolo. Mancava una strategia che adesso invece, il consiglio vuole darsi.

PRESIDENTE Pier Carlo Padoan

Per farlo i passi saranno lenti e ponderati, con un processo che inizia oggi, fissando i criteri di scelta del nuovo timoniere che domani saranno approvati dal cda, per dare un mandato preciso a Spencer Stuart. Nomi non ne sarebbero stati fatti ancora negli organi e nemmeno nei colloqui tra consiglieri, anche se lo skill sembra ritagliarsi addosso a Marco Morelli che prima di Mps che ha lasciato volontariamente ad aprile, era stato dg di Intesa Sanpaolo, l'interno Carlo Vivaldi anche se qualcuno potrebbe pensare a un manager francese, ipotesi poco probabile.

Rosario Dimito

H-Farm

Ricapitalizzazione da 18,6 milioni, rilancio in pista

RONCADE **Si avvia alla chiusura con una raccolta di 18,6 milioni l'operazione di ripatrimonializzazione della piattaforma tecnologica H-Farm di Roncade (Treviso), lanciata attraverso un aumento di capitale e l'emissione di un bond convertibile (10 + 10 milioni) lo scorso 28 ottobre. Le nuove risorse sono destinate al supporto del piano industriale 2020-2024, in particolare al ramo d'azienda della formazione. Risulta inoltre collocata una seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile «H-Farm Poc» 2020-2025 per 3,05 milioni. In sintesi, sono stati sottoscritti e versati 3,9 milioni in aumento di capitale in opzione (su 4 disponibili), 5,1 milioni su quello qualificato (su 6 proposti) e 9,6 per H-Farm Poc sui 10 offerti. «Malgrado il momento poco felice, stiamo concludendo con estrema soddisfazione questa operazione di raccolta, che ha visto l'ingresso di nuovi investitori ma anche la conferma dei soci esistenti - ha dichiarato Riccardo Donadon, fondatore di H-Farm -. In questi 16 anni abbiamo trasformato il nostro modello da solo incubatore di startup in una piattaforma che oggi conta oltre 600 dipendenti in grado di supportare le aziende e i giovani nel percorso di formazione. Abbiamo perso due anni per nulla nell'iter burocratico ed abbiamo rischiato veramente tanto, ma ora il Campus è realtà: oltre 50 ettari di strutture all'avanguardia immerse nel verde, dove oggi studiano già più di 1.200 studenti».**

Aspi torna sul mercato: raccolti 1,25 miliardi

LA SVOLTA

ROMA Autostrade per l'Italia torna a battere cassa sul mercato degli eurobond. Raccoglie 1,250 miliardi, con richieste per 3,7 miliardi. Segno che il mercato è pronto a scommettere sul piano del gruppo, nonostante sia ancora in stand-by l'accordo con il governo e Cdp per l'uscita da Aspi. Era da ottobre 2017 che Autostrade non emetteva bond. Il crollo del Ponte Morandi, ad agosto 2018, e la spada di Damocle della revoca, avevano di fatto congelato ogni accesso agli investitori istituzionali. La decisione della famiglia Benetton di uscire dal gruppo assecondando la linea tracciata dal governo e da Cdp ha spinto al miglioramento dell'outlook sul rating tutt'ora junk riaprendo le porte al mercato. Ieri, dunque, la decisione di lanciare una nuova emissione riservata agli investitori istituzionali. Si tratta di un bond della durata di 8 anni, cedola fissa al 2% e rendimento effettivo a scadenza pari a 2,163%. «I mercati dimostrano di credere nel nostro Piano di trasformazione - ha commentato l'Ad di Aspi, Roberto Tomasi - e sono pronti a finanziare l'ingente piano degli interventi previsti negli accordi in corso di approvazione da parte del governo e che auspichiamo di finalizzare quanto prima». Queste risorse serviranno ad «avviare un programma di 14,5 miliardi di investimenti e di 7 miliardi di manutenzioni e rinnovamento delle infrastrutture». Eppure il M5s è tornato ad alzare i toni sul dossier: «Fuori i Benetton da Aspi o sarà revoca», ha detto ieri il ministro degli esteri, Luigi Di Maio.

R. Amo.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1968	-0,100
Yen Giapponese	124,9200	0,104
Sterlina Inglese	0,8980	-0,052
Franco Svizzero	1,0836	-0,028
Fiorino Ungherese	357,2000	-0,665
Corona Ceca	26,2350	0,164
Zloty Polacco	4,4788	0,174
Rand Sudafricano	18,3311	-0,510
Renminbi Cinese	7,8639	-0,202
Shekel Israeliano	3,9541	-0,260
Real Brasiliano	6,3573	0,085

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	46,10	51,00
Argento (per Kg.)	535,55	616,50
Sterlina (post.74)	340,15	374,00
Marengo Italiano	270,20	290,05

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,264**	-1,10	1,005	1,894	1113198
Atlantia	**15,685**	2,65	9,847	22,98	141416
Azimut H.	**18,020**	1,98	10,681	24,39	104403
Banca Mediolanum	**7,700**	1,25	4,157	9,060	79956
Banco Bpm	**1,876**	1,38	1,049	2,481	1819865
Bper Banca	**1,486**	1,43	1,018	3,132	1752010
Brembo	**10,900**	0,83	6,080	11,242	48159
Buzzi Unicem	**20,34**	-0,34	13,968	23,50	58012
Campari	**9,450**	-2,52	5,399	9,810	186447
Cnh Industrial	**9,270**	1,11	4,924	10,021	352555
Enel	**8,320**	-0,60	5,408	8,544	1958561
Eni	**8,415**	1,35	5,911	14,324	1549154
Exor	**59,44**	1,82	36,27	75,46	29156
Fca-fiat Chrysler A	**13,228**	1,24	5,840	13,339	845651
Ferragamo	**15,190**	1,27	10,147	19,241	25727
Finecobank	**13,185**	0,38	7,272	13,219	313929
Generali	**14,470**	1,05	10,457	18,823	399479
Intesa Sanpaolo	**1,977**	2,68	1,337	2,609	18136146
Italgas	**5,355**	-0,46	4,251	6,264	269943
Leonardo	**6,086**	0,36	4,066	11,773	936565
Mediaset	**2,026**	2,48	1,402	2,703	212708
Mediobanca	**7,582**	1,45	4,224	9,969	332504
Moncler	**41,09**	-0,17	26,81	42,77	36316
Poste Italiane	**8,612**	0,80	6,309	11,513	254847
Prysmian	**27,07**	-1,31	14,439	27,48	113980
Recordati	**43,79**	-1,88	30,06	48,62	44652
Saipem	**2,038**	-0,34	1,381	4,490	920650
Snam	**4,618**	-1,81	3,473	5,085	1369577
Stmicroelectr.	**34,31**	4,51	14,574	33,84	367988
Telecom Italia	**0,3923**	-0,05	0,2892	0,5621	11958456
Tenaris	**6,586**	1,54	3,891	10,501	401010
Terna	**6,250**	-0,35	4,769	6,752	581486
Unicredito	**7,950**	-8,02	6,195	14,267	9731096
Unipol	**4,094**	1,84	2,555	5,441	214922
Unipolsai	**2,280**	2,33	1,736	2,638	152352
NORDEST					
Ascopiave	**3,515**	-0,57	2,918	4,606	6274
B. Ifis	**9,550**	4,60	6,803	15,695	36300
Carraro	**1,612**	7,18	1,103	2,231	30371
Cattolica Ass.	**5,125**	1,89	3,444	7,477	38188
Danieli	**14,100**	1,44	8,853	16,923	4829
De' Longhi	**28,50**	-2,60	11,712	31,51	13578
Eurotech	**4,972**	14,14	3,179	8,715	216957
Geox	**0,7720**	-2,03	0,4582	1,193	82533
M. Zanetti Beverage	**5,480**	0,00	3,434	6,025	249
Ovs	**1,083**	2,65	0,6309	2,025	103401
Zignago Vetro	**13,560**	1,35	9,593	14,309	4106

Il caso

La rivelazione di Ellen Page: «D'ora in poi chiamatemi Elliott»

Ellen Page (nella foto) di «Juno» fa outing come transgender. «D'ora in poi chiamatemi Elliot», ha detto l'attrice candidata agli Oscar nel 2008. Page ha 33 anni e sei anni fa aveva annunciato di essere gay. Ha detto ora, in un lungo post sui suoi profili social, di considerarsi un trans «non binario», vale a dire né uomo né donna, ma che d'ora in poi userà «come pronomi he/they, lui e loro». «Mi sento fortunata di potervelo dire. Di essere qui. Di essere arrivata a questo punto della mia vita», ha detto l'ex ragazzina protagonista del pluripremiato film indipendente di Jason Reitman su una sedicenne rimasta incinta che decide di non abortire ma dare il bambino in affidamento. Sposato da due anni con la ballerina e coreografa Emma Porter, e protagonista tra l'altro di film con «Inception» e «X-Men: Days of Future Past» e più di recente in «Umbrella Academy» di Netflix, Page ha ammesso di essere stato spaventato alla prospettiva del suo secondo outing, assai più difficile del primo a causa «dell'odio, gli scherzi e la violenza» di cui sono soggetti i trans.

Mauro Bottegal, appassionato ricercatore di Pedavena, ha studiato il sistema delle "mini-ferrovie" che durante il primo conflitto mondiale trasportavano soldati e viveri. Si trattava di un delicato sistema su strada ferrata a scartamento ridotto usato da italiani e austriaci. Nella rete la Calalzo-Cortina-Dobbiaco, Cividale-Caporetto e la Punta Sabbioni-Cavallino-Jesolo

In guerra con il treno portatile

LA STORIA

Le chiamavano «ferrovie portatili» e servivano per creare un collegamento in velocità e con (relativamente) poca spesa; naturalmente il grosso del loro impiego dalle nostre parti è stato durante la Prima guerra mondiale. Sia gli italiani, sia gli austroungarici utilizzavano largamente questo sistema per portare al fronte rifornimenti e soldati. Un'eredità di queste linee a scartamento ridotto era la Ferrovia delle Dolomiti, la Calalzo-Cortina-Dobbiaco che ha cessato l'attività tra Cortina e Dobbiaco nel marzo 1962 e tra Calalzo e Cortina nel 1964. La rete, comunque, era ben più ampia. Sta ricostruendo la storia di questo dimenticato metodo per spostarsi Mauro Bottegal, 52 anni, di Pedavena, ora impiegato delle Poste, ma fino a poco più di un anno fa educatore in un centro disabili. Ha scritto il libro "Ferrovie portatili della prima guera mondiale" (per ordinarlo: ptggl418@gmail.com). Si chiamavano "portatili" perché queste ferrovie lo erano davvero, si trattava di elementi prefabbricati metallici che venivano posati direttamente sul terreno, spesso accanto, o addirittura sopra, le strade carrozzabili, oppure sopra le ferrovie ordinarie danneggiate dai combattimenti. I tratti di rotaie erano costruiti già completi, con binari e traversine, di metallo pure quelle, e non occorrevano lavori di sbancamento né di posa della massicciata.

ROTAIE FAI DA TE

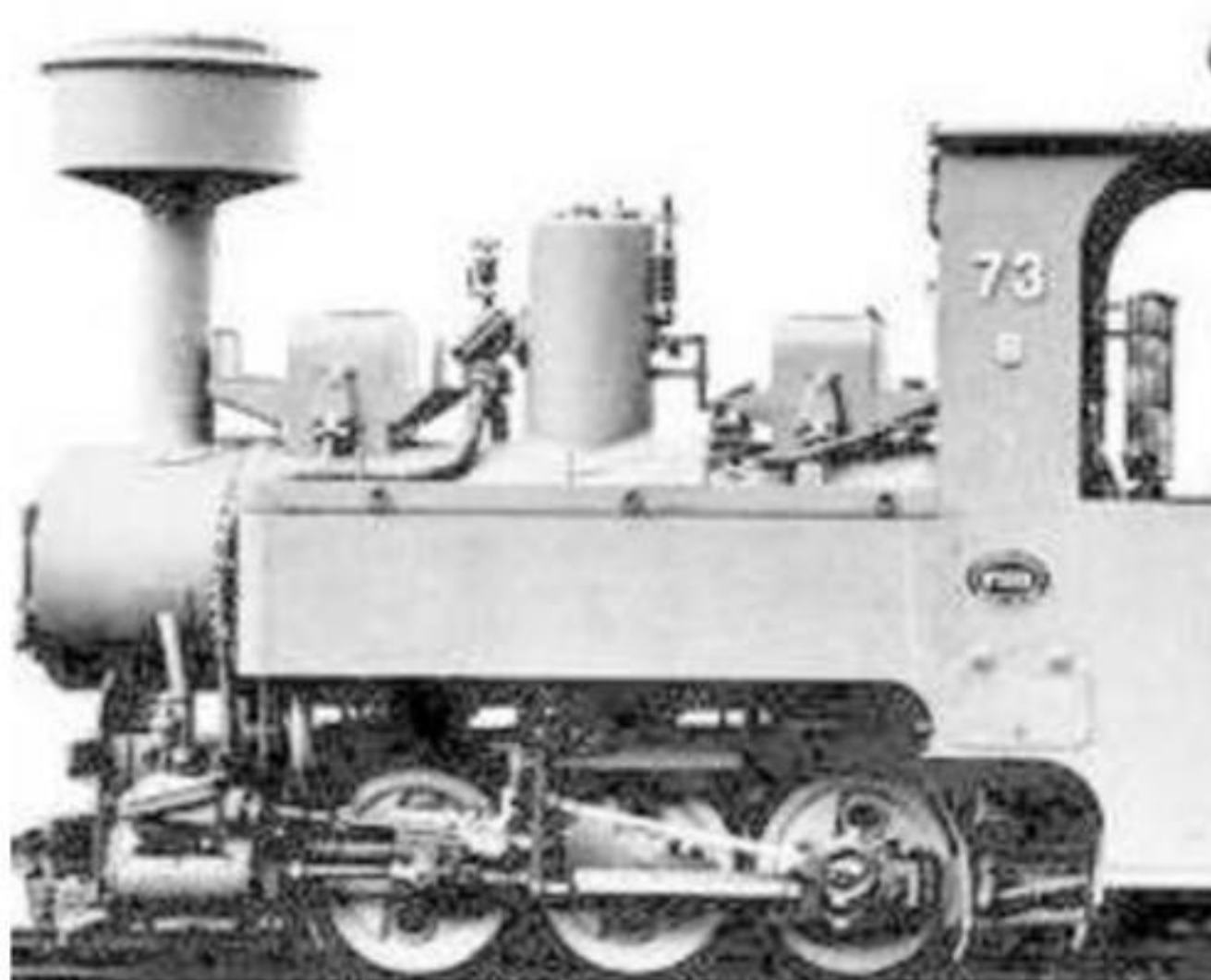
Il tutto risultava facile e di veloce esecuzione. Lo scartamento era ridotto: 60 centimetri le linee italiane, 70 le austriache (lo scartamento ordinario è di 1,4 metri). Anche le locomotive – ovviamente a vapore – e le carrozze erano più piccole, e quindi meno costose, del materiale tradizionale. Il sistema era stato messo a punto da un ingegnere e agricoltore francese, Paul Decauville, che aveva il problema di spostare in fretta le barbabietole da zucchero appena raccolte, senza correre il rischio che cominciassero a fermentare. Aveva quindi poggiato sui campi piccoli binari di legno sui quali si muovevano vagoncini trainati da animali. Lo scorrimento su rotaie permetteva ai vagoncini di muoversi più rapidamente rispetto ai tradizionali carri agricoli. Ha poi sostituito il legno con il metallo, e i buoi con piccole locomotive a vapore. Attorno al 1880 ha aperto una fabbrica e cominciato a vendere questi impianti che hanno pure preso il suo nome, infatti le ferrovie portatili sono chiamate anche ferrovie Decauville.

SENZA CAMION

«A fine Ottocento», osserva Bottegal, «non esistevano camion, e le ferrovie portatili costituivano la soluzione migliore per trasportare materiali in zone dove non c'erano strade, l'alternativa erano i carri con i buoi». Quindi, nel 1914 nel resto d'Europa, e nel 1915 in Italia, scoppia la Prima guerra mondiale. «Si pensava che sarebbe durata pochi mesi», sottolinea Bottegal, «invece è diventata lunga, statica, e si combatteva su terreni spesso privi di strade e ferrovie. Si producevano cannoni grandi e pesanti che dovevano essere riforniti di proietti a loro volta grandi e pesanti». Prima di Caporetto (fine ottobre 1917) l'Italia ha costruito un'estesa rete ferroviaria tra Udine e Monfalcone, dopo l'occupazione del Veneto orientale, gli austriaci creano una nuova rete tra Portogruaro e Motta di Livenza, e nella zona di Susegana e Pieve di Soligo. L'Austria utilizzava, come detto, uno scartamento diverso da quello italiano, e aveva anche sperimentato una serie di soluzione tecnologiche diverse.

GLI ASBURGO

Per esempio, aveva messo a punto treni con tutte le carrozze motorizzate: la locomotiva aveva un motore a benzina collegato a un generatore elettrico e ogni vagone era dotato di un proprio motore elettrico; questo consentiva di superare pendenze più ripide. In Slovenia gli asburgici utilizzavano anche una locomotiva a batteria che si muoveva grazie a un cavo elettrico aereo, un sistema ricalcato su quello dei tram urbani. Gli austriaci soffrivano di scarsità di animali e di foraggio e per questo motivo cercavano diverse soluzioni. Particolarmente interessante è la situazione di Cortina che gli italiani occupano subito all'indomani dell'entrata in guerra, il 24 maggio 1915. Il Regio esercito posa una ferrovia a scartamento di 75 centimetri tra Peajo e Zuel: quindi si andava con la ferrovia ordinaria fino a Perarolo, da lì con teleferica a Peajo, dopo il tratto di ferrovia portatile, da Zuel di nuovo con la teleferica si giungeva a passo Giau.

A SCARTAMENTO RIDOTTO
Un "trenino portatile" sulla strada ferrata nelle vicinanze di Calalzo. Ampia era la rete ferroviaria in tutta la zona delle Dolomiti

SUI BINARI
Ancora immagini dei treni "Decauville" dal nome del suo inventore per trasportare uomini e viveri al fronte. A destra, una locomotiva oggi

NEL NOSTRO PAESE VENIVANO USATE PICCOLE LOCOMOTIVE FATTE IN AMERICA PER TRAINARE MINUSCOLI VAGONI

SULLE ALPI

Gli austriaci avevano allestito una linea da Dobbiaco a Cortina che all'indomani di Caporetto e del loro ritorno a Cortina, fanno avanzare fino a Calalzo modificando il binario italiano in modo da portare lo scartamento a 70 centimetri e renderlo compatibile con il loro. Nel 1915 gli italiani avevano allestito una linea da Feltre a Fonzaso e dopo il 1917 gli austriaci l'avevano allungata fino a Fastro di Arsiè, da dove arrivavano al Monte Grappa con un sistema di teleferiche. Gli ultimi binari di questa linea bellica sono stati tolti un paio di mesi fa, durante i lavori alla stazione di Feltre. Sempre gli austriaci, in vista della battaglia del Solstizio, nel giugno 1918, avevano steso una rete di ferrovie portatili nella pianura per collegare il fronte del Piave alla linea Venezia-Trieste che era stata ripristinata facendola percorrere da treni benzoelettrici e da camion adattati per andare sui binari. Questo perché i ponti, fatti saltare dagli italiani in ritirata, erano stati ricostruiti, ma non potevano sopportare il peso di un normale convoglio ferroviario.

FERMATA AL MARE

All'indomani di Caporetto gli italiani avevano posato una linea tra Cavallino, Punta Sabbioni e Jesolo per rifornire le batterie di artiglieria costiera. Gli italiani utilizzavano locomotive americane, mentre i francesi avevano messo a punto una locomotiva con la cabina al centro e due caldaie, una per parte, in modo che si potesse cambiare direzione celermente. Sempre gli italiani avevano costruito una ferrovia tra Cividale e Caporetto che è rimasta in funzione fino agli anni Trenta, che si collegava alla Udine-Cividale, costruita nel 1886 e tuttora in esercizio. Di tutto questo enorme sforzo non rimane quasi nulla. «Fino agli anni Ottanta/Novanta», dice Mauro Bottegal, «c'erano due locomotive austriache parcheggiate vicino a Roma. Ora una è andata dispersa, l'altra funziona, pesantemente modificata, in un parco divertimenti del Belgio. Non c'è niente neanche nei musei ferroviari. Non ha nulla a che vedere con le linee belliche, ma nelle saline di Cervia c'è una piccola ferrovia montata sugli argini per poter trasportare il sale». Il mondo di ieri andava sulle ferrovie portatili.

Alessandro Marzo Magno

Sofia Taglioni è una delle protagoniste de "Il Paradiso delle Signore". «E ora mi piacerebbe finalmente fare un po' di cinema»

«Sono padovana con cuore indiano»

L'INTERVISTA

Le "competenze collaterali" alla recitazione lasciano impressionati. Dal canto (mezzo soprano) alla danza moderna, alla boxe al combattimento scenico con spade e bastoni, fino all'arte marziale Kalaripayattu e ai balli Gotipua e Chau apprese in India. Sofia Taglioni, padovana classe 1988, non è un'attrice nonostante il suo volto sia oggi conosciuto dal grande pubblico grazie ai ruoli nella quarta stagione della fiction Rai "Il paradiso delle signore" (2019) e prima nella seconda serie de "La strada di casa".

Sofia, a quali progetti sta lavorando ora?
«Stiamo girando una serie Rai in uscita nel 2021, Covid permettendo. È ambientata a Torino e ruota attorno alla nascita del primo cuore artificiale. È un progetto interessante e lavoro con persone con cui mi trovo bene».

Ci sono altre cose in ballo?
«Il "Paradiso" è fermo, mentre c'è un'ipotesi nuova per Sky, ma è prematuro parlarne. Invece lavoro a una mia opera teatrale dalla Medea di Euripide. Sarà una riscrittura moderna in chiave comica, per sfatare il mito della donna ferita, e mi diverte molto».

Come è diventata attrice?
«Da bambina mi piaceva creare spettacoli a casa, coinvolgendo le amiche. Poi nel tempo la passione per la recitazione è emersa: l'arte ha sempre fatto parte di me, già in famiglia».

Qual è stato il suo percorso?
«Ho iniziato con il Tam Teatromusica a Padova, poi l'Accademia dello Stabile del Veneto. E infine laurea al Dams».

A quel punto è iniziato il percorso in teatro?
«Non proprio. Laureata e diplomata, tra il 2014 e 2015 ho abbandonato tutto per un'esperienza con musicisti e danzatori in una theater house in India. Poi il ritorno in Italia. Ho collaborato con l'ERT Emilia Romagna, con la compagnia Menoventi».

E quindi il passaggio davanti alla telecamera. Come è andata?
«Nel 2017 ho deciso di stabilirmi a Roma. Avevo il mito del cinema e dell'audiovisivo, ma è stata dura. Lavoravo come cameriera, con incontri umanamente forti, e nel frattempo cercavo contatti e giravo agenzie. Volevo provare a lavorare davanti a una camera... e invece ho iniziato da dietro alla macchina, come assistente regista. Questo mi ha insegnato molte cose. E poi hanno iniziato ad arrivare i primi lavori con la televisione».

E il cinema?
«Ancora no. Però già quello che faccio è un sogno e aspetto l'occasione per crescere».

DAL CANTO ALLE ARTI MARZIALI FINO AL DANZE TRADIZIONALI IL SUCCESSO CON LE FICTION TV

Un sogno nel cassetto?
«Dirigere io stessa un film e magari produrre lavori in cui credo. Ho come modello Cassavetes, regista straordinario».

Come vede il cinema italiano oggi?
«Ci sono giovani registi poco conosciuti che hanno una gran voglia di raccontare».

E il teatro?
«È una grande madre. Ci attingo costantemente, perché permette un'analisi critica della società».

Qual è il suo rapporto con Padova e il Veneto?
«Io devo molto a Padova. Anche se mi sono staccata, la città ha visto la mia infanzia e un'adolescenza drammatica ma bella».

Come vive questo nuovo lockdown?
«Come un appiattimento di cultura, arte e socializzazione, che sembrano destinate a scomparire. Se stai fuori dalle istituzioni non lavori».

Giambattista Marchetto

PRIMO PIANO Sofia Taglioni è originaria di Padova

Padova, ritorna il progetto teatrale Rete Civica

TEATRO Uno spettacolo

IN PALCOSCENICO

Un censimento nazionale della reazione del comparto spettacolo dal vivo al primo lockdown. Sarà questo il perno dell'edizione 2020 del premio Rete Critica, attraverso il quale dal 2011 il network di blog e webzine indipendenti di informazione e critica teatrale segnala l'avanguardia della scena italiana. In un anno di grande incertezza per lo spettacolo dal vivo, Rete Critica assieme al Teatro Stabile del Veneto - con il quale rinnova la collaborazione - torna virtualmente a Padova il 4 e il 5 dicembre in un format digitale. E poiché, per paradosso, il 2020 avrebbe dovuto celebrare il decennale del premio, si è così pensato a un'edizione "9e¾" con protagonisti i progetti artistici che abbiano rappresentato e incarnato il cambiamento, guardando verso il futuro per superare una fase difficile. Rete Critica 9e¾ si propone dunque come una due-giorni di appuntamenti sulla pagina Faceb\ook dello Stabile del Veneto e di Rete Critica.

GLI APPUNTAMENTI

Il 4 e il 5 dicembre si terranno tre momenti di approfondimento tematico (durata 1 h circa) a partire dai progetti segnalati in questa edizione straordinaria. Venerdì alle 18 il tavolo "Teatro e politica" moderato da Roberta Ferraresi vede ospiti Giovanni Boccia Artieri e i rappresentanti di CReSCo, Giorgina P./Bluemotion e Kepler 452; sabato alle 16 Viviana Raciti modera il tavolo "Teatro in ascolto" con ospiti Rodolfo Sacchettini e i protagonisti di Campsirago Residenza, Radio India e Frosini/Timpano; sabato alle 18 Laura Gemini modera il tavolo "Danza e immagine" con ospiti Roberta Nicolai e i segnalati Balletto Civile, Paola Bianchi e Teatrino Giullare. Inoltre sarà presentato uno short-doc sulle dieci edizioni del premio a cura di Simone Pacini, scritto e diretto da Andrea Esposito, con interventi degli artisti vincitori. L'obiettivo di questa edizione di Rete Critica è dare un contributo decisivo per non cadere nella tentazione del "tutto come prima" e provare così a raccontare un momento storico che sarà anche spartiacque sociale e culturale, rilanciando verso il futuro insieme agli artisti e a chi sta immaginando il teatro che sarà. Info su retecritica.wordpress.com e sulle pagine Facebook @ReteCritica e dello Stabile veneto. (Gb.m).

Gori, Martella e il ri-scatto contro la mediocrità

IL DIBATTITO

Un Paese che sta cercando di ritrovare se stesso in uno dei momenti più difficili della sua storia recente. Un libro scritto senza pensare di dover essere un libro, ma che via via è diventata una piattaforma di riflessione politica. Anzi, di più una forma di testimonianza. È questo il senso del volume "Riscatto" di Giorgio Gori (Rizzoli, 18 euro) attuale sindaco di una città simbolo per la pandemia come Bergamo, già giornalista e manager, che ieri pomeriggio ne ha discusso online sulla pagina Facebook del Gazzettino, insieme al direttore del nostro giornale Roberto Papetti e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al settore Editoria, Andrea Martella. Un dialogo a te durato circa un'ora e mezza nel quale si è discusso non solo delle tragiche conseguenze dell'epidemia con un pensiero commosso alle vittime, ma sul futuro della politica italiana, sulle derive del sovranismo e delle "nuove frontiere" per una sinistra democratica e riformista. «Ho deciso di intitolare questo mio libro "Riscatto" perchè tutti noi sentiamo l'esigenza di una rinascita, di ritrovare le nostre sicurezze - ha esordito Gori - E soprattutto queste mie riflessioni sono volute essere un "ri-scatto" contro le mediocrità e per puntare con forza al rinnovamento in politica e nella realtà che ci circonda. Il dibattito è iniziato proprio sulle differenze dell'approccio organizzativo nel sistema della sanità tra Lombardia e Veneto. Incalzato dal direttore Papetti, Gori ha riconosciuto come il Veneto abbia avuto una marcia in più nella gestione dell'emergenza.

SINDACO Giorgio Gori

DELUSO DA RENZI

«Nel Veneto - ha detto - si è mantenuto un livello di assistenza domiciliare che in Lombardia è mancato. E le differenze si sono viste». Gori, invece, ha preso le distanze da un'ipotesi di "statalizzazione" del sistema sanitario nazionale: «Mi convince poco. Indispensabile la clausola di autorità statale nei momenti di allarme, molto meno in periodi di tranquillità». E poi Berlusconi (con il quale Gori ha avuto legami di lavoro): «Sta assumendo un ruolo di ago della bilancia, e si va profondamente distinguendo dall'asse sovranista Salvini-Meloni». Infine i problemi della sinistra con particolare accento alla collaborazione effimera con Matteo Renzi trovandosi in questo sulla stessa linea di Martella. «C'è stato un momento positivo, ma che è stato inficiato dal carattere del leader fiorentino: l'incapacità di fare squadra. Una visione che ha tolto smalto al buon lavoro fatto come Presidente del Consiglio». Infine l'ultima riflessione sul Veneto. «Credo vivamente che il Pd debba ri-sintonizzarsi sul territorio e tornare ad essere centrale nel mondo del lavoro».

Maurensig ritrova Henry James a Venezia

IL LIBRO

Si intitola "Pimpernel. Una storia d'amore" la nuova fatica letteraria del goriziano Paolo Maurensig, stimato autore dei recenti romanzi "Il diavolo nel cassetto" e "Il gioco degli Dei" pubblicati come "Pimpernel" da Einaudi e dei notissimi "La variante di Lüneburg" (Adelphi) e "Canone inverso" (Mondadori) entrambi approdati al cinema.

In un gioco di specchi e meccanismi perfettamente congegnato, uno scrittore, alter ego dello stesso Maurensig, si propone di realizzare una nuova trasposizione cinematografica del "Carteggio Aspern", celebre racconto di Henry James. Il progetto è destinato ad arenarsi tra numerose difficoltà e una scoperta sensazionale: il ritrovamento di un manoscritto inedito dello stesso James all'interno di una vecchia scatola di biscotti appartenuta a Constance Woolson amica particolare dell'autore morta suicida gettandosi da una finestra della sua casa sul Canal Grande. È il giovane scrittore americano Paul Temple, alter ego di Henry James, il protagonista di quel manoscritto intitolato "Pimpernel" come il fiore selvatico. Temple è in visita a Venezia, in fuga perché in patria teme il giudizio dei suoi lettori, ma soprattutto alla ricerca della Bellezza. Ecco che abilmente Maurensig ci porta in una Venezia ottocentesca, ricca di incanto e meraviglia, di una bellezza ineguagliabile e incontenibile, ricostruendo il linguaggio, le atmosfere e gli incastri cari a Henry James.

PIMPERNEL di Paolo Maurensig
Einaudi 16 euro

MAGIE VENEZIANE

IL gioco di "specchi" che crea la magia: Maurensig si specchia in Paul Temple che a sua volta lo fa in Henry James, così come Venezia si rispecchia magnificente nella Laguna e nei suoi canali, popolata da ricchi stranieri, fastosi ricevimenti, personaggi conturbanti, angoli misteriosi, uno scrigno che nasconde capolavori d'arte dietro le sue mura, ambientazione da sogno ideale per far sbocciare un amore struggente e jamesiano tra Temple e Miss Annelien Bruins, sorta di musa preraffaellita e novella Ofelia, giovane bostoniana che nasconde un segreto capace di sconvolgere anche l'amore più potente. Anche questo amore trova il suo doppio nella realtà, nel legame tra James e la scrittrice Constance Woolson e che di "Pimpernel" è stata la prima e unica lettrice. Raccontando i turbamenti d'amore del giovane Temple divorato dal giganteggiare delle sue domande sull'arte e dalla ricerca inesausta e logorante della bellezza, Maurensig ci fa da guida lungo le calli di una Venezia arcana, ci fa rivivere il clima, percepire pulsanti i suoi colori e suoi suoni, e in alcuni casi persino i profumi, costringendoci a scoprirli pagina dopo pagina.

Massimiliano Nuzzolo

Sport

FORMULA 1

Hamilton positivo al Covid: «Terribile non poter correre»

Il sette volte campione del mondo, Lewis Hamilton, è positivo al test per il Covid-19. Salterà il Gp del Bahrain di domenica. «Ciao ragazzi, sono devastato dal non poter correre questo fine settimana -ha scritto ai follower - Per fortuna sto bene. Fate di tutto per fare attenzione, non si può mai sapere».

INTER, SALVAGENTE LUKAKU

▶In vantaggio con Darmian al 17' i nerazzurri si fanno raggiungere dal Borussia al 46'. Gol annullato ai tedeschi

▶Nella ripresa il belga segna due reti di forza e mantiene accesa la fiammella-qualificazione agli ottavi di Champions

BORUSSIA M.	**2**
INTER	**3**

B. MONCHENGLADBACH (4-3-1-2): Sommer 5.5; Lainer 6, Jantschke 5 (1' st Zakaria 5), Ginter 5, Wendt 5 (33' st Wolf ng); Lazaro 6, Kramer 5, Neuhaus 5; Stindl 5.5 (25' st Embolo 5.5); Thuram 6, Plea 6.5. A disp.: Sippel, Grun, M. Lang, Herrmann. All.: Rose 5

INTER (3-5-2): Handanovic 7.5; Skriniar 6.5, de Vrij 6.5, Bastoni 6; Darmian 7.5 (15' st Hakimi 6.5), Barella 6.5, Brozovic 6, Gagliardini 6, Young 5.5; Lukaku 8.5, Lautaro Martinez 6 (26' st Sanchez 5.5). A disp.: Stankovic, Radu, Ranocchia, D'Ambrosio, Sensi, Perisic, 24 Eriksen. All.: Conte 7.5

Arbitro: Makkelie 6

Reti: 17' pt Darmian, 46' pt Plea; 19' st Lukaku, 28' st Lukaku, 31' st Plea

Ammoniti: Stindl, Lautaro, de Vrij, Barella, Lainer, Gagliardini, Bastoni

CHAMPIONS LEAGUE Romelu Lukaku "inventa" i due gol che consentono all'Inter di battere il Borussia e sperare nella qualificazione

Nemmeno un uomo tenace come Antonio Conte si sarebbe immaginato una serata così bella e al tempo stesso così ricca di un tourbillon di emozioni. Iniziata con la clamorosa impresa dello Shakhtar contro il Real Madrid. Una vittoria quella della squadra ucraina capace di caricare l'Inter, che entra in campo con la grande occasione di poter battere il Borussia Moenchengladbach e restare in corsa. Il dentro o fuori nerazzurro è rimandato nella gara più decisiva di tutte, quella di San Siro con lo Shakhtar di mercoledì 9 dicembre. In un girone davvero equilibrato, come non mai negli ultimi anni. Così l'Inter rispetta il diktat del proprio tecnico e torna a Milano senza rimpianti, andando a vincere in terra tedesca anche grazie al gol di Darmian e alla doppietta di un formidabile Lukaku.

Il ragazzo gentile voluto da Conte nell'ultima sessione di mercato, ma cresciuto nel vivaio del Milan (fino al 2008-09 era il capitano della Primavera rossonera con Chicco Evani in panchina e Angelo Castellazzi, oggi vice di Leonardo al Psg, nello staff) e l'attaccante belga, suo beniamino.

È una sua conclusione a tenere in vita l'Inter e spaventare il Borussia Moenchengladbach, che ora rischia forte con il Real Madrid nell'ultimo impegno (anche se ai tedeschi basta un pareggio per passare il turno).

MA UN SUCCESSO CONTRO LO SHAKHTAR, IERI VITTORIOSO SUL REAL MADRID, POTREBBE ANCHE NON BASTARE

GRANDE CARATTERE

Andati vicini al baratro e a una debacle europea senza precedenti (più della finale di Europa League persa a Colonia contro il Siviglia il 21 agosto), i nerazzurri risorgono e conquistano una bella vittoria, dopo un primo tempo intenso, vivace, di grande corsa. Da squadra vera, insomma.

Come piace a Conte, che rivede un gruppo con carattere e voglia di imporsi. Qualità già appurate a Reggio Emilia nell'ultima partita di campionato, vinta con il Sassuolo. Adesso, però, viene il difficile. Perché con il Bologna bisognerà comunque non perdere la concentrazione. E una volta finita la partita l'Inter dovrà essere abile a isolarsi e pensare solo alla delicata sfida di Champions con lo Shakhtar. Una partita che vale una stagione intera. Essere eliminati sarebbe un brutto colpo, soprattutto per il bilancio ((al 30 giugno 2020 il passivo ammonta a 102,4 milioni di euro).

GIOIA NERAZZURRA

Ma al di là di tutte queste riflessioni, resta da celebrare la vittoria dell'Inter in Germania. In una gara ostica contro un avversario attrezzato per colpire all'improvviso. I nerazzurri giocano un primo tempo quasi perfetto, andando in gol con Darmian e sfiorando in un paio di occasioni il raddoppio. Prima con un tiro sopra la traversa di Barella, poi una conclusione di Lautaro Martinez murata da Lainer.

Il Borussia Moenchengladbach, però, non vuole fare la parte della vittima sacrificale e prima dell'intervallo reagisce. Impegna Handanovic con Lainer e Thuram e poi pareggia con un colpo di testa di Plea (che Skriniar si perde in mezzo all'area) su cross di Lazaro, ex di turno. Sembra l'inizio della fine. Invece, nella ripresa l'Inter vince grazie alla doppietta di Lukaku.

Salvatore Riggio

1 a 1 col Midtjylland

Brividi Atalanta, pareggio in casa. Ora con l'Ajax si gioca tutto

L'Atalanta suda freddo ma acciuffa il pareggio in casa con il fanalino danese del Midtjylland (zero punti in classifica fino a ieri sera) nella partita teoricamente più semplice, quella che avrebbe dovuto spianare la strada alla qualificazione mentre, per sua fortuna, il Liverpool batteva in casa l'Ajax per 1-0 (gol di Jones al 58'). Il Midtjylland ha fatto sua la gara con una rete di Scholz al 13, la Dea ha faticato ed è riuscita a pescare il pareggio solo al 79' con Romero. Bergamaschi poco brillanti, capaci di riscattare in parte il ko subito in casa sabato contro il Verona in campionato. A salvare la serata storta degli attaccanti di Gasperini, che a fine primo tempo lascia nello spogliatoio addirittura Gomez, è Romero a dieci minuti dalla fine. Un difensore che il tecnico bergamasco manda a fare l'attaccante.
A conti fatti, però, passata la paura, il punto che l'Atalanta ha portato a casa ieri sera vale oro grazie alla contemporanea vittoria casalinga del Liverpool sull'Ajax per 1-0. Ad un turno dalla fine, dunque, nel gruppo D la situazione è questa: Reds matematicamente qualificati (12 punti), Atalanta (8 punti) e Ajax (7 punti) si giocano tutto mercoledì prossimo, 9 dicembre, in Olanda. Ai bergamaschi andrà bene anche un pareggio (all'andata finì 2-2).

«Il cuore di Maradona pesava il doppio: la verità dagli esami»

L'INCHIESTA

BUENOS AIRES La magistratura che indaga sulla morte di Maradona, perché vuole capire se stia stato assistito adeguatamente dopo la dimissione dalla clinica dove era stato operato per un edema subdurale, ha messo sotto sequestro i dialoghi di una chat su Whatsapp creata il 2 novembre fra la figlia Dalma, l'altra figlia Giannina, il figlio italiano Diego junior, la psichiatra Agustina Cosachov (ieri indagata, al pari del neurologo Luque), che seguiva personalmente Maradona, e lo psicologo Carlos Diaz. In questi dialoghi, Dalma insisteva più volte affinché il padre fosse seguito in modo adeguato, in particolare con la presenza fissa di un medico nella casa della convalescenza. Oggi ci saranno anche le analisi tossicologiche su sangue, urine e tamponi nasali prelevati durante l'autopsia, insieme al cuore completo di Maradona, il cui peso, a causa di una «cardiomiopatia dilatativa», era il doppio di uno normale.

E mentre lo storico massaggiatore di Diego, Galndez, in lacrime lancia accuse («figli di... tutti: avvocati, medici, conoscenti. L'hanno lasciato morire, non mi permettevano di vederlo. Non saranno perdonate da Dio»), l'Argentina si è di nuovo commossa perché durante un programma tv molto seguito è stato reso noto l'ultimo audio inviato da Maradona. È rivolto a Mario Baudry, attuale compagno di Veronica Ojeda, ex fidanzata del Pibe. Con voce stanca e sofferente, la "leggenda" del Napoli ha un pensiero per il figlio avuto da Veronica, Diego Fernando di 7 anni: «Ciao Mario, sono Diego, so che ti sembrerà incredibile ma vedo bene Veronica - si sente - mi ha detto che ora sta con te. Abbi cura di lei e prendití cura del mio angelo, Dieguito, che non ha paragoni con niente. Un abbraccio».

METEO

Ciclone sull'Italia, maltempo al Centro-Nord con neve fino in pianura al Nord.

DOMANI

VENETO
Cielo spesso coperto sulle zone centrali e settentrionali, con nubi sparse su veronese, rodigino e basso padovano. Nevicate su Alpi e Prealpi a bassa quota.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo compromesso su tutta la regione con nevicate diffuse, localmente miste a pioggia sulla Valle dei Laghi. Possibili schiarite sui confini alto atesini.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Cielo molto nuvoloso o coperto e con precipitazioni diffuse al mattino, poi via via meno frequenti nel pomeriggio. Nevicate sulle Alpi a quote basse.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile
iL Meteo

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	1	3	Ancona	7	10
Bolzano	0	5	Bari	12	17
Gorizia	2	6	Bologna	1	6
Padova	3	6	Cagliari	10	13
Pordenone	3	5	Firenze	6	11
Rovigo	3	6	Genova	6	11
Trento	2	5	Milano	-1	4
Treviso	3	6	Napoli	10	14
Trieste	5	9	Palermo	13	15
Udine	2	4	Perugia	4	8
Venezia	4	6	Reggio Calabria	13	17
Verona	2	6	Roma Fiumicino	9	13
Vicenza	3	6	Torino	1	6

Programmi TV

Rai 1
- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.45 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità.
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Gigi, che spettacolo!** Varietà. Di Gian Marco Mori
- 23.45 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
- 1.25 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.20 **Replica del Ministro della Salute, Roberto Speranza e le dichiarazioni di voto finale dei rappresentanti dei gruppi parlamentari** Att.
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.00 **Question Time** Attualità
- 15.50 **La doppia immagine dei miei desideri** Film Thriller
- 17.15 **Videocomic - Passerella di comici in tv** Comico
- 17.30 **Tg 2** Informazione
- 17.50 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
- 18.00 **Replica del Ministro della Salute, Roberto Speranza e le dichiarazioni di voto finale dei rappresentanti dei gruppi e delle componenti politiche del gruppo misto** Attualità
- 19.50 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **L'Alligatore** Serie Tv. Con Matteo Martari, Thomas Trabacchi, Valeria Solarino
- 23.15 **ReStart** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi

Rai 3
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **#Maestri** Attualità
- 16.05 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 18.55 **Meteo 3** Attualità
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 19.55 **Replica del Ministro della Salute, Roberto Speranza, e le dichiarazioni di voto finale dei rappresentanti dei gruppi e delle componenti politiche del gruppo misto** Att.
- 20.20 **Che succ3de?** Talk show.
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità.
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
- 6.25 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
- 8.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 9.35 **Ransom** Serie Tv
- 10.20 **Scorpion** Serie Tv
- 11.45 **X-Files** Serie Tv
- 13.15 **Seal Team** Serie Tv
- 14.45 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 16.25 **Scorpion** Serie Tv
- 17.50 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 19.20 **Seal Team** Serie Tv
- 20.55 **Just for Laughs Gags** Serie Tv
- 21.20 **La vedova Winchester** Film Fantasy. Di Michael Spierig, Peter Spierig. Con Helen Mirren, Sarah Snook, Finn Scicluna-O'Prey
- 23.00 **Il Trono di Spade** Serie Tv
- 0.25 **X-Files** Serie Tv
- 2.45 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 4.05 **Elementary** Serie Tv
- 5.00 **Scorpion** Serie Tv

Rai 5
- 7.35 **Ritorno alla natura** Doc.
- 8.05 **Salman Rushdie un intrigo internazionale** Doc.
- 9.00 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
- 9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 10.00 **I Puritani** Teatro
- 12.45 **This Is Art** Documentario
- 13.30 **Ritorno alla natura** Doc.
- 14.00 **Wild Italy** Documentario
- 14.50 **Hotspots, l'ultima speranza** Documentario
- 15.50 **TEATRO Detective Story** Teatro
- 17.10 **Petruska Ballata - Pt7** Doc.
- 18.25 **Rai News - Giorno** Attualità
- 18.30 **Salman Rushdie un intrigo internazionale** Doc.
- 19.25 **My Name Is Ernest** Doc.
- 20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
- 21.15 **La battaglia di Legnano** Musicale
- 23.10 **B.B. King - Vita di Riley** Documentario
- 0.45 **Procol Harum - Studio Live** Musicale

Rete 4
- 6.10 **Come Eravamo** Doc.
- 6.20 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
- 7.05 **Stasera Italia** Attualità
- 8.00 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.05 **Major Crimes** Serie Tv
- 10.10 **Carabinieri** Fiction
- 11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.30 **Ricette all'italiana** Cucina.
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità.
- 15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
- 16.45 **L'affare Blindfold** Film Avventura
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.35 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Stasera Italia Speciale** Attualità
- 24.00 **Confessione reporter** Att.
- 1.10 **Il trucido e lo sbirro** Film Poliziesco

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 7.55 **Traffico** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
- 16.10 **Pillola Gf Vip** Società
- 16.20 **Il Segreto** Telenovela
- 17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
- 21.20 **Il silenzio dell'acqua** Fiction
- 23.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk show

Italia 1
- 8.30 **Una mamma per amica** Serie Tv
- 10.20 **The mentalist** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 15.55 **Young Sheldon** Serie Tv
- 16.45 **The Middle** Serie Tv
- 17.40 **Friends** Serie Tv
- 18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Amici - daytime** Show
- 19.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 20.25 **CSI** Serie Tv
- 21.20 **The Legend of Tarzan** Film Avventura. Di David Yates. Con Alexander Skarsgård, Margot Robbie, Christian Stevens
- 23.30 **Pressing Champions League** Calcio

Iris
- 6.00 **Due per tre** Serie Tv
- 6.30 **A-Team** Serie Tv
- 7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.05 **Viuuulentemente mia** Film Commedia
- 10.00 **Fiore del deserto** Film Biografico
- 12.30 **L'uomo dalla pistola d'oro** Film Western
- 14.25 **Sentieri selvaggi** Film Western
- 16.45 **I berretti verdi** Film Guerra
- 19.15 **A-Team** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Magic in the Moonlight** Film Commedia. Di Woody Allen. Con Colin Firth, Emma Stone, Eileen Atkins
- 23.10 **Alfabeto** Attualità
- 23.25 **La maledizione dello Scorpione di Giada** Film Commedia
- 1.30 **La vergine sotto il tetto** Film Commedia
- 3.05 **L'uomo dalla pistola d'oro** Film Western

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 8.40 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 9.05 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 10.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
- 11.55 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 12.00 **Buying & Selling** Reality
- 12.55 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 13.50 **MasterChef Italia 6** Talent
- 15.00 **MasterChef Italia** Talent
- 16.20 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.35 **Love It or List It - Prendere o lasciare UK** Case
- 19.35 **Affari al buio** Documentario
- 20.25 **Affari di famiglia** Reality
- 21.20 **Los Angeles di fuoco** Film Fantascienza
- 23.05 **Linda** Film Thriller
- 0.20 **Shortbus - Dove tutto è permesso** Film Drammatico

Rai Scuola
- 11.30 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
- 12.00 **Storie: interviste snack**
- 12.10 **Speciali Raiscuola 2020**
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **The Language of Business** Rubrica
- 13.15 **English Up** Rubrica
- 13.25 **What did they say?** Rubrica
- 13.30 **Speciali Raiscuola 2020**
- 14.30 **La vita segreta del caos** Documentario
- 15.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 16.00 **Enciclopedia infinita**
- 16.30 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica

DMAX
- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 7.30 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 9.20 **Dual Survival** Documentario
- 12.05 **Nudi e crudi XL** Avventura
- 14.05 **A caccia di tesori** Arredamento
- 16.00 **Lupi di mare** Documentario
- 17.50 **Life Below Zero** Documentario
- 19.40 **Nudi e crudi XL** Avventura
- 21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 23.15 **Mostri di questo mondo** Doc.

La 7
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 17.00 **Senti chi mangia** Cucina
- 18.10 **The Good Wife** Serie Tv
- 19.00 **The Good Wife** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
- 9.45 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
- 11.55 **TG8** Informazione
- 12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
- 14.00 **Il perfetto regalo di Natale** Film Commedia
- 15.50 **Un Natale incantato** Film Commedia
- 17.30 **Vite da copertina** Doc.
- 18.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
- 21.30 **The Jackal Replay** Show
- 21.35 **X Factor** Talent
- 0.20 **Piacere Maisano** Attualità

NOVE
- 10.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 11.30 **Ho vissuto con un killer** Doc.
- 13.30 **Il tuo peggior incubo** Doc.
- 15.30 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
- 16.00 **Traditi** Attualità
- 18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
- 19.00 **Little Big Italy** Cucina
- 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
- 22.45 **Fake - La fabbrica delle notizie** Attualità
- 23.55 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Diretta Stadio Speciale Champions League** Calcio
- 23.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 24.00 **Phantom below - Sottomarino fantasma** Film Tv Azione

Rete Veneta
- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News**
- 21.15 **Film**
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
- 16.00 **Telefruts** Cartoni
- 16.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.45 **Telegiornale Pordenone** Attualità
- 21.00 **Elettroshock** Rubrica
- 22.00 **Screenshot** Rubrica
- 23.00 **Telegiornale Pordenone** Attualità
- 23.15 **Beker on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
- 7.00 **Tg News 24 - Rassegna** Info
- 9.00 **Detto da Voi** Attualità
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 13.30 **Basket a NordEst** Sport
- 15.30 **SI-Live** Informazione
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.30 **SI-Live** Informazione
- 17.00 **Studio & Stadio: Coppa Italia: Udinese Vs Fiorentina** Calcio
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.30 **Vino Veritas Fvg** Doc.
- 20.30 **Tg News 24 Veneto** Info
- 21.00 **Gli Speciali del TG** Att.
- 22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Mercurio in Sagittario fino al 20, non eccezionale sotto il profilo economico, ma per voi diventa importante pure per affari, perché in trigono con Marte: idee, intraprendenza. Non perdete tempo in avventure professionali o sentimentali mutevoli, puntate su situazioni con possibilità di riuscita. Luna in Cancro chiede di chiarire malintesi in famiglia, nel **matrimonio**, ma senza esagerare con la gelosia.

Toro dal 21/4 al 20/5
Arrivare in cima è esaltante e ci arriverete, ma il bello sta nella scalata, affrontate, misuratevi con gli ostacoli che si presentano. Potete contare su un amico in più, Mercurio. Le idee che fa nascere non saranno tutte da Nobel, ma quelle che toccano gli affari finanziari sono valide e realizzabili in tempi brevi, grazie ai pianeti in Capricorno. Luna vorrebbe pure **divertimento**, shopping, amore sexy.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Prime discussioni ovunque e con tutti causate da Mercurio opposto, aspetto di breve durata (fino al 20), ma fastidioso quando ci si mette Nettuno. Influssi sottili incidono sul mondo interiore, sentite di dover cambiare qualcosa nel lavoro e in privato, ma non sapete come, quando. Rilassatevi, aspettate che parli la concorrenza, poi scatterete e vincerete. Solo l'**amore** conta, vi cerca, vi rende felici.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Mercurio in Sagittario, campo del **lavoro**, dà un piacevole bisogno di movimento, voglia di scuotere il prossimo. Siete tornati vivaci, ma attenti a non diventare distratti, imprudenti nel movimento fisico, sport, guida (Marte sempre in Ariete). Importante momento per l'amore, Venere sensuale e intraprendente, le relazioni vanno un po' modificate per riprendere freschezza. Smania di novità pure in affari.

Leone dal 23/7 al 23/8
Mercurio fino al 20 in Sagittario, campo della fortuna. In ogni caso l'influenza del giovane, simpatico astro rende più scorrevole dialogo e rapporti nel lavoro e in affari, ma sempre con circospezione. Nelle previsioni dobbiamo tenere presente l'ambigua posizione di Venere in Scorpione, Urano in Toro, entrambi contro le vostre **collaborazioni**. Occupatevi di questioni domestiche, immobili, compravendite.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Oggi l'atmosfera è più leggera, Luna è passata in Cancro, rende interessanti le relazioni sociali e bellissime le amicizie, certo vi permette di porgere un ramoscello d'ulivo in amore, se avete discusso troppo sotto il plenilunio d'inizio settimana. Non avere accanto Mercurio vi fa sentire insicuri, a volte vi mancano persino le parole, ma sono gli occhi nocciola della Vergine che parlano di **sentimenti**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
I belli suscitano gelosia, i bravi invidia, i ricchi antipatia... Voi in dicembre avete un po' di tutte queste virtù, vi avvicinate a un finale d'anno di successo, ma qualche Luna negativa tocca pure a voi. Oggi è aggressiva in Cancro, dovete rispondere al nervosismo della famiglia e pure nell'ambiente di lavoro certe persone non ragionano. Sembrano rapiti dalle ideologie. Voi mantenete i piedi per **terra**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Due giorni con Luna in Cancro, in trigono a Venere e Nettuno, aspetti meravigliosi per l'**amore**. Viveteli con totale abbandono, come Scorpione sa fare, allungate il passo verso nuove conquiste. Il massimo di bene è racchiuso tra questa Luna e quella che arriverà in Scorpione nel week end del 12. Sorprendente la capacità di convincere nel lavoro, affari. Cure, controlli della salute favoriti da Nettuno.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Avete la libertà e possibilità di lanciarvi in nuove imprese, prima però studiate bene le **persone** che avete vicino. Può darsi che la recente Luna piena, molto ambigua, vi abbia messo accanto una persona non giusta. O siete voi a non esserlo. Il senso dell'umorismo vi salva sempre, dimostratelo oggi quando sarete chiamati alla prova. Competizione vincente! Mercurio e Sole con Marte, straordinario amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
In certi momenti sentirete mancanza d'aria, problemi alle vie respiratorie, dolori reumatici, questo produce Luna-Cancro. Per le **collaborazioni** professionali, visto che transita nel settore, vi sia di conforto il fatto che è l'ultima volta che si parla di opposizione Saturno-Luna-Giove. Riuscite a farvi un regalo di Natale anticipato? Due giorni senza pensare troppo a lavoro, affari. Pensate all'amore!

Acquario dal 21/1 al 19/2
Ripresa immediata nel lavoro e in affari, Mercurio appena diventato positivo in Sagittario rende più vivo l'ambiente in cui vi muovete, fa nascere idee nuove e molto originali, il vostro talento farà il resto. La sensazione che produce questo cielo in **formazione** è che vi state avvicinando, a passi veloci, ad un traguardo lungamente sognato. Non sarebbe male iniziare a pensare più intensamente all'amore.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Vi siete svegliati già esausti stamattina, conseguenza della Luna piena, Mercurio tocca i punti sensibili nella salute e provoca agitazione nell'ambiente di lavoro. Ma le vostre stelle personali brillano alte nel cielo, Luna diventa meravigliosa con Venere, di nuovo l'**amore** vi libera da tutte le apprensioni, pure per voi si presentano occasioni di nuovi, romantici incontri. Nei giochi di fortuna, poker.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 01/12/2020 LOTTO

Bari	65	80	1	13	85
Cagliari	51	71	84	16	65
Firenze	65	64	1	35	85
Genova	47	74	46	56	18
Milano	54	90	5	23	53
Napoli	42	89	17	67	25
Palermo	77	1	54	76	29
Roma	32	89	76	64	28
Torino	88	86	63	68	26
Venezia	43	42	15	46	35
Nazionale	42	19	50	25	29

SuperEnalotto — 62 21 30 78 80 32 — Jolly 36

Montepremi	74.592.924,43 €	Jackpot	70.466.419,63 €
6	- €	4	483,77 €
5+1	- €	3	35,59 €
5	34.662,64 €	2	6,37 €

CONCORSO DEL 01/12/2020

Super Star 21

6	- €	3	3.559,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	48.377,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«CONSIDERARE LA CINA UN PAESE EMERGENTE È SBAGLIATO, È UNA GRANDE POTENZA CHE TORNA ESERCITARE IL SUO RUOLO, E COME TALE VA CONSIDERATA. È UN INTERLOCUTORE INEVITABILE»

Massimo D'Alema, pres. Fondazione Italianieuropei

La frase del giorno

G | Mercoledì 2 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Lo sciopero dei dipendenti pubblici del 9 dicembre? Un errore clamoroso e un'offesa agli altri lavoratori

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
in questo momento terribile per l'economia, numerosi dipendenti che hanno il posto sicuro e ricevono la tredicesima e la quattordicesima fanno sciopero. E quando lo fanno? Il giorno 9 dicembre. Ora: il giorno 5 è sabato, il 6 è domenica, il 7 ponte, l'8 festa e ci attaccano un altro giorno di vacanza. Certo che il diritto allo sciopero è sancito dalla Costituzione della Repubblica, ma dove mettiamo l'etica e la morale? Viva l'Italia!*

Gianfranco Bertoldi
Venezia Mestre

Caro lettore,
sui social gira in questi giorni un commento a firma di un dipendente pubblico, Manuele Braghero, che si autodefinisce "comunista" e che, come tale, è un po' difficile annoverare tra i nemici acerrimi del sindacato. Ecco cosa afferma Braghero: "Trovo lo sciopero indetto un'offesa alla mia storia di civil servanti e anche a quella di comunista. Il paese in questo momento drammatico si deve reggere sulle nostre spalle ed è questa l'occasione casomai per riscattarci dai luoghi comuni sul pubblico impiego. Sarebbe assai più serio uno sciopero bianco per rivendicare dignità e riconoscimento con il versamento di quota parte della giornata lavorativa a un fondo sindacale di mutuo soccorso per i lavoratori in difficoltà. Quello sì sarebbe un bel modo per rivendicare con orgoglio il giusto rinnovo del contratto". Parole semplici e chiare. Ma evidentemente non per i vertici dei sindacati confederali. La cui credibilità subirà l'ennesimo, duro colpo. La dichiarazione di questo sciopero generale dei dipendenti statali non è infatti solo un clamoroso errore politico e una scelta irresponsabile. È, proprio come dice Braghero, un'offesa a tutti i cittadini italiani. Soprattutto a coloro che a causa della crisi economico-sanitaria, a differenza dei garantiti dipendenti pubblici, hanno perso il posto di lavoro, rischiano di perderlo o sono costretti a dipendere dalla cassa integrazione. E che già normalmente fanno spesso fatica a godere di quei servizi pubblici di cui, come contribuenti, avrebbero diritto. Al 9 dicembre mancano ancora alcuni giorni. Possiamo sperare che da parte dei vertici del sindacato ci sia un sussulto di consapevolezza e di dignità e si decida di cancellare o almeno rinviare questo sciopero. Ma deve far riflettere che chi dovrebbe rappresentare i lavoratori, tutti i lavoratori, non colga almeno, in una fase come questa, lo stridente contrasto tra il destino e la condizione dei dipendenti pubblici e di quelli privati. Non credo sia tanto un problema etico-morale. E' un problema di senso di responsabilità e di inadeguatezza di classe dirigente.

Ladri e truffatori

I finti protettori

Vivo sola, abito nella casa in cui sono nata, non sono giovane, ma non ancora demente. Avevo informato già sulla mia pagina Facebook, ma evidentemente il Gazzettino viene più letto. Qualche sera fa, verso le 21.30 qualcuno suonò il campanello alla mia porta. A mia domanda si qualificò per una persona inviata dalla Questura, e pertanto chiedendo di entrare in casa per "proteggermi". L'accento era tipicamente veneziano. Tranquillamente ringraziai facendo presente che avrei immediatamente preso contatto con il 112. Come prevedibile non ebbi risposta, né cenno alcuno: il soggetto era sparito. Le scrivo per far presente a chi riceve scampanellate, avvisi anche telefonici o altro, da persone che si presentano come "protettori" (anche eventualmente dando notizie di disgrazie accadute a parenti), che la soluzione consiste nel citare il mitico 112. Semplice, no?

Maria Luisa Semi

Uso disinvolto

Mascherine, a Venezia nessun controllo

In un momento così confuso ed incerto, in cui ogni giorno sale l'apprensione, l'allarme contagi e la conta dei morti, c'è un interrogativo che mi tormenta: riguarda le mascherine che ormai andrebbero indossate quasi ovunque. Gli esperti affermano che quelle di stoffa servono a poco o niente, eppure le vendono un po' ovunque e moltissime persone le usano nel silenzio dell'informazione che, purtroppo, non fa chiarezza. Ma c'è anche chi fa di peggio usando la sciarpa a mo' di mascherina chirurgica. Ci sono poi i fumatori che ovviamente sono autorizzati a tenerla abbassata durante la sana e ripetuta pratica dell'avvelenamento dei polmoni, per non parlare dei fumatori di pipa (per fortuna pochi) che se la infilano in bocca quando escono di casa e la dismettono solo quando rincasano. E poi quelli che la mascherina non la portano proprio, chi la porta solo sulla bocca e chi la usa come coprigola, chi la tiene abbassata per telefonare. Insomma, e qui mi rivolgo a lei nella speranza di una risposta, la domanda che sorge spontanea è: ma a chi è affidato il compito di controllare che le regole vengano rispettate? A Venezia io non vedo Vigili, Carabinieri, Militari, Guardia di finanza o Polizia a controllare che le norme vengano rispettate. E allora? Ognuno può fare ciò che gli pare? Sui battelli, marinai e capitani fanno un ottimo lavoro e (fatto salvo qualche raro caso) le persone (controllate a vista e in caso richiamate) si attengono al rispetto delle regole che altro non sono che il rispetto del prossimo. Basterebbe che anche in città ci fosse un analoga attenzione da parte delle forse dell'ordine. Venezia è una città relativamente piccola, pensi che bello se potessimo vantare il record di città a contagio zero!

Roberto Zamberlan

Bomba mediatica

Covid, il popolo ormai è saturo

La metodologia diversa che é stata scelta per la gestione della seconda ondata pandemica rispetto alla prima, e cioé non un lockdown totale e generale, ma restrizioni e chiusure progressive e successive emanate dal governo centrale attraverso i DPCM e dalle regioni, con le sue rivendicazioni di autonomia, sta producendo una indifferenza per saturazione nella popolazione italiana, che spegne i televisori quando si parla della crisi sanitaria nei telegiornale, o ci si alza dal divano per fare qualsiasi cosa pur di non continuare a sentire le solite notizie e commenti. La stampa scritta e televisiva, che sono cadute in una specie di semimonopolio del tema sanitario non hanno contribuito a coinvolgere seriamente gli italiani né a portarli a maggiore attenzione e responsabilità. Si é prodotto un effetto paradossale: a furia di ripetere insistentemente lo stesso messaggio, questo ha saturato l'interesse dei cittadini che lo ascoltano svogliatamente. Alla fine, lo sforzo di dare priorità alle conseguenze economiche che sarebbero derivate da un secondo lockdown totale ha indebolito l'efficacia della misura. Come se ne rimedia?

Hugo Marquez
Venezia

Discriminazioni

Le lamentele dei bengalesi

Sono rimasto molto perplesso nel leggere le dichiarazioni rilasciate dal portavoce della comunità Bengalese nell'articolo del Gazzettino nell'edizione di Venezia. L'articolo fa riferimento all'appello lanciato dal portavoce della comunità Bengalese in cui chiede un aiuto per la propria comunità in difficoltà economica causa covid lamentandosi come se ci fossero dei comportamenti assistenziali discriminatori nei loro confronti. Sintetizzando sostiene che nel giorno dell'acqua granda loro sono accorsi in aiuto dei veneziani perché si sentivano parte della città e che essendo occupati in hotel, ristoranti, bar e negozietti si sentono parte del tessuto economico di questa città e quindi adesso sono loro ad abbisognare di aiuto. Buttando lì un "avviso" che suona come una ipotetica e poco simpatica minaccia sostiene che fino a questo momento i membri della comunità sono riusciti a comportarsi bene ma ha timore per il futuro. Quindi in buona sostanza, vista la difficoltà, richiede per la sua comunità aiuti dallo stato più concreti rispetto a quelli sinora ricevuti. Mi permetta di far notare al portavoce della comunità Bengalese un paio di cose. Certamente saranno intervenuti in occasione dell'acqua granda in considerazione dei numerosissimi negozi/magazzini/banchetti che hanno in gestione/affitto/subaffitto o di cui sono titolari a Venezia e certamente, lavorando in ristoranti,vbar, hotel, sono parte del tessuto occupazionale di questa città ed è per questo motivo che, per quanto sicuramente miseri e mal distribuiti, gli aiuti sin qui a loro giunti dallo stato italiano sono assolutamente gli stessi ricevuti da tutti gli italiani. Quindi caro portavoce la barca in cui siamo è purtroppo esattamente la stessa e non pretenda un occhio di riguardo per la sua comunità perché questo sì sarebbe decisamente discriminatorio.

Riccardo Ventura

Classe politica

L'Italia stravolta

Signor Morra: dovrebbe semplicemente dimettersi e sparire. Non è degno del ruolo che ricopre. Signora Azzolina: probabile scheletro nell'armadio. Da universitaria era iscritta in due Atenei contemporaneamente. Cosa proibita! Recovery Fund: una task force incredibile! Trecento cervelloni con a capo trenta top manager con a capo due Ministri per arrivare, infine, al Presidente del Consiglio. Cosa ci stanno a fare un migliaio di politici? Quante commissioni hanno istituito i due governi Conte? Con quali costi? E questo è solo un niente del tanto negativo espresso. Pensare che si presentarono con programmi e promesse da stravolgere l'Italia. La stanno, invece, portando alla rovina. Povera Italia e poveri noi.

P.P.B.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 1/12/2020 è stata di **50.574**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

A Nordest 46mila positivi inconsapevoli e a rischio di contagi

Gli screening a Nordest dimostrano che il tasso d'infezione è all'1% della popolazione. Questa la media emersa dai test di tamponi quindi 46.463 persone contagiose e inconsapevoli.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

«Non potrò veder nascere mio figlio nè poi andare in ospedale»

C'è poi il rischio che, in caso si allentassero le misure e ci fosse un contagio, qualcuno - magari non questi - pensi di rivolgersi agli studi di avvocati per farsi risarcire dei danni **(nudaveritas)**

Mercoledì 2 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

L'analisi

Scuole aperte e chiuse: cosa rischia l'Italia

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

(...) Princeton e via dicendo. Se si fa il bilancio di ciò che si impara, togliere un anno - e magari anche due - non è poco per un giovane che aspira all'eccellenza. E qui non si tratta affatto di criticare la chiusura delle scuole italiane - anzi è assolutamente dovuta, considerando l'edilizia scolastica che impedisce un vero distanziamento, la carenza dei trasporti che favorisce il virus, le palestre da assembramento e le altre cattive condizioni che non esistono altrove - ma di sottolineare una disparità tra l'Italia e i suoi competitor che rischia di avere conseguenze sul medio termine tutte a nostro svantaggio. Occasioni lavorative in meno se ci si forma a singhiozzo, minori capacità di rivaleggiare - ma anche di interagire ad alto livello - con i coetanei stranieri se quelli arrivano nelle università importanti nella pienezza della preparazione e i nostri figli o nipoti no.

Per misurare la competitività di un Paese esistono vari indicatori, e uno dei primi è quello della formazione che dev'essere di qualità e continua. La forza di un sistema e la qualità di una classe dirigente sono collegate a questo. E non si può, pur ribadendo la necessità della chiusura scolastica e della Dad finché non cambiano davvero i dati epidemiologici, tacere questo problema rilevantissimo. Non si può perdere la competizione sul fronte dell'eccellenza conoscitiva perché da questa deriva la forza di un Paese rispetto agli altri e di un Paese rispetto al proprio avvenire.

La potenza di Roma, nei tempi antichi, si basò sul primato del sapere. Sulla ragione, sul logos, sulla ratio: e sono questi gli ingredienti che si maneggiano e si introiettano, quando va bene, nei più prestigiosi luoghi d'istruzione del mondo, nei quali spesso gli studenti italiani sono arrivati ben preparati (parliamo ovviamente di una fascia culturale, e non per forza sociale, alta) ma questa condizione di partenza non è più garantita ultimamente a causa della serrata dei licei. Se non c'è una rigenerazione o una «rinnovazione», come la chiama Machiavelli, la repubblica muore. E non può esserci una spinta vitale al cambiamento, se manca una dotazione culturale solida e la lucida consapevolezza a farla contare nei luoghi che contano.

Una politica seria dovrebbe pensare a un sistema tale che aiuti la formazione dell'eccellenza anche in tempi di Covid, perché il dopo richiederà capacità professionali ancora più sofisticate - «Conoscere per deliberare», era il motto di Luigi Einaudi - di quelle che servivano prima. Il fatto è che non si diventa vera élite se non si va all'estero a studiare, a fare esperienze, a imparare la conoscenza canonica ma anche a praticare la cosiddetta tacit knowledge cioè il sapere tacito, quello che non deriva direttamente dai libri ma dalle reti di persone di valore, dalla condivisione di orizzonti e di progetti, da un idem sentire tra migliori (almeno potenzialmente) e questo negli atenei di eccellenza internazionale sono condizioni esistenti. Non bisogna però arrivarci deboli, perché la debolezza dei nostri ragazzi equivarrebbe alla fragilità di un Paese. E l'Italia non può permettersela.

Osservatorio

Il Bonus casa può servire ma i cavilli spaventano

Giorgio Brunetti

Con la pandemia la comunicazione dei governanti (governo e regioni) ai cittadini ha assunto un'intensità e una focalizzazione, prima d'ora sconosciute. Stiamo, infatti, vivendo una situazione drammatica. Un'epidemia feroce sta colpendo con la salute e l'economia, il nostro modo di vita, il "senso di sicurezza che offre al mondo occidentale la modernità". Il principale tema ricorrente, in questa comunicazione governativa, è naturalmente la salute da riconquistare, circoscrivendo l'infezione, primo passo per cercare, se non di debellarla, almeno di contenerla. "Mascherina, distanziamento sociale e igiene delle mani" è il messaggio che risuona come un mantra seguito dalla raccomandazione di assumersi la responsabilità di seguirlo. Oltre a questo, si dà notizia delle scelte - prese con i vari dpcm - sui lockdown e sulle misure di contenimento da rispettare. L'altro versante della comunicazione governativa non potevano che essere gli interventi a sostegno dell'economia. In questi mesi si sono emessi una serie di decreti-legge dai titoli evocativi dell'oggetto di intervento. Dalla Cura Italia alla Liquidità, dal Rilancio ai recenti Ristori. Nel decreto Rilancio si ritrova, tra l'altro, la norma che prevede l'introduzione del Superbonus 110%. Si intende mettere in moto il settore delle costruzioni, tra quelli più colpiti dalle misure di contenimento e dalla paura del futuro che frena ad investire sugli immobili. Si stimola l'azione dei privati prevedendo anche meccanismi di cessione del credito di imposta, con la possibilità di ottenere dall'impresa che esegue i lavori uno sconto in fattura pari all'intera somma dovuta, o di cedere il proprio credito d'imposta agli istituti di credito. Il meccanismo è finalizzato a consentire il miglioramento degli edifici sul piano energetico o sismico, anche nel frequente caso in cui non si disponga della liquidità monetaria sufficiente per affrontare interventi, generalmente assai onerosi. I rispondenti dell'indagine Demos confermano questo interesse per il Superbonus, quasi l'80% è a conoscenza di questo provvedimento e ben un terzo dichiara di conoscerlo bene. Interessa, in particolare, al ceto medio, alle persone adulte di mezza età. Era un provvedimento atteso, se ne parlava da tempo, fa colpo certamente il 110% che rialza di molto le cifre di bonus precedenti, offrendo una grande opportunità di risparmio. Esprimono anche un giudizio complessivamente molto positivo sugli effetti della misura prevista. Pensano soprattutto che incentivi uno sviluppo più sostenibile ma anche che rilanci l'economia del Paese. Mah! Troppa fiducia! Già si pensa di prolungare l'attuale scadenza di fine 2021, mentre occorrerà risolvere le tante difficoltà applicative che creano un percorso accidentato per i tecnici e grandi perplessità ai contribuenti per i tanti requisiti e cavilli previsti dalla norma.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 2, Dicembre 2020

Santa Viviana.
A Roma, santa Viviana, martire, sotto il cui nome il papa san Simplicio intitolò una basilica sul colle Esquilino.

1°C 2°C
Il Sole Sorge 7:27 Tramonta 16:22
La Luna Sorge 17:56 Cala 9:24

GLI SCRITTORI DIPINGONO LE BELLEZZE DELLA REGIONE

L'Aquileia di Manfredi
Fondazione Pordenonelegge
A pagina XIV

La polemica
Latisana centra i 500 parti Palmanova: noi ne facevamo 850
A pagina V

Comune
Palazzo D'Aronco, in pensione il direttore della Joppi e il segretario

Palazzo D'Aronco "perde" due dei suoi storici dirigenti: Romano Vecchiet e Carmine Cipriano.
A pagina VI

Ospedale allo stremo, è allarme

▶Il direttore dell'AsuFc: potrei attivare altri 60-80 posti letto ma mi manca il personale necessario per poterlo fare

▶Ambulanze in attesa, il Nursind chiede le dimissioni dei vertici I rianimatori: purtroppo avevamo previsto che sarebbe successo

Ambulanze in fila fuori dal Pronto soccorso di Udine in attesa che i pazienti che trasportavano potessero essere accolti nell'area di emergenza. Una scena che sembrava inimmaginabile nel capoluogo friulano. Invece, è accaduto lunedì sera, in ospedale a Udine, a causa di una concentrazione record di accessi (nel momento di picco le Rsu AsuFc ne hanno contati 87). E il direttore generale Massimo Braganti, in tutta onestà, non si sente di escludere che possa accadere ancora, perché il lavoro è tanto e il personale non è abbastanza, nonostante tutti gli sforzi fatti per assumere. Lui, dice, potrebbe attivare altri 60-80 posti covid, ma non può «perché non ho abbastanza dipendenti».

De Mori a pagina II e III

Smantellata la rete dello spaccio in Fvg

▶Arresti fra la Bassa e il Veneto orientale Un giro di affari di quasi 340mila euro

Gestivano una rete di spaccio che non si era fermata nemmeno durante il lockdown, rifornendo una cinquantina di acquirenti della Bassa friulana e del Veneto orientale per un giro d'affari stimato in circa 340 mila euro grazie ad un quantitativo di stupefacente di circa 4 chilogrammi di cocaina. I carabinieri dell'Aliquota Operativa del Norm. della Compagnia di Latisana sono arrivati a loro, a conclusione di una complessa ed articolata attività investigativa.
A pagina VI

INDAGINI Uno dei frame

Calcio serie A Nuova sfida pericolosa

Udinese attenta, l'Atalanta cerca riscatto

Dopo la vittoria contro la Lazio, ora l'Udinese deve affrontare un altro impegno decisamente complicato, quello contro l'Atalanta. La squadra bergamasca, infatti, cercherà senza dubbio il riscatto dopo la sconfitta di domenica e l'avvio non certo folgorante in campionato.
A pagina XI

Montagna
Albergatori e maestri di sci preoccupati

Quella appena iniziata doveva essere la settimana che avrebbe portato la montagna friulana verso l'apertura di una nuova stagione invernale. Invece, i tanti punti di domanda e un Dpcm in scadenza, generano giorni di sole incognite. Il mondo del turismo invernale si chiede da tempo cosa lo attende e le notizie che giungono da Roma sono tutt'altro che rassicuranti.

Gualtieri a pagina V

Sicurezza
Un autovelox per le colonnine sui viali

Palazzo D'Aronco potenzia la sua dotazione contro gli eccessi di velocità e compra un nuovo autovelox da installare nelle colonnine arancioni già posizionate nelle vie della città. Dopo aver acquistato, lo scorso luglio, quattordici box contenitori già distribuiti sul territorio comunale, il Comune ha infatti deciso di investire circa 20 mila euro per un misuratore elettronico di velocità, che può essere spostato tra i vari contenitori.

Pilotto a pagina VI

Gli artigiani: a Natale comprate friulano

A Natale comprate prodotti made in Friuli Venezia Giulia». È questo l'appello del comparto dolciario di Confartigianato in vista delle prossime festività natalizie. A spiegare la situazione è il capocategoria regionale nonché gelatiere di Lignano Sabbiadoro Giorgio Venudo: «Confartigianato ha interloquito costantemente con il Governo affinché le nostre aziende potessero continuare a operare nonostante le restrizioni e il ristoro nazionale fosse del 150% anziché del 100% come inizialmente previsto. Ora, guardando al Natale, l'auspicio è che i consumatori scelgano la qualità del Made in Fvg».

Batic a pagina VII

APPELLO PER GLI ACQUISTI Sia gli artigiani del settore dolciario sia gli allevatori sono preoccupati

Tre milioni per gli ecoincentivi Fvg

Tre milioni, uno all'anno dal 2021 al 2023 per rottamare l'auto Euro 3 e comprarne una Euro 6; 270 mila euro in tre anni al Teatro stabile friulano; possibilità di vendere l'attività di noleggio autobus, noleggio con conducente o attività di taxi anche prima dei cinque anni dal rilascio dei titoli; nuove risorse per 600mila euro al Fondo per l'acquisto di macchinari per le Pmi del settore agricolo e 40mila euro per la sperimentazione della macellazione di fauna selvatica, in particolare cinghiali, abbattuta per contrastarne la diffusione e altri 40mila euro per ristorare i danni provocati da tale fauna.

Lanfrit a pagina VII

SOSTENIBILITÀ Delle macchine ad alimentazione elettrica. in Friuli tornano i contributi

Virus, la situazione

IL CASO

UDINE Ambulanze in fila fuori dal Pronto soccorso di Udine in attesa che i pazienti che trasportavano potessero essere accolti nell'area di emergenza. Una scena che sembrava inimmaginabile nel capoluogo friulano. Invece, è accaduto lunedì sera, in ospedale a Udine, a causa di una concentrazione record di accessi (nel momento di picco le Rsu AsuFc ne hanno contati 87). E il direttore generale Massimo Braganti, in tutta onestà, non si sente di escludere che possa accadere ancora, perché il lavoro è tanto e il personale non è abbastanza, nonostante tutti gli sforzi fatti - spiega - per assumere. Per reggere l'onda d'urto di questa seconda fase anche gli spazi sembrano non bastare mai. «I posti letto covid sono quattro volte quelli della prima ondata e rischiano di non essere sufficienti», dice il direttore. Che potrebbe attivarne altri 60-80, ma non può «perché non ho abbastanza personale».

«La fila di ambulanze potrebbe riaccadere»

▸Il direttore dell'AsuFc si appella ai cittadini: andate in Pronto soccorso solo per urgenze «Ho la potenzialità di altri 60-80 letti, ma non ho abbastanza addetti. Situazione critica»

LA REPLICA

Di fronte alla lettera firmata da 29 dirigenti medici della struttura operativa complessa Pronto soccorso-Medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine, che si dicono «stremati» e «decimati» e denunciano una serie di criticità «che ci impediscono di gestire i pazienti nel rispetto della nostra etica professionale», Braganti mette in fila quanto è stato fatto negli scorsi mesi per l'area di emergenza. «Abbiamo fatto una serie di attività richieste dal responsabile del reparto, che ha sempre partecipato alle riunioni dell'unità di crisi. Abbiamo attivato 12 posti in più rispetto alla prima ondata. Abbiamo aumentato i filtri per i ricambi d'aria. Sono state aggiunte due sale operatorie ulteriori. La chiusura temporanea dei punti di primo intervento di Cividale e Gemona è nata proprio per avere ulteriori professionalità al Ps di Udine», spiega, dicendosi disponibile ad incontrare i medici assieme al direttore medico di presidio Luca Lattuada. Inoltre, aggiunge, «abbiamo attivato posti letto covid che sono 4 volte quelli della prima ondata ma rischiano di non essere sufficienti. In totale adesso siamo sui circa 380 posti, nella prima ondata erano 90-95». Ne servirebbero altri, scrivono i medici e dicono i sindacalisti. Ma «la difficoltà che ho per attivare altri posti è la cronica mancanza di personale. Da marzo sto cercando di trovare con tutti gli appelli infermieri e operatori sociosanitari. Ho scorso tutte le graduatorie possibili, siamo arrivati a fare i contratti agli infermieri neodiplomati. Dall'altra parte abbiamo il problema del personale positivo». Gli operatori si sono sentiti offesi dal sentir dire che il contagio, lo avrebbero portato da casa, quando nella prima ondata i positivi in AsuFc erano 59 e oggi sono 498. «Capisco quello che dicono - spiega Braganti -. Il contact tracing viene fatto dal personale di Presidio. Non c'è certezza che si siano contagiati esternamente o internamente. Nella prima ondata abbiamo avuto la conferma che la quasi totalità del contagio fosse esterno. La prima parte della seconda ondata, a settembre, il contagio dei dipendenti, dai dati ricevuti, rimaneva esterna. Nella situazione attuale, la certezza che i contagi siano stati interni o esterni, non ce l'ho», ammette. Però, aggiunge, «rispetto alla prima ondata c'è la garanzia assoluta dei Dpi, i percorsi sono stati rivisti e ci sono responsabili che dovrebbero garantire la correttezza delle procedure».

IN CODA Una delle foto circolate sui social. Il direttore dell'Azienda non esclude possa riaccadere in casi estremi

La coda di 9 ambulanze in attesa fuori dal Pronto soccorso teme potrebbe riproporsi? «A fronte dell'attesa che c'era, siamo riusciti ad alleggerirla attivando altri 10 posti a Palmanova, ma non è detto che oggi non ci sia un ulteriore assalto. Non posso pianificarlo, non riuscendo a trovare altri professionisti». Insomma, la difficoltà potrebbe riproporsi «se ci troviamo di nuovo di fronte ad un'ondata di arrivi di ambulanze e una situazione di contagi che necessitano un ricovero, ci troviamo in una situazione in cui stanno dimettendo, ma sono sul filo del rasoio come disponibilità di spazi». In verità, dice, «io, potenzialmente, i posti letto li ho, potrei attivarne altri 60-80 covid internistici ma mi manca il personale per poterli aprire. L'elemento di criticità è questo». Di fronte a questa situazione al limite, Braganti rivolge un appello ai cittadini, di «andare al pronto soccorso solo nel caso di effettivo bisogno. Lunedì sera sono arrivate anche persone in codice verde che hanno dovuto aspettare e che magari non era necessario che arrivassero. L'invito è alla massima cautela. L'appello che rivolgo alla popolazione è questo: il virus non è passato e non è uno scherzo». Il Nursind dice che valuterà un eventuale esposto in Procura. «La segnalazione in Procura è già stata fatta dalla Cgil. Se si uniscono anche loro, vuol dire che passerò il tempo a rispondere». E aggiunge: «Per la partita delle assunzioni, nell'elenco degli infermieri della scuola ne abbiamo 28 in ingresso sui 63 possibili in graduatoria. 6 sono entrati oggi, 5 domani. Ma è un numero non esiguo, di più. Se il Nursind ha un elenco di professionisti che posso prendere, me lo passi e li assumo volentieri».

Camilla De Mori

Vittima del covid anche don Tarcisio, il prete degli ultimi

I NUMERI

UDINE Per il secondo giorno di fila in Friuli Venezia Giulia il numero dei totalmente guariti - che tra l'altro ha oltrepassato complessivamente le 15 mila unità - rimane superiore a quello degli attualmente positivi perchè a fronte di 736 nuovi contagi nelle ultime 24 ore, ci sono stati 740 cittadini che si sono completamente negativizzati. Piccoli segnali di fiducia ai quali però fanno da contraltare il numero dei decessi, che continua a rimanere costante, con altre 25 vittime, così come i ricoveri in terapia intensiva che crescono di sette unità e toccano quota 62, record assoluto dall'inizio della pandemia.

Sale a 863 il bilancio complessivo, di cui 512 negli ultimi due mesi. In provincia di Udine a perdere la vita all'interno delle case di riposo una centenaria e un 84enne di Cividale del Friuli, due 91enni di Pasian di Prato e di Udine, una 90enne di Moggio Udinese, un 89enne di Nimis, un 91enne, un 79enne, una 77enne e un 68enne di Tarcento; in ospedale invece sono morti una 97enne di Majano, una 97enne di Udine, un 83enne e un 75enne di Manzano, un 80enne di Enemonzo e un 55enne di Tavagnacco, Stefano Zorzettig. Nuovo lutto anche nell'Arcidiocesi di Udine con la morte di don Tarcisio Bordignon, storico parroco della comunità udinese di San Pio X. Si tratta del quinto decesso tra gli ospiti della Fraternità sacerdotale, era ricoverato in ospedale dopo aver contratto il Covid-19. Nato a Palmanova nel 1930, a luglio don Tarcisio aveva festeggiato il ragguardevole traguardo dei 90 anni. Fu ordinato sacerdote nel 1955. Conosciuto come il prete degli ultimi, aveva dedicato la sua vita ad assistere gli emarginati. Dopo essere stato vicario parrocchiale a Latisana, subito dopo l'ordinazione, nel 1958 fu cappellano a Cave del Predil e quindi a Tarcento. Dal 1968 divenne parroco a San Pio X dove rimase fino al 2014 . I nuovi positivi di giornata sono il 10,71 per cento dei 6.870 tamponi eseguiti. I casi attuali di infezione risultano essere 14.847 (-29). Salgono a 62 i pazienti in cura in terapia intensiva (+7) e a 637 i ricoverati in altri reparti (+4). I totalmente guariti sono 15.676 (+740), i clinicamente guariti 379 e le persone in isolamento 13.769 (-58). La fondazione Gimbe nel nuovo grafico aggiornato a ieri che mette in relazione l'incidenza del virus per 100mila abitanti e l'incremento percentuale dei casi ha inserito il Fvg nel quadrante più rosso. Per quanto riguarda le nuove positività al virus, nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati 111 casi di persone ospitate mentre gli operatori sanitari sono stati 41. Sul fronte del Sistema sanitario regionale altri 34 contagi tra le tre aziende territoriali e il Cro.

DON BORDIGNON È la quinta vittima fra i sacerdoti

NAS

Nuove ispezioni dei Nas dell'Arma dei Carabinieri in aziende e laboratori di analisi, anche in Fvg. Svolte verifiche sulla regolarità delle attività di prelievo ed analisi diagnostica per la ricerca del virus Sars-Cov-2. Nel corso dell'ultima settimana sono stati ispezionati 285 aziende e laboratori di analisi, privati e convenzionati, ed altre strutture che operano nel commercio e nell'erogazione di test di analisi molecolari, antigeniche e sierologiche finalizzati all'accertamento della eventuale positività al Covid-19. Le ispezioni, condotte su scala nazionale, hanno rilevato irregolarità in 67 centri, contestando 94 violazioni penali ed amministrative, per un ammontare di 145 mila euro di sanzioni pecuniarie. In regione 7 i controlli in provincia di Udine, due nel Pordenonese, quattro in provincia di Trieste e due nell'Isontino: in provincia di Udine una sola è stata segnalata.

AMBULANZE IN CODA Nell'altra pagina, la fila delle ambulanze in attesa lunedì sera di entrare al pronto soccorso congestionato da un picco di accessi. Il direttore generale invita ad evitare di affollare il reparto

Gli infermieri chiedono le dimissioni dei vertici «Valuteremo l'esposto»

▶Il Nursind all'attacco. La Cgil chiede un cambio di rotta L'Aaroi: «Lo avevamo previsto, sistema disorganizzato»

LE REAZIONI

UDINE È bufera sulla situazione dell'ospedale di Udine e, in particolare, sulle criticità dei reparti di emergenza. Dopo le scene delle ambulanze in coda in attesa fuori dal Pronto soccorso lunedì sera e dopo la lettera aperta di 29 dirigenti medici al direttore dell'AsuFc, il Nursind chiede le dimissioni dei vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e fa sapere che «stiamo valutando un esposto in Procura». La Cgil chiede «una radicale inversione di rotta», la Cisl invita a «essere uniti per dare risposte». Anche la politica si scalda.

I SINDACATI

«Nelle prossime ore - diceva ieri pomeriggio Afrim Caslli (Nursind Udine) chiederemo le dimissioni della direzione generale e della direzione sanitaria dell'AsuFc per incapacità a gestire la situazione. Finora abbiamo sentito solo promesse ma siamo stati mandati in trincea allo sbaraglio, con turni massacranti e carenza di personale spaventosa. Chiederemo il commissariamento dell'azienda. Inoltre valuteremo se ci sono gli estremi o meno per presentare un esposto in Procura». «Non avremmo mai voluto vedere lunghe file di ambulanze davanti ad un pronto soccorso, invece le abbiamo viste anche a Udine. Questo testimonia la disorganizzazione sul territorio e dentro l'ospedale e l'incapacità del sistema di rispondere all'aumento dei numeri. Purtroppo, lo avevo preconizzato già venti giorni fa, nonostante allora sia stato smentito. È brutto dire "l'avevo detto", non si può godere di previsioni negative, ma i numeri sono confermati e sono in aumento», dice Alberto Peratoner, presidente dell'Aaroi Emac Fvg, che a inizio novembre aveva scritto alla Regione per rappresentare le sue preoccupazioni. Per Massimo Vidotto, segretario delle Rsu dell'AsuFc, «le assunzioni si dovevano fare prima. Il pronto soccorso va rinforzato perché così non può continuare: quel reparto ha anche subito un numero di contagi significativo». Ma tutto il sistema è in difficoltà. «Ci sono dipendenti - sostiene Vidotto - che hanno dovuto pagare per fare i tamponi ai loro familiari privatamente, a 90 euro l'uno, per poter controllare il proprio nucleo e questi non sono stati entusiasti di sentirsi dire che, il virus, in ospedale lo avrebbero portato loro, quando a San Daniele i contagi sono così numerosi fra pazienti e dipendenti». Di fronte all'aggravarsi del quadro sanitario, la Cgil provinciale, con Natalino Giacomini e l'intero direttivo reclama «una radicale inversione di rotta della governance regionale che, superando un'impostazione propagandistica, inizi a rispondere ai bisogni reali della cittadinanza». Diversa la posizione di Nicola Cannarsa (Cisl Fp): «Non sono per i cambiamenti drastici, sono per un'analisi corretta dei dati. La situazione è complicata, se è un termine adeguato. Ora non è il momento di trovare chi ha sbagliato e dove. È il momento di essere uniti, di dare una risposta e di rispettare gli operatori sanitari che da eroi sono diventati altro. Quando tutto questo sarà finito bisognerà trovare in capo a chi siano le responsabilità. Ora c'è una duplice visione: quella di quanti lavorano dentro il sistema sanitario, stremati e preoccupati per il domani di tutti noi, e quelli che pensano che andare a sciare sia la panacea per tutti noi».

LA POLITICA

Il Pd va all'attacco. «Colpiscono le file di ambulanze nei nostri pronto soccorso, preoccupano i numeri delle persone in attesa e le segnalazioni dei tempi per i tamponi e le prese in carico di cittadini in ansia. Chiunque oggi abbia ruolo e responsabilità deve ascoltare il grido di aiuto dei nostri medici. Non c'è un attimo da perdere ancora, in dirette Facebook, in critiche a parametri o in discussioni sui colori: servono risposte e fatti concreti», dice il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli. «Quello che è accaduto lunedì sera a Udine è molto preoccupante e temiamo sia solo la punta di un iceberg», gli fa eco Mariagrazia Santoro annunciando un'interrogazione. Per Simona Liguori (Cittadini) «di fronte alla situazione del Pronto soccorso di Udine, più che parlare bisogna ascoltare i dipendenti, che devono essere tutelati». Secondo Walter Zalukar (Misto) «il personale manca perché non c'è organizzazione. Se sono arrivati a questo a Udine è anche perché le Usca non funzionano a dovere». «Ci sono nodi riguardanti il personale che devono trovare una soluzione definitiva, non una pezza momentanea», dicono anche Cristian Sergo e Andrea Ussai (M5S).

Cdm

LA PROTESTA Un presidio sindacale

Ieri a Paularo i test salivari

«Screening di massa, valuteremo se riproporlo altrove»

«Al termine di queste giornate di screening incroceremo i dati degli esiti dei test rapidi con quelli generali sulla diffusione del coronavirus e decideremo se sia il caso di procedere con la stessa operazione anche in altri comuni della regione». Anche perché, ha detto, queste operazioni richiedono «un impegno significativo di personale». Lo ha affermato il vicepresidente Riccardo Riccardi durante la seconda giornata dello screening a Paularo. Oggi ultimo round per i cittadini delle frazioni di Chiaulis, Misincinis e Ravinis. Riccardi ha evidenziato che «si sta registrando una buona affluenza di popolazione e un interessante valore sulle persone analizzate: tra coloro che ieri si sono sottoposti al test e quelli giunti al drive in fino alle 13 di oggi, tutti hanno avuto esito negativo. Unendo questo valore a quelli emersi in circostanze analoghe negli altri comuni individuati dall'ordinanza regionale, emerge che in queste località il dato del contagio è in forte controtendenza. Per il momento è ancora prematuro dire se continueremo lungo la strada intrapresa adottando la stessa tipologia di screening anche in altri comuni». La vera novità messa in campo a Paularo è l'utilizzo del test salivare accanto a quello rapido. «La sperimentazione - ha detto il vicegovernatore - sta dando risultati molto positivi. Una volta che la metodologia sarà validata, potrebbe essere rivoluzionaria in quanto per il prelievo del materiale organico da analizzare non è richiesto il coinvolgimento di professionisti sanitari. Se poi riuscissimo ad avere a disposizione un test rapido salivare allora avremmo raggiunto il massimo perché ai benefici si aggiungerebbe anche quello di un accorciamento dei tempi. Questa è un'ipotesi percorribile e siamo fiduciosi». A Paularo 470 test fatti, tutti negativi (un terzo salivari). Ecco i dati degli altri comuni. A Socchieve 579 persone testate (7 positivi, 1,2 per cento), a Sutrio 829 (13, 1,6 per cento), a Castelnovo del Friuli 449 (4 positivi, 0,9%), a Dolegna del Collio 198 persone testate (4 positivi, 4%), a Erto e Casso 183 (5 positivi, 2,7%), ad Andreis 161 persone testate (0 positivi); a Cimolais 209 persone testate (3 positivi, 1,4%); a Barcis 172 persone testate (2 positivi, 1,2%); a Claut 641 persone testate (2 positive, 0,3%). Il totale quindi ha visto 3.421 persone testate, di cui 40 positivi, ovvero l'1,2%.

Virus, le polemiche

IN MONTAGNA Sul futuro si addensano nubi nere

Albergatori, negozianti e maestri di sci friulani: «Scelta incomprensibile»

▸Schneider (Federalberghi): chiudendo gli hotel si blocca tutto ed è sbagliato

▸Il presidente di Confcommercio del Tarvisiano ritiene che l'insicurezza sia comunque un danno

LE REAZIONI

TARVISIO Quella appena iniziata doveva essere la settimana che avrebbe portato la montagna friulana verso l'apertura di una nuova stagione invernale. Invece, i tanti punti di domanda e un Dpcm in scadenza, generano giorni di sole incognite. Il mondo del turismo invernale si chiede da tempo cosa lo attende e le notizie che giungono da Roma sono tutt'altro che rassicuranti. Il rischio è che il Governo "blindi" la montagna e che, per impedire gli spostamenti sulla neve dal 20 dicembre al 10 gennaio (anche se le date sono tutt'altro che sicure), obblighi alla chiusura anche gli hotel. La prima a essere sconcertata è Paola Schneider.

GLI ALBERGHI

La presidente di Federalberghi Fvg si dice scioccata da quella che definisce una scelta incomprensibile: «Pensavo chiudessero gli impianti, ma che lasciassero aperti almeno gli alberghi perché la stagione invernale non è fatta solo da chi scia». «Di fatto, chiudendo gli alberghi che non sono una potenziale causa di contagio, si bloccano tutti ed è sbagliato». Schneider ricorda come in estate la montagna - seppur presa d'assalto - riuscì a rispettare le regole senza problemi. «Negli hotel non entrano più delle persone già previste. Non si creano assembramenti. Sono basita anche perché gli alberghi sono gli stessi che in estate andavano bene». Bocciata anche l'idea di riaprire a metà gennaio: significherebbe aver comunque perso la stagione. «Sotto Natale si può contare sul turismo di prossimità. Se invece ci tagliano anche quei venti giorni, non ha più senso aprire». A chiedere chiarezza «una volta per tutte» è Diego Bellotto, presidente di Confcommercio del mandamento del Tarvisiano, un'area che attende con ansia indicazioni certe su una stagione che, in pratica, rischia di non partire. Pur ribadendo che le aperture vadano fatte solo se la situazione sanitaria lo consente, Bellotto è categorico: «L'insicurezza è un danno. O si apre con regole non interpretabili da nessuno e con controlli serrati, o è meglio tenere chiuso. Il dramma è che chi ci governa non ha le idee chiare. Capisco le difficoltà, ma questa incertezza è peggio che tenere tutto chiuso». Per mettersi a regime, infatti, un albergo ha bisogno di una decina di giorni «cosa dico a chi aveva prenotato per il ponte dell'Immacolata e mi chiede che succederà?».

DIEGO BELLOTTO: «IL LOCKDOWN HA FATTO PERDERE ALLA MONTAGNA IL 40% DEL FATTURATO»

«Il precedente lockdown, con le chiusure di Pasqua e l'annullamento degli eventi sportivi e non già programmati, ha fatto perdere al tarvisiano il 40% del suo fatturato, in pratica circa otto milioni di euro. Un'eventuale apertura a metà gennaio senza Natale, Capodanno ed Epifania equivale a un altro 40% del lavoro di hotel, ristoranti, negozi andato in fumo». Penalizzati anche i maestri di sci: circa 550 che non sanno se e quando inizieranno a lavorare.«Abbiamo poche speranze che sia una stagione decorosa - ammette Daniele Sabidussi direttore Scuola di Sci Tarvisio e vicepresidente Amsi Fvg - faremo solo la conta dei danni». Tenere chiusi gli impianti fino a metà gennaio significherebbe perdere una buona fetta di stagione: «Circa il 30% del fatturato a cui si somma l'assenza delle settimane bianche che da sole valgono un altro 50%». «Non siamo come le fabbriche, dove si può raddoppiare la produzione. Chi non viene sotto le feste è perso e se decidesse di venire dopo, comunque dovrebbe "scontrarsi" con il numero di posti letto che non aumentano di certo. Inoltre è difficile che le famiglie si muovano durante la settimana. Se il sabato e la domenica potrebbero essere giornate buone, il problema resterebbe dal lunedì al venerdì». L'alternativa? "Blindare" il Natale: «il 25 e il 26 sono pochi quelli che sciano» e aprire dal 27 «perché se mancano gli sciatori, manca anche chi va nei negozi, nei ristoranti e nei bar».

IL VICEPRESIDENTE DELL'AMSI FVG: «ABBIAMO POCHE SPERANZE DI UNA STAGIONE DECOROSA»

Tiziano Gualtieri

Le posizioni

«Decisione sbagliata»

La presidente di Federalberghi Fvg si dice scioccata da quella che definisce una scelta incomprensibile.

«Conteremo solo i danni»

I maestri di sci in regione sono oltre cinquecento. Incertezza sul loro futuro. «Conteremo solo i danni».

«Abbiamo già subito»

Inegozianti ricordano la mazzata che si è riversata sul calo del fatturato in seguito al lockdown.

La nuova mappa della sanità

Martines: ridotti a lazzaretto Covid ma smantelleranno anche Latisana

LA POLEMICA

UDINE Ancora polemiche sugli ospedali. Con Latisana che festeggia il raggiungimento del tetto dei 500 parti con un mese di anticipo e il sindaco di Palmanova che protesta perché il "suo" centro sanitario è stato ridotto ad un «"lazzaretto" per malati covid». A celebrare il traguardo dei 500 bebè è il Comitato nascere a Latisana, che molto si era battuto per avere le partorienti in casa. Si accoda il sindaco Daniele Galizio, che esprime «grande soddisfazione per il raggiungimento, con 1 mese di anticipo, dei 500 parti presso il punto nascita dell'Ospedale di Latisana. Questa è la conferma che la scelta della Regione è stata corretta». Ma il collega di Palmanova, Francesco Martines, ha un commento al vetriolo: «Se si guarda la provenienza delle partorienti si vede che hanno fatto carte false per raggiungere questo traguardo, altrimenti ci perdevamo la faccia Riccardi, Fedriga, Bordin, Spagnolo &co - dice Martines -. Ci sono stati alcuni mesi in cui per input politico ed aziendale partorienti che normalmente dovevano partorire a Udine» secondo il sindaco di Palmanova sarebbero state «dirottate a Latisana pur di far numeri». E ricorda che nell'ospedale palmarino facevano 850 parti. «Chiudendo Palmanova abbiamo ingrossato Monfalcone. Il prossimo anno dopo le elezioni amministrative chiuderanno anche Latisana - ipotizza Martines -. Le conseguenze dell'aver perso, ingiustificatamente, il punto nascite ci hanno portato oggi ad essere un "lazzaretto" per malati Covid».

L'OSPEDALE DELLA BASSA HA FESTEGGIATO I 500 PARTI IL SINDACO DI PALMANOVA: HANNO FATTO CARTE FALSE PER QUEL DATO

Un nuovo autovelox da installare nei box sui viali

▶Le colonnine arancioni già messe nelle strade cittadine

SICUREZZA

UDINE Palazzo D'Aronco potenzia la sua dotazione contro gli eccessi di velocità e compra un nuovo autovelox da installare nelle colonnine arancioni già posizionate nelle vie della città. Dopo aver acquistato, lo scorso luglio, quattordici box contenitori già distribuiti sul territorio comunale, il Comune ha infatti deciso di investire circa 20 mila euro per un misuratore elettronico di velocità, che può essere spostato tra i vari bussulotti: si tratta di un dispositivo con tecnologia di rilevamento laser e telecamera digitale con riconoscimento targhe. «La dotazione complessiva – spiega il comandante della Polizia Locale, Eros Del Longo -, arriva così a due velox e ventiquattro box, collocati sia sui vialoni centrali sia in quelli periferici, ossia dove i cittadini ci hanno segnalato delle criticità e dove noi abbiamo rilevato un'incidenza di sinistri superiore alla media. Sono strumenti che funzionano, sia quando riusciamo a fare i controlli, sia come deterrente: gli automobilisti, quando vedono le colonnine arancioni, rallentano». I velo-ok, fin dal loro posizionamento, hanno sempre dovuto fare i conti con gli atti vandalici: l'anno scorso, ad esempio, ne erano stati installati nove (sette fissi e due mobili) dislocati su via Marsala, via Buttrio, via Baldasseria Media e via Baldasseria Bassa, via Bariglaria (due), via Tavagnacco, viale Monsignor Nogara e via del Cotonificio; posizionati a metà aprile (in un primo tempo come deterrente visivo, dato che sono poi stati "accesi" a giugno), già a fine mese ne erano stati danneggiati e sradicati diversi, tanto che, a febbraio di quest'anno, ne erano rimasti in funzione solo due. Palazzo D'Aronco non ha desistito e ha investito altri 40 mila euro tra la sostituzione dei contenitori rovinati e nuove installazioni; lo scorso luglio ne ha acquistati quattordici, che a ottobre sono comparsi sulle strade cittadine, lungo Viale XXIII marzo, viale Trieste, viale Duodo, via San Daniele, viale Leonardo da Vinci, via Marco Volpe, via Veneto, via Konrad Adenauer, viale Ledra e viale Volontari della Libertà. Ed era stato lo stesso sindaco, Pietro Fontanini, a spiegare che si trattava di posizionamenti frutto anche delle richieste dei cittadini evidentemente preoccupati dagli eccessi di velocità su alcune arterie udinesi. Come detto, di norma i velo-ok sono "vuoti" e la loro presenza può spingere ad una guida più virtuosa; quando invece è inserita la telecamera, viene registrata la velocità dell'auto al passaggio e può quindi scattare la multa anche se non si viene immediatamente fermati dagli agenti. Oltre al nuovo velox, infine, la Polizia Locale potrà presto contare su tre nuove auto ibride (per un investimento di circa 130 mila euro).

MUNICIPIO Il Comune

Alessia Pilotto

Stroncata rete di spaccio nella Bassa

▶L'attività non si era fermata nemmeno con il lockdown I carabinieri hanno smantellato l'organizzazione

▶Arresti dei militari dell'Arma in Friuli e Veneto Orientale Stimato un giro di affari di 340mila euro complessivi

IL CASO

LATISANA Gestivano una rete di spaccio che non si era fermata nemmeno durante il lockdown, rifornendo una cinquantina di acquirenti della Bassa friulana e del Veneto orientale per un giro d'affari stimato in circa 340 mila euro grazie ad un quantitativo di stupefacente di circa 4 chilogrammi di cocaina. I carabinieri dell'Aliquota Operativa del Norm. della Compagnia di Latisana sono arrivati a loro, a conclusione di una complessa ed articolata attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Udine, attraverso il pm Marco Panzeri, dando quindi esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 14 settembre 2020 dal Gip presso il Tribunale di Udine, Andrea Comez, nei confronti di Ramon Pena Liriano, 35enne cittadino spagnolo, Yeury Rafael Diaz Tavarez, 36enne, e Valerio Panariti, 45enne, tutti residenti a Latisana. Le indagini, svolte anche con ausili tecnici, hanno consentito di far luce su numerosi episodi di spaccio di sostanze stupefacenti, avvenute nel periodo tra ottobre 2019 e luglio 2020 a Latisana e, in via residuale, in altre zone della Bassa Friulana.

ATTIVITÀ DI INDAGINE Appostamenti e registrazioni

IL COPRIFUOCO

Gli acquirenti, una cinquantina quelli segnalati alla Prefettura quali assuntori, anche in pieno coprifuoco per il contenimento del contagio da Covid-19, si spostavano a Latisana provenienti dai territori limitrofi e dal Veneto Orientale, per acquistare cocaina. L'attività si è conclusa con il complessivo sequestro di circa 600 grammi di sostanza e della somma di 4.800 euro. Inoltre, in relazione al totale delle cessioni contestate, comprese quelle per le quali non è stato recuperato e sequestrato lo stupefacente, si è stimato un giro d'affari di circa 340.000 euro, per un totale di circa 4 chili di cocaina. Le zone di spaccio sono state individuate, prevalentemente, in piazza Matteotti, via Risorgimento (a pochi metri dalla Caserma dei Carabinieri) e in piazza Indipendenza. Le indagini hanno consentito inoltre di segnalare anche un 42enne, un 38enne e un 36enne, tutti residenti a Latisana mentre sono stati arrestati in flagranza di reato, in differenti circostanze, per detenzione e spaccio di cocaina, a Latisana, Eugenio Zucchetti, 42enne e Andrea Simonin, 33enne, entrambi del luogo. Arrestati poi in Veneto a Conegliano, George Cristian Perez Zapata, 27enne della Repubblica Dominicana, e Giovanni Battista Sandolo, 54enne mentre a San Donà di Piave, Chris Echezona, 35enne, il quale, seppure ristretto agli arresti domiciliari, continuava a spacciare. L'indagine scaturisce da una precedente analoga attività coordinata dalla Procura friulana, sempre tra Latisana e Ronchis, dalla quale erano emersi numerosi episodi di spaccio di hashish, marijuana, cocaina ed ecstasy, avvenuti nel periodo dicembre 2018 – estate 2019. L'operazione si era poi chiusa nel gennaio scorso con due arresti e il recupero e sequestro di circa di 2 chili di hashish e 0,5 di marijuana per un giro d'affari di circa 25.000 euro. Gli acquirenti provenivano da Latisana, Ronchis, altre località della Bassa Friulana e dal vicino Veneto. Le zone di spaccio furono individuate in Latisana, Ronchis e San Michele al Tagliamento.

GLI INQUIRENTI HANNO PROVVEDUTO A SEQUESTRARE QUANTITATIVI DI DROGA E ANCHE DENARO CONTANTE

Allerta meteo, nelle Valli previsto l'alto rischio di gelicidio

METEO

UDINE Piogge abbondanti, vento forte, neve e ghiaccio al suolo. Scatta oggi mattina la nuova allerta meteo diramata dalla protezione civile del Friuli Venezia Giulia per l'ondata di maltempo che interesserà la regione fino a giovedì. Un fronte freddo atlantico, entrando martedì sul Mediterraneo, genererà una depressione che interesserà più direttamente la regione tra mercoledì e giovedì, richiamando aria umida da sud in quota, più fredda da nord-est nei bassi strati. A partire dalla mattina e dalla costa precipitazioni via via più diffuse, da moderate ad abbondanti, fino a giovedì mattina. Sul Carso e, in misura minore, sulle Valli del Natisone possibile gelicidio. Nevicate inizialmente oltre i 200 m circa, temporaneamente anche su alcune zone della pianura, poi quota neve in rialzo oltre i 300-400 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, da sostenuta a forte sulla costa. E in vista dell'ondata Autovie Venete ha aumentato la flotta di spargisale e lame spazzaneve per incrementare i passaggi dei mezzi nel tratto di terza corsia di nuova realizzazione (Alvisopoli – Gonars) e garantire interventi più tempestivi su tutta la rete autostradale. Sono 144 (comprensivi anche di autobotti, vomere e fresa) i macchinari a disposizione della Concessionaria: 4 spargisale in più rispetto allo scorso anno e tre treni di lame in ulteriore aggiunta che serviranno a "coprire" la A28, la A4 e la A23. L'organizzazione di Autovie, nell'ambito dei servizi manutentivi, comprende uno staff di 14 responsabili operativi che coordinano le operazioni a cui si aggiungono 33 assistenti di tratta, che presidiano i posti di neve e controllano l'andamento delle attività in corso. Un piano che è una sorta di network in grado di mettere in rete tutto il personale grazie all'utilizzo di software e specifiche strumentazioni per la raccolta tempestiva delle informazioni meteorologiche e la loro elaborazione.

In pensione il direttore della Joppi e il segretario

PERSONALE

UDINE (AL.PI.) Palazzo D'Aronco "perde" due dei suoi storici dirigenti: lunedì, infatti, è stato l'ultimo giorno di lavoro per Romano Vecchiet, da quasi 30 anni direttore della Biblioteca Joppi e, dal 2014, anche dei Civici Musei, e per Carmine Cipriano, per 16 anni segretario generale in Comune. Entrambi, col primo dicembre, sono andati in pensione. I colleghi di Vecchiet hanno voluto salutarlo, inviando il loro messaggio a tutti gli iscritti alla newsletter del Sistema Bibliotecario: «Il nostro augurio – hanno scritto -, è che da domani possa iniziare una nuova vita ricca di tante altre soddisfazioni. Un abbraccio da tutti noi!». Cipriano, invece, ha chiuso il suo ultimo giorno prima della pensione in consiglio comunale e, alla fine della seduta, i rappresentanti dei vari gruppi politici gli hanno rivolto parole di ringraziamento: «Volevo salutare e ringraziare il dottor Cipriano – ha detto il presidente Enrico Berti (Fi) -, che ha concluso in questa maniera un po' strana (il consiglio si è svolto infatti in videoconferenza, ndr), a nome mio, del consiglio e anche dei consigli comunali precedenti. Un segno di stima per il lavoro che ha fatto e lo stile che lo ha sempre contraddistinto: ha servito il Comune non come servitore, ma come cavaliere dello Stato». «Un impegno professionale – ha invece detto la consigliera Cinzia Del Torre (Pd) -, nel segno dell'autorevolezza, data dalla capacità tecnica, ma anche della sua classe. Pensando a Cipriano, mi viene in mente la parola "sicurezza": i consigli e le giunte per cui ha lavorato erano sicure che i documenti fossero corretti, ma la sicurezza che ci ha regalato deriva anche dal fatto che ha saputo dire no. Ha sempre detto che "è pagato anche per fare il cane": vuol dire che tra i suoi doveri non c'è quello di essere popolare, ma di tutelare la città e l'amministrazione». Il nuovo segretario dovrebbe entrare in ruolo a metà mese.

Tre milioni per rottamare le auto vecchie

▶Uno all'anno dal 2021 al 2023 per gli ecoincentivi regionali Inoltre fra le poste 270mila euro al Teatro stabile friulano

▶Seicentomila euro al fondo per l'acquisto di macchine agricole e 40mila per la macellazione di fauna selvatica

LA MANOVRA

UDINE Tre milioni, uno all'anno dal 2021 al 2023 per rottamare l'auto Euro 3 e comprarne una Euro 6; 270 mila euro in tre anni al Teatro stabile friulano; possibilità di vendere l'attività di noleggio autobus, noleggio con conducente o attività di taxi anche prima dei cinque anni dal rilascio dei titoli; nuove risorse per 600mila euro al Fondo per l'acquisto di macchinari per le Pmi del settore agricolo e 40mila euro per la sperimentazione della macellazione di fauna selvatica, in particolare cinghiali, abbattuta per contrastarne la diffusione e altri 40mila euro per ristorare i danni provocati da tale fauna. Sono alcuni degli interventi aggiuntivi previsti al disegno legge regionale di Stabilità 2021 presentati ieri in prima commissione, presieduta da Alessandro Basso, dalla Giunta attraverso gli assessori di riferimento. La Commissione ha approvato a maggioranza il disegno di legge di Stabilità, la legge collegata alla manovra di bilancio 2021-23 e il Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023. I testi approderanno in Aula a metà dicembre. Per quanto riguarda le materie di competenza dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, rispetto al testo base ieri sono state introdotte modifiche per concludere la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio di sviluppo industriale Aussa Corno ed è stato previsto che saranno finanziabili con il 2021 le domande giunte alla Regione da parte degli enti pubblici per le strutture turistiche e rimaste inevase per mancanza di fondi. Riguardo agli articoli della Finanziaria che afferiscono all'assessora alle Politiche agricole, l'assessore Stefano Zannier ha previsto l'introduzione di deroghe ai termini di convocazioni delle assemblee dei Consorzi di bonifica qualora siano rinviate tramite causa emergenza Covid-19, la pianificazione del prelievo dei cinghiali, la rimodulazione dei controlli effettuati dall'Ersa alle aziende agrituristiche.

AGRICOLTURA

In riferimento alla nuova disponibilità di 600mila euro a favore del comparto agricolo, essa dovrà coprire l'acquisto di macchinari e attrezzature a favore delle piccole e medie imprese per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Oltre alle cifre per il ristoro dei danni prodotti dalla fauna selvatica e per la macellazione dei cinghiali, sono previsti contributi alla Camera di Commercio di Udine e Pordenone per aggiornare il portale informatico del legno. Nessuna modifica al testo originario negli articolati afferenti all'assessorato al Patrimonio e ai Sistemi informativi, mentre per quanto riguarda Energia Ambiente, l'assessore Fabio Scoccimarro ha presentato l'emendamento per le misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare la qualità dell'aria – incentivi alla rottamazione euro 3 con 3 milioni in tre anni -, annunciando un regolamento entro due mesi dal varo della norma. Quasi invariati gli articoli che riguardano le disposizioni per lo sport e la cultura, se non nella parte in cui l'assessore Tiziana Gibelli ha previsto una modifica delle disposizioni per il sostegno ai musei regionali più importanti. In virtù di questo intervento, i contributi potranno essere utilizzati per sostenere le spese generali di funzionamento delle strutture, compensando le mancate entrate causa Covid derivanti dalle attività tradizionali. In riferimento ai fondi triennali per il Teatro stabile friulano (90mila euro l'anno per tre anni), l'assessore di riferimento Pierpaolo Roberti ha evidenziato che «il contributo rimane intatto perché il sodalizio ha continuato a operare entro i limiti concessi dalla pandemia, ponendo le basi perché nel 2021 la sua attività si svolga il più possibile regolarmente». Il contributo potrà essere erogato per l'80% in via anticipata rispetto alle spese.

Antonella Lanfrit

ALTRI 40MILA EURO PER RISTORARE I DANNI PROVOCATI DAI CINGHIALI E ALTRI ANIMALI

Capigruppo

Tamponi obbligatori per tutti i consiglieri

Tamponi nasofaringei obbligatori per i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia che intendono prendere parte in presenza alle sedute d'Aula in programma dal prossimo 10 dicembre, quando l'Assemblea affronterà una giornata di lavori dedicati a Question Time, pdln 13 Subappalti e mozioni (compresa quella sul Recovery Fund) prima di dedicarsi alla Stabilità 2021 che approderà in Consiglio a partire da lunedì 14. Lo ha stabilito ieri la conferenza dei Capigruppo, recependo la proposta formulata dal presidente Piero Mauro Zanin, che prevede l'obbligatorietà anche per tutto il personale coinvolto direttamente nei lavori previsti nell'aula di piazza Oberdan, a Trieste.

Orientamento, anche Young ora diventa digitale

L'EVENTO

UDINE La 14^ edizione del Salone Young - Future For You, dedicato all'orientamento scuola - lavoro, in tempo di emergenza sanitaria, non poteva che essere digitale e si svolgerà dal 10 al 15 dicembre 2020. La piattaforma www.fierayoungonline.it consente agilmente e gratuitamente di prendere parte a questo articolato e dinamico appuntamento, attento non solo alle esigenze e alle aspettative delle nuove generazioni, ma capace anche si sollecitare curiosità e nuovi interessi. Senza preclusioni per nessuno (la versione online amplifica la possibilità di partecipazione), Young si rivolge in modo particolare degli studenti dell'ultimo biennio delle superiori e agli studenti universitari.

La rassegna è organizzata da Udine e Gorizia Fiere e da un partner importante come Fondazione Friuli, al fianco dell'evento fin dalle prime edizioni. Anche nella versione digital, mantiene le fondamenta originarie per quanto riguarda la qualità e la provenienza dei contributi e delle esperienze messe in rete: sono direttamente coinvolti e attivi la Regione, la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'Università di Udine, il ministero della ricerca e dell'istruzione attraverso l'Ufficio scolastico regionale del e le Consulte degli Studenti delle province di Udine e Gorizia. Il Comune di Udine conferma il patrocinio.

"Sii il cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo" - diceva Gandhi – e mai come quest'anno il paradigma del cambiamento plasma la formazione e il futuro degli studenti in cerca di una bussola e di saperla utilizzare per capire quale direzione scegliere o se modificare quella presa. La sfida principale è il cambiamento. La DAD (Didattica A Distanza) ha svecchiato e trasformato la scuola che ora raccoglie i frutti e fa un bilancio, sapendo che ormai la trasformazione è in corso e va cavalcata. Se fino a ieri lo slogan era "saper fare", oggi il motto è "saper cambiare".

I LAVORI IN COMMISSIONE Ieri la seduta per discutere della manovra

Pasticcieri, gelatai e allevatori: a Natale comprate friulano

L'APPELLO

UDINE «A Natale comprate prodotti made in Friuli Venezia Giulia». È questo l'appello del comparto dolciario di Confartigianato in vista delle prossime festività natalizie. A spiegare la situazione è il capocategoria regionale nonché gelatiere di Lignano Sabbiadoro Giorgio Venudo: «Confartigianato ha interloquito costantemente con il Governo affinché le nostre aziende potessero continuare a operare nonostante le restrizioni e il ristoro nazionale fosse del 150% anziché del 100% come inizialmente previsto. Ora, guardando al Natale, l'auspicio è che i consumatori scelgano la qualità del Made in Fvg». Il comparto conta 407 aziende e 1600 occupati: «In questi mesi ci siamo impegnati in un continuo e serrato confronto con il Governo – ribadisce - attraverso la nostra rappresentanza nazionale ottenendo che i nostri servizi potessero restare aperti pur in presenza di misure anti Covid stringenti e abbiamo ottenuto che i ristori per i danni comunque subiti dalla pandemia fossero innalzati dal 100 al 150%». Dunque aggiunge: «Tutto ciò ha consentito di poter dare le migliori condizioni possibili in questa situazione alle nostre imprese ma, anche, di poter continuare a offrire alle nostre comunità prodotti sani, sicuri e di qualità». Le imprese e i 1600 dipendenti sono così distribuiti nelle varie province: 198 in quella di Udine (721 addetti), 121 imprese in provincia di Pordenone (430 addetti), 47 aziende a Trieste (270 addetti) e 41 imprese a Gorizia con 180 collaboratori.

SUINI

A registrare, invece, per la seconda volta quest'anno la crisi è il comparto dei suini: causa il Covid-19 e la peste suina africana è crollato il prezzo della carne. da qui un altro appello da parte, stavolta, dei consumatori di Confagricoltura: comprare carne allevata e macellata in Italia. «In soli 30 giorni, a novembre, il prezzo della carne suina è crollato del 20 per cento», è la denuncia di David Pontello, coordinatore della Sezione economica suinicoltura di Confagricoltura Fvg. «Su base annuale, il valore è sceso in maniera ancora più sensibile: di oltre il 30 per cento. Un anno fa, infatti, la carne di suino valeva 1,80 euro al chilo circa. Ora siamo a 1,22 euro al chilo (con tendenza verso l'euro), molto al di sotto della convenienza economica per l'allevatore», aggiunge. In questa condizione drammatica si trovano tutti i 765 suinicoltori regionali che, ogni anno, allevano oltre 245mila suini. «L'attuale situazione ha origine in Germania dove, da settembre, sono scoppiati un paio di focolai di Peste suina africana e di conseguenza, sono scattate alcune misure di contrasto alla pandemia e i Paesi asiatici (Cina in testa), hanno smesso di acquistare la carne suina tedesca che si è riversata sul mercato italiano facendo crollare i prezzi» spiega Pontello. «Nelle prossime settimane – conclude - confidiamo che il nostro appello di acquistare carne allevata e macellata in Italia venga ampiamente accolto».

FESTIVITÀ Gli artigiani lanciano un appello

COLDIRETTI

Intanto Coldiretti Friuli Venezia Giulia, promuove un modo facile per acquistare anche da casa il meglio dei prodotti delle aziende agricole Fvg presenti nei tre mercati coperti attivi in regione sotto il marchio appunto di Campagna Amica, a Udine (in via Tricesimo 2), a Pordenone (in via Roma 4) e a Gorizia (in via IX Agosto 4/b). Grazie a www.laspesadicampagnamicafvg.it, sarà ora possibile scegliere tra le proposte di scatole di Natale.

Elisabetta Batic

Spilimberghese Maniaghese

IL CIRCUITO
Un progetto dedicato a tutta la popolazione per coniugare sport svago e prevenzione

Salute, la prevenzione passa dal percorso vita

▶Sarà realizzato in via Filanda Vecchia grazie alle risorse di Promoturismo Fvg ▶Il progetto prevede attrezzature e arredi per l'attività all'esterno

SPILIMBERGO

Agire sulla prevenzione è una delle leve principali per preservare la salute dei cittadini. L'amministrazione comunale di Spilimbergo, guidata dal sindaco Enrico Sarcinelli, ha deciso di adottare una proposta innovativa che si spera di poter allestire nei primi mesi del 2021, quando anche la pandemia dovrebbe essere meno aggressiva e potrebbe consentire un vasto utilizzo di tutti gli ambiti comunali, peraltro già ora fruibili, con il solo limite di non creare assembramenti.

PERCORSO VITA

Si inserisce in questo filone il "Percorso vita" che sarà realizzato in via Filanda Vecchia, per il quale si sfrutteranno le risorse messe a disposizione da Promoturismo Fvg a favore di operatori economici, associazioni sportive, enti pubblici e enti privati di promozione turistica, per la realizzazione, l'ampliamento o il ripristino di allestimenti, strutture e percorsi gestiti dai beneficiari medesimi destinati o da destinare allo svolgimento di pratiche sportive ed escursionistiche all'area aperta. Nel dettaglio si tratta di attrezzature tecnologiche finalizzate all'avvio e allo svolgimento dell'attività; acquisto e posa in opera di arredi esterni e attrezzature per attività all'aria aperta, nonché per la messa in sicurezza dei percorsi dedicati all'escursionismo.

SPORT E PREVENZIONE

«L'idea della nostra amministrazione comunale - fanno sapere dall'esecutivo - è quella di creare un percorso sportivo presso via Filanda Vecchia, utilizzabile da una larga fascia della popolazione, mediante l'installazione di attrezzature di facile e intuitivo impiego. In questo modo, accanto al running e allo jogging, chi intende fare attività sportiva all'area aperta avrebbe dei validi supporti, utilizzabili senza la necessità della presenza di un istruttore». Insomma, si potrebbe coniugare l'attività di prevenzione, per la quale il movimento è il primo elemento, con lo svago di tanti cittadini che potrebbero sfruttare l'opportunità per usare questi attrezzi che migliorano le proprie performance. Senza entrare assolutamente in un circuito agonistico, ma restando nell'ambito amatoriale e dello sfruttamento giornaliero di questa opzione a costo zero. Il tutto in un'area facilmente raggiungibile da tutti, seppur abbastanza periferica da permettere, ad esempio agli amanti della corsa, di disporre di vasti spazi da percorrere in totale sicurezza.

Lorenzo Padovan

SALUTE La prevenzione passa dallo sport: un binomio assodato che ha portato l'amministrazione spilimberghese a dare vita al progetto denominato "percorso" vita adatto a tutti i cittadini

Clauzetto

Natale porta in dono il primo Postamat Installato in via Gio Maria Fabricio

(ep) Poste italiane ha installato il primo sportello automatico Atm Postamat dell'ufficio postale di via Gio Maria Fabricio, a Clauzetto, dove risiedono circa 370 abitanti. Disponibile sette giorni su sette e in funzione 24 ore su 24, il Postamat consente di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista dei movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, accanto al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale. Il nuovo Postamat di ultima generazione (e dotato di moderni impianti di videosorveglianza), può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay. Lo sportello è anche dotato di monitor digitale a elevata luminosità e di dispositivi di sicurezza innovativi, tra i quali una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione di carte di credito e un sistema di macchiatura delle banconote.

Malore in azienda Vedovo muore e lascia una figlia

▶Khan Ashraf Ali aveva 48 anni ed era di origini bengalesi

MANIAGO

Khan Ashraf Ali, di 48 anni, di origini bengalesi, è morto in seguito a un malore che lo ha colto nella tarda serata di lunedì all'interno dello stabilimento della Roncadin di Meduno, dove si produce pizza surgelata. L'uomo, residente a Maniago, si è sentito male poco dopo le 23. I colleghi che l'hanno visto perdere i sensi hanno allertato immediatamente la squadra di primo soccorso dell'azienda, subito intervenuta, che si è resa conto che si trattava di un infarto e ha praticato il massaggio cardiaco e le manovre con il defibrillatore fino all'arrivo dell'ambulanza partita dall'ospedale di Maniago con il medico a bordo.

I SOCCORSI

Nonostante avesse ripreso conoscenza dopo l'intervento di primo soccorso, il paziente è successivamente peggiorato ed è deceduto nella notte all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, dov'era nel frattempo stato trasferito.

IL LUTTO

Khan Ashraf Ali lavorava in Roncadin dal 2015. Vedovo, lascia una figlia di 11 anni che risiede in Bangladesh. L'azienda e i colleghi di lavoro, profondamente colpiti da questo lutto, hanno espresso la loro vicinanza alla famiglia della vittima. intanto si è mossa subito la macchina della solidarietà. È infatti allo studio l'avvio di una sottoscrizione per poter sostenere le esigenze della giovane rimasta orfana in patria e senza più il sostegno economico del genitore.

L.P.

È ACCADUTO INTORNO ALLE 23 DI LUNEDÌ ALL'INTERNO DELLA RONCADIN

L'AZIENDA Nella foto di repertorio uno dei reparti di Meduno per la lavorazione delle pizze della Roncadin

Turismo e cammini di fede, nuovo accordo per la Romea Strata

SPILIMBERGO

Con delibera di giunta del 26 novembre, presentata dall'assessora al turismo Anna Bidoli, è stato approvato l'accordo di collaborazione per l'esercizio associato di funzioni in materia di promozione e miglioramento della fruibilità della tratta "Via Allemagna 2", itinerario turistico-religioso della Romea Strata, a cui l'amministrazione già aderisce dal 2015. Sono coinvolti nell'accordo i Comuni di Spilimbergo, Gemona, Osoppo, Majano, San Daniele del Friuli, Ragogna, Pinzano, San Giorgio della Rinchinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone Arzene, Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena e Cordovado.

TURISMO LENTO

Anche Spilimbergo quindi ha deciso di aderire al cammino dedicato al Santo quale opportunità turistica che contribuirà ulteriormente a valorizzare e a promozionare il territorio comunale. «La volontà dell'amministrazione Sarcinelli di aderire alla progettualità - fa sapere l'assessora Anna Bidoli - persegue le numerose azioni già avviate e direttamente collegate ad un turismo lento, sostenibile, esperenziale, religioso e conviviale. Aderiamo adesso anche al Cammino di Sant'Antonio - prosegue -, considerato che testimonianze storiche, agli atti dell'amministrazione, evidenziano il passaggio del Santo da Padova, anche sul nostro territorio».

L'OPPORTUNITÀ

«L'ingresso di Spilimbergo è un'ulteriore opportunità di riscoperta delle eccellenze della nostra città, delle nostre tradizioni locali, delle bellezze naturalistiche, paesaggistiche e artistiche - afferma Bidoli - . Inoltre ci permette di promuovere ulteriormente Spilimbergo quale città di storia, di arte musiva, di artigianato e di fotografia. Il tutto sviluppato in un sistema integrato tra amministrazioni capace di potenziare il nostro territorio e di costruire un'offerta turistica strutturata e forte, capace di generare un indotto economico, che speriamo possa diventare significativo, soprattutto in considerazione di questo periodo difficile e complicato che stiamo ancora affrontando». Anche la Regione, attraverso Promoturismo Fvg, supportal potenziamento dell'itinerario della "Romea Strata" nel tratto "Via Allemagna 2", per favorire la sua percorribilità, la sua promozione e valorizzazione attraverso proprio il raggruppamento territoriale, con riconoscimento di titolarità di azione, per una serie di attività quali quali anche l'eventuale realizzazione di opere di manutenzione sull'itinerario nonché il reperimento di contributi finalizzati alla fruibilità del percorso.

L.P.

PROGETTO Romea Strata ripropone il sistema di vie e sentieri che dall'Europa centro-orientale conducevano i pellegrini a Roma

Sport Udinese

TOLGAY ARSLAN

Il tedesco abbina quantità a buona qualità e potrebbe dar vita con Pereyra e De Paul a uno dei migliori centrocampi in assoluto

sport@gazzettino.it

G Mercoledì 2 Dicembre 2020 www.gazzettino.it

A SEGNO Tolgay Arslan scocca il tiro che sblocca il risultato nella sfida vincente disputata domenica all'Olimpico contro la Lazio

LA RIVINCITA DEL "BIDONE"

▶Accolto con scetticismo al suo arrivo a Udine, Arslan si sta dimostrando un elemento decisivo a centrocampo

▶Dopo le belle prove contro Genoa e Sassuolo, a Roma la sua miglior prestazione. Ammonito, salterà l'Atalanta

LA SITUAZIONE

UDINE È successo parecchie volte: il vero valore, l'importanza per il meccanismo di gioco della squadra da parte di un atleta si evidenzia quando... non gioca. Potrebbe verificarsi anche per Tolgay Arslan che ieri è stato squalificato per un turno (ma quelli di casa bianconera fanno gli scongiuri nella convinzione soprattutto che chi lo sostituirà contro l'Atalanta non solo non deluderà, ma darà un contributo importante per le fortune dei bianconeri), accolto con scetticismo al suo arrivo a Udine, tanto che non gli è stato perdonato nulla nelle prime gare e in molti non hanno perso tempo a bollarlo alla stregua di calciatore modesto, non in grado di incidere nelle fortune dell'Udinese. Non gli è stato cioè concesso il diritto di potersi ambientare, di capire le alchimie tattiche di Gotti, di adeguarsi a determinati movimenti, di trovare anche una buona intesa con i compagni e non solo con quelli di reparto.

LA CRESCITA

Il rendimento del tedesco di origini turche piano piano è cresciuto, i primi confortanti segnali che il centrocampista è tutt'altro che bidone sono emersi dalle sfide contro Sassuolo e Genoa: guarda casa in entrambe le gare la difesa, protetta efficacemente proprio da lui, non ha subito gol. Arslan si è ripetuto anche contro la Lazio, anzi si è reso protagonista della prestazione più convincente da quando è a Udine, si è anche inserito tra le linee, ha accompagnato in particolare l'iniziativa nel primo tempo di Pereyra che poi gli ha servito l'assist che ha capitalizzato al cento per cento segnando il suo primo gol italiano, spianando la strada verso quel successo limpidissimo che di colpo ha spazzato le nubi che si erano addensate all'orizzonte.

Ha pagato però a caro prezzo la sua generosità, il suo spirito pugnandi: ha subito un'altra ammonizione (ad onor del vero l'arbitro è stato eccessivamente severo nella circostanza), la quinta, che ha fatto scattare automaticamente la squalifica. Non ci sarà dunque contro l'Atalanta, assenza che si profila grave, il tedesco è diventato perno là in mezzo, abbina quantità e buona qualità e potrebbe dare vita con Pereyra e De Paul ad un centrocampo tra i migliori in assoluto. Gotti proprio in questo settore ha varie opportunità da sfruttare in base anche alle caratteristiche degli avversari, ma non sarà cosa facile per alcuno rubare il posto al tedesco.

CONTRO LA DEA, TOCCHERÀ A WALACE O JAJALO SOSTITUIRLO ENTRAMBI SONO REDUCI DA UN LUNGO STOP PER INFORTUNIO

Meglio così anche perché i vari Walace, Mandragora, Jajalo, Coulibaly sono pronti a dar vita ad una sana competizione per il posto di titolare a parte il fatto che nel lungo cammino tutti avranno la possibilità di mettersi in evidenza, di difendere la causa, l'importante è che si facciano trovare pronti come si è verificato contro la Lazio (anche se in attacco) per Forestieri che non ha fatto rimpiangere Lasagna.

WALACE O JAJALO

Toccherà ad uno dei due sostituire il tedesco. Domenica a Roma entrambi sono entrati in corso d'opera. Sono reduci da un lungo stop per infortunio per cui non sono annunciati al meglio della brillantezza, forse anche della tenuta per i 90'. Altre soluzioni al momento non sembrano percorribili a meno che Gotti non decida di spostare De Paul in cabina di regia come ha già fatto in alcune gare e, in corso d'opera, in altre ancora. Nel qual caso la mezzala potrebbe essere Coulibaly, ma pure lui, reduce da un problema al polpaccio, non è al meglio della brillantezza. Il favorito quindi sembra Jajalo, ma Gotti si riserva di monitorare ulteriormente lo stato di salute generale di Walace, la lieta sorpresa nel post lockdown del campionato scorso. La squadra, che ieri ha riposato, tornerà in campo stamani alle 11, mentre domani sono in programma due sedute, al mattino in palestra, nel pomeriggio al "Bruseschi".

Guido Gomirato

Il club friulano è sbarcato su Amazon

LA NOVITÀ

UDINE L'Udinese continua anche il suo processo di innovazione fuori dal rettangolo di gioco. La giornata di ieri è stata per certi versi storica per la società friulana, che è sbarcata su Amazon per poter far conoscere sempre di più il suo brand. È infatti ora disponibile sul sito di e-commerce il nuovo Brand Store di Udinese Calcio. L'iniziativa si sposa con la necessità di restare quanto più vicino possibile ai propri tifosi in Italia e all'estero, come successo con la seconda maglia dedicata ai Fogolars Furlans. Il nuovo Brand Store su Amazon sarà attivo in questa prima fase in Italia, Spagna, Inghilterra, Francia e Germania. L'ambizione del Club è quella di espandersi anche fuori dall'Europa e in particolare in Centro-Sud America.

Ovviamente soddisfatta della novità la Strategic Marketing coordinator di Udinese Calcio, Magda Pozzo: «La nostra presenza su Amazon fa parte della strategia di internazionalizzazione del Club e allo stesso tempo vuole essere un modo per essere al fianco dei nostri tifosi, in Italia e in Europa - spiega -. Oltre alle nostre maglie ufficiali, nelle prossime settimane lanceremo nuovi prodotti che arricchiranno la nostra linea di merchandising che andrà oltre il solo mondo del calcio. È un progetto al quale teniamo molto affinché i nostri fedeli tifosi possano sentirsi sempre identificati con la loro squadra del cuore». Tramite l'Amazon Store bianconero sarà possibile anche soddisfare l'esigenza di cercare di stare vicini, anche a distanza, con un bel regalo di Natale bianconero. I tifosi potranno accedere al nuovo store online dall'indirizzo "amazon.it/udinese".

st.gi.

De Paul: «Fantastico festeggiare così le mie 150 presenze»

▶Il fuoriclasse argentino: «Il numero 10 sarà sempre di Totò, è ineguagliabile»

IL PROTAGONISTA

UDINE Anima, leader, condottiero, fuoriclasse. L'aggettivo o il sostantivo che sia associabile a Rodrigo De Paul lo si può estrarre a caso dal calderone delle opzioni positive, a tratti superlative, e alla fine non si sbaglierebbe mai. Il 10 bianconero è la colonna dell'Udinese, come ogni 10 che si rispetti sa fare. Quel numero l'ha ereditato da un certo Di Natale ed è stato in grado di diventare il faro di una squadra che punta a tornare nei piani più alti della classifica.

Un ragazzo che, nonostante le mille voci di mercato, ha sposato la causa bianconera, arrivando a 150 presenze: «Prima della partita contro la Lazio non sapevo che era la partita numero 150 - ha svelato a Udinese Tv -, solo alla fine me lo hanno detto. Festeggiare così è stato bellissimo, allo stadio Olimpico, vincendo, e dominando per gran parte dei 90 minuti».

De Paul non ha dubbi: «Questa è l'Udinese più forte in cui abbia giocato, non solo a livello di qualità ma anche a livello umano. La maglia numero 10 sarà sempre di Totò, nessuno lo potrà eguagliare. Prendendo quel numero volevo far capire a tutti che io non sono arrivato a Udine per sostituire Totò, ma per scrivere la mia storia. In più il 10 mi piace, perché è il numero 10 di Diego. Sono ancora triste per la sua scomparsa. Averlo incontrato è stato un onore».

NUOVO RUOLO

L'evoluzione in Friuli di Rodrigo non ha avuto confini: è stata personale, emotiva, ma anche tattica. A Udine è diventato papà, ma anche centrocampista tuttofare, in grado di conquistare il posto nella nazionale argentina: «Ho iniziato a capire a Udine che il mio ruolo era a centrocampo. L'ultimo pezzo del puzzle è stato al mio arrivo in Nazionale quando l'allenatore mi ha detto che il mio posto era a centrocampo. Anche il mio fisico è cambiato. Sono molto contento dei miei compagni argentini. In spogliatoio è bello perché assieme facciamo cose che ci fanno sentire più vicini alla nostra nazione. Il Tucu è un giocatore straordinario, un fuoriclasse. Nacho già lo conosciamo, sappiamo le sue caratteristiche. Abbiamo un portiere fortissimo, adesso sto legando con Molina. Non voglio isolare i compagni delle altre nazioni - precisa -. Cerco di spronarli sempre. Assieme a Kevin sono uno dei capitani e voglio parlare a tutti».

LA GRANDE EVOLUZIONE Rodrigo De Paul, 150 presenze "friulane"

Il rispetto per Udine è altissimo e lo testimonia la voglia di restare con il massimo della passione nonostante l'ambizione di giocare in Champions' League: «Questa società mi ha dato un numero importante, questa città mi ha fatto diventare papà, tutti sogni che avevo fin da ragazzino, quindi se un giorno dovrò andare via non farò polemiche. Mi hanno cresciuto così».

L'EXTRA-CAMPO

De Paul non è soltanto calcio. È la capacità di essere diventato uomo prima del tempo, fronteggiando situazioni difficili con grinta e sempre con il sorriso: «Mia nonna, mia mamma e la mia compagna sono le persone più importanti della mia vita. Da piccolo non ho avuto un papà presente e mia mamma ci ha difeso fino a quando siamo diventati grandi. Ci sono stati giorni in cui lei non mangiava per noi. La mia compagna Camila è la persona che mi conosce meglio, abbiamo creato una famiglia. Mia figlia è la principessa, è friulana. Mi ha fatto diventare l'uomo più felice al mondo, la sua nascita è stato il momento più bello della mia vita».

Stefano Giovampietro

Sport Calcio

ALESSANDRO BASSOLI
Rientra il terzino centrale bolognese classe 1990, al quale è stato recentemente prolungato il contratto fino al giugno del 2022

NON C'È NATALE PER I RAMARRI

Da sabato alla fine di dicembre i neroverdi dovranno disputare ben sette incontri Contro l'Empoli, Attilio Tesser potrà schierare nuovamente Bassoli in difesa

CALCIO - SERIE B

Non sarà certo un dicembre di vacanza per il Pordenone: da sabato 7 a mercoledì 30 dicembre verranno giocate ben 7 partite, senza pause né per Natale né per Capodanno.

IL PROGRAMMA

Dopo il posticipo di lunedì prossimo, al Teghil, contro l'Empoli (alle 21), i ramarri saranno di nuovo in campo sabato 12, alle 14, all'Arena Garbaldi, contro il Pisa. Solo tre giorni dopo, a Lignano, martedì 15, arriverà il Brescia per un'altra gara in notturna (alle 21). Venerdì 18 Tesser e i suoi faranno visita, a Chiavari, alla Virtus Entella (inizio alle 19), per una sfida che sarebbe stata tutta particolare se sulla panca dei liguri sedesse ancora Bruno Tedino. L'ex tecnico neroverde che portò i ramarri ai playoff di serie C sia nel 2016 che nel 2017 è stato però esonerato lo scorso 23 novembre, per far posto a Vincenzo Vivarini. Il tour de force di Diaw e compagni continuerà con il match di martedì 22 dicembre, quando alle 19, al Teghil, arriverà la Cremonese. Due giorni dopo Natale, il 27 dicembre, alle 15, la truppa di Tesser sarà attesa dal Frosinone al Benito Stirpe, dove lo scorso agosto, dopo aver battuto i ciociari per 1-0 (gol fantastico di Tremolada), covò l'illusione di poter accompagnare il Benevento di Pippo Inzaghi in serie A. In gara due però, al Grezar di Trieste, il team di Nesta ribaltò il risultato dell'andata (2-0) e conquistò l'accesso alla finale, dove fu costretto a cedere il passo allo Spezia. Lo stressante dicembre neroverde si concluderà, mercoledì 30, a Lignano, con la visita della Reggiana (alle 21).

BASSOLI RECUPERATO

Attilio Tesser non ha mai fatto tabelle e non le fa nemmeno per questo ultimo mese di un travagliatissimo 2020. Il komandante vuole che i suoi uomini si concentrino solo ed esclusivamente sulla gara di sabato con l'Empoli, del quale conosce benissimo forza e ambizioni. Ieri Tesser ha diretto due sedute di allenamento, una al mattino e una al pomeriggio. Hanno lavorato ancora a parte Barison e Misuraca, per risentimenti muscolari, Butic per affaticamento e Gavazzi per problemi a un tendine. Non manca la speranza di vederli recuperare prima di lunedì. Completamente recuperato, invece, Bassoli, già rientrato nel gruppo. Quella con i toscani sarà una partita particolarmente sentita da Michele Camporese, arrivato a Pordenone dal Foggia nell'estate del 2019, ma che, nella stagione 2015-2016 aveva vestito (anche se per due sole giornate) la casacca dell'Empoli in serie A.

PRECEDENTI FAVOREVOLI

I confronti della passata stagione fra le due formazioni si sono entrambi chiusi con il successo del Pordenone. Nella gara di andata, giocata nell'ottobre del 2019 alla Dacia Arena di Udine, i ramarri si imposero per 2-0, con Burrai e Pobega mattatori in attacco. Sulla panca toscana sedeva Bucchi. Nel match di ritorno, giocato lo scorso febbraio, l'Empoli era guidato, invece, da Pasquale Marino, terzo tecnico degli azzurri dopo la parentesi di Roberto Muzzi. Traffico di panchina che non impedì, ai neroverdi, di conquistare un nuovo successo (1-0) firmato questa volta da Riccardo Bocalon. Oggi sulla panca dell'Empoli siede Alessio Dionisi, la scorsa stagione tecnico del Venezia. Anche gli azzurri hanno ripreso ieri ad allenarsi, dopo due giorni di riposo concessi dal tecnico che, per il match con i ramarri, spera di poter recuperare Stefano Moreo (pure lui ex del Venezia), uno dei trascinatori della squadra (3 gol al suo attivo), assente nelle ultime tre gare dei toscani, a causa di una lesione al quadricipite femorale destro.

Dario Perosa

CAMPIONATO 2019/20 Pobega ha segnato contro l'Empoli all'andata

Calcio a cinque

Il Maccan riprende gli allenamenti a pieno ritmo. Sbisà: «Stiamo lavorando bene»

Niente futsal, nel weekend del Maccan Prata. Col campionato fermo, i gialloneri continuano ad allenarsi, ma senza sapere di preciso quando il campionato potrà riprendere regolarmente. Abbiamo fatto il punto con mister Marco Sbisà. Mister, quali sono le ultime novità?
«Le voci dicono che dal 12 dicembre si dovrebbe ripartire. Questa settimana ci alleneremo e basta,; la prossima, invece, ci alleneremo per preparare una partita, che però non sapremo quale sarà: fino a qualche giorno fa pareva che il campionato sarebbe slittato, ora invece sembra che si ripartirà con la partita già prevista dal calendario, ovvero il Giorgione. Questo perché altrimenti si sarebbero sfalsate le gare in casa e fuori».
E quindi si arriverebbe al paradosso di dover recuperare altre tre gare, dopo essersi fermati per recuperarne altre.
«Esatto, Pordenone, Hellas Verona e Cornedo, che potrebbero essere messe qua e là, così come in coda. E recuperare partite così delicate magari in settimana...».
Come sopperire, nel frattempo, al carico mancante della partita?
«Da questa settimana ripartiamo con le quattro sedute, cioè tre allenamenti e al sabato la "partita", che ovviamente giocheremo fra di noi. Poi quella dopo, se Dio vuole, si dovrebbe ripartire. Finora gli allenamenti sono stati di ottimo livello, sia per qualità che per intensità. Ad ogni modo sono contento, perché secondo me questa cosa ce la ritroveremo fra qualche mese a livello fisico».

Denis, contratto da professionista con il Psg

UN SOGNO REALIZZATO Contratto da professionista per Denis Franchi

IL PERSONAGGIO

PORDENONE Era luglio 2019 quando l'ancora minorenne Denis Franchi ha sorvolato le Alpi per raggiungere il Paris Saint Germain. Un botto per il Prata Falchi, società detentrice del cartellino, che ha lasciato di sasso l'Udinese (società dove Denis ha giocato un paio di stagioni, affinando la tecnica) che stava tergiversando. Chiusa volontariamente una porta, si è spalancato un portone.

Denis, allora sedicenne, è stato il primo giocatore minorenne a firmare un contratto con il club parigino. Oggi la storia continua. La società transalpina ha fatto ufficialmente sapere che sarà suo portacolori fino al 30 giugno 2023. Il contratto passa da "formazione" a contratto professionistico vero e proprio. Una bella favola che si arricchisce di un altro capitolo tutto d'oro per quel ragazzo, oggi appena maggiorenne, che si è guadagnato la fiducia a suon di allenamenti, impegno a scuola e in campo e capacità di imparare la lingua della "sua patria d'adozione" con un surplus di studio e libri da maneggiare anche meglio della sfera tra le mani.

La firma del suo primo contratto professionistico, che sostituisce e prolunga di un anno quello di formazione, è stata apposta lunedì, con i genitori in collegamento remoto da Pordenone, insieme al consigliere di sempre, Paolo Tonus, l'agente Luca Zanette e l'avvocato Lorenzo Violo (ex giocatore, rimasto in società in altre vesti). Un accordo su termini standard per il Paris Saint Germain, che di solito offre ai ragazzi al primo contratto stipendi da circa 200mila euro. Qui, voci parlano di 300mila. Comunque sia, una base solida con prospettiva di crescita.

Inserito nella formazione Under 19, Denis – in un anno e poco più – sta di fatto bruciando le tappe. Si allena già quotidianamente con la prima squadra, agli ordini di Gianluca Spinelli, e fa poi il titolare con l'under 19 e in Youth League. Dove tra l'altro ha cominciato a farsi un nome con parate importanti e prestazioni di personalità. La firma sul nuovo contratto è stata anticipata pure dalla chiamata a ottobre (mese del suo compleanno) al raduno della Nazionale Under 19 - stavolta si parla d'Azzurro - guidata dal selezionatore Carmine Nunziata.

IL CLUB PARIGINO HA TRASFORMATO IL TIPO DI ACCORDO CON IL PORTIERE E LO HA ALLUNGATO SINO AL GIUGNO 2023

I sogni, talvolta, si avverano. Denis ha preso la palla al balzo a 16 anni, ha fatto le valigie, supportato dai genitori e da tutto l'entourage dei "Falchi", dimostrando da subito carattere e forza di volontà anche se i "primi passi" in Francia non sono stati cosa di poco conto. A cominciare proprio dalla lingua da imparare al più presto, per non parlare di un ambiente dove i campioni pullulano: Kylian Mbappè, Mauro Icardi, Neymar, Marco Verratti e Alessandro Fiorenzi sono solo i più conosciuti. Nel volo gli è stata amica fedele l'esuberanza della gioventù, ma tutto quello che si è guadagnato finora (e non si parla di euro) è frutto della sua perseveranza. Della sua convinzione di essere comunque stato baciato da quella dea bendata che pochi hanno dalla loro parte.

Cristina Turchet

GIÙ DALLA "MACCHINA" Gasparotto ha vissuto di ciclismo per vent'anni ora si dedicherà alla sua "crew" capitanata dalla moglie Anna

ENRICO GASPAROTTO DÀ L'ADDIO ALLE CORSE

L'atleta di Casarsa lascia dopo vent'anni di carriera di cui sedici da professionista
«Il ciclismo mi ha dato tantissimo, ma è giunto il tempo di dedicarmi alla famiglia»

CICLISMO

PORDENONE Congedo agonistico per Enrico Gasparotto. Per il "Giallo" di Casarsa è arrivato il momento di voltare pagina, di scendere dalla sella per incominciare una nuova vita. Un momento delicato per un corridore che, partito dalle giovanili del Pedale Sanvitese, ha vissuto tanti anni sui pedali per regalare emozioni.

CRESCIUTO GRAZIE AL CICLISMO

«Il ciclismo è stata la mia vita negli ultimi vent'anni - si è espresso lo stesso Enrico - sedici come professionista e quattro come under 23. Un lungo viaggio in cui ho potuto girare il mondo, confrontarmi con diverse culture, incontrare magnifiche persone e instaurare rapporti di amicizia sincera e profonda. Un viaggio che mi ha visto crescere e maturare, sia come atleta sia come persona. E che mi ha insegnato cosa significano determinazione, duro lavoro, costanza, sacrificio e non da ultimo il potersi rialzare dopo una sconfitta. Sono questi valori assoluti, che porterò con me e guideranno il mio nuovo cammino. Voglio ricordare tutte le squadre dove ho militato in questi sedici anni, ognuna di loro ha stimolato la mia crescita personale e per questo desidero ringraziarle tutte: Liquigas, Barloworld, Lampre, Astana, Wanty, Bahrain, Dimension Data ed Ntt».

I GRANDI SUCCESSI

Professionista dal 2005, ha vinto il titolo nazionale in linea nel 2005 e due edizioni della Amstel Gold Race, nel 2012 e nel 2016. "E' stato un onore per me correre e lottare nelle più importanti gare del panorama ciclistico mondiale - prosegue il casarsese - ho sempre vissuto il ciclismo in maniera totalizzante, con grande passione e dedizione e credo sia giunto il momento per salutarlo e dedicare più tempo alla mia famiglia e al mio crew, capitanato da mia moglie Anna, fondamentale in tutto, dai miei genitori Toni e Luigina, da mia sorella Lisa e da quegli amici con cui negli ultimi giorni ho condiviso idee e opinioni". Nel 2007 Gasparotto ha anche indossato per un giorno la maglia rosa al Giro d'Italia dopo una cronosquadre in Sardegna.

NEL 2012 E NEL 2016 HA VINTO LA AMSTEL GOLD RACE NEL 2007 HA INDOSSATO PER UN GIORNO LA MAGLIA ROSA

ALLEATI NELLE DIFFICOLTÁ

«Devo ringraziare quanti mi sono stati vicini - prosegue - per l'incredibile e incondizionato supporto, sia nei momenti di massima gioia che nelle difficoltà. Il mio grande obiettivo di questi sedici anni e soprattutto di questi ultime stagioni di carriera è stato certamente quello di cercare il successo sportivo, ma anche di essere me stesso, con i miei pregi e i miei difetti, cercando di lasciare sempre qualcosa di personale a tutti quelli con cui ho avuto il piacere di lavorare. I messaggi ricevuti negli ultimi anni dai miei più giovani colleghi, massaggiatori, meccanici, direttori sportivi mi hanno fatto intendere che sono riuscito in questo; ciò mi rende una persona felice e orgogliosa per il lavoro svolto sin qui e mi fa guardare al futuro con fiducia. Il ciclismo è uno sport magnifico che ho amato, amo, amerò per sempre. Infine, un grazie di cuore, lo voglio rivolgere a tutti voi, tifosi, sponsor, team, compagni di squadra, amici, che con il vostro entusiasmo avete reso questo mio viaggio indimenticabile - conclude - spero di poter festeggiare questa nuova fase della mia vita a breve, quando potremo tutti più facilmente viaggiare e stare insieme».

Nazzareno Loreti

Terza sconfitta passerotti spreconi ora il Fano fa paura

▶Il coach Paolo Mattia: «Ci manca ancora la continuità»

VOLLEY - SERIE A3

PORDENONE Terza sconfitta per la Tinet, nel campionato maschile di volley A3. Il Prata torna dalla trasferta di Torino senza punti (3-1) e ora la squadra sta lavorando per la partita che sabato la vedrà battersi, a Fano, contro la Vigilar, seconda in classifica. In Piemonte tanti sprechi, un vero peccato se si considera che i Passerotti hanno sciupato diverse opportunità nel corso della gara, che avrebbero potuto dare una svolta diversa alla disputa. Hanno pesato le difficoltà incontrate in settimana, prima tra tutte il fatto di non potersi allenare a ranghi completi. Per i piemontesi ha fatto la differenza Gerbino (autore di 25 sigilli), per il Prata si è distinto Bortolozzo con 7 punti-muro. Pur incerottata e con Bellini ancora fuori causa (Mattia spera di recuperarlo in settimana, ndr), il Tinet Prata è sceso in campo con Calderan al palleggio, Baldazzi opposto, Dolfo e Bruno (Deltchev) in posto 4. Bortolozzo e Katalan al centro e Pinarello a dirigere le operazioni, in seconda linea, come libero. I locali hanno risposto con la diagonale palleggiatore-opposto composta da Filippi e Gerbino, Gasparini e Richeri in banda, Mazzone e Piasso al centro, con Martina libero. «Alcune cose sono andate bene, altre meno - allarga le braccia il tecnico friulano, Paolo Mattia - pecchiamo ancora di continuità, se poi si considera che Calderan e Baldazzi non erano al meglio si può capire che la squadra non poteva esprimere il suo gioco migliore. Ci sono ancora delle pause, che dobbiamo eliminare e ci stiamo lavorando. Ho visto in ogni caso miglioramenti, sia in difesa che in copertura». Sabato a Fano, poi il recupero casalingo con Brugherio e nuovamente al PalaPrata con Portomaggiore Ferrara. «Un bel trittico - prosegue il coach: - la Vigilar è una buona squadra, molto combattiva, che ha messo in difficoltà diversi sestetti del raggruppamento. Ci aspetta di sicuro un'altra battaglia, ma ci proveremo». Da rilevare che i marchigiani sono reduci dal successo di Trento, che li proietta ai piani alti della classifica. Cecato in regia, opposto a Lucconi, Ruiz e capitan Tallone in banda, Ferraro e Bartolucci al centro, con Cesarini libero, stanno imponendo il proprio gioco, grazie alla continuità.

ALTRI RISULTATI

Gli altri risultati: Marini Porto Viro - Portomaggiore Ferrara 3-0, Uni Trento - Vigilar Fano 0-3, Brugherio - San Donà di Piave 3-0. Non si sono disputate: Motta di Livenza - Med Store Macerata e Lucernari Montecchio - Mosca Bruno Bolzano. Classifica: Marini Porto Viro 16 punti, Motta di Livenza e Vigilar Fano 10. Brugherio 9, Lucernari Montecchio e Portomaggiore Ferrara 7, Vivi Banca Torino 6, Tinet Prata 4, Mosca Bruno Bolzano 3, Med Store Macerata, Uni Trento e San Donà zero. Prossimo turno: Vigilan Fano - Tinet Prata, Med Store Macerata - Porto Viro, Motta di Livenza - Lucernari Montecchio, San Donà - Vivi Banca Torino, Bruno Mosca Bolzano - Brugherio, Portomaggiore Ferrara - Uni Trento.

Na.Lo.

L'ALLENATORE Il coach della Tinet Gori Wines Prata, Paolo Mattia

Taranzano, doppio debutto in Europa

SCI ALPINO

Le buone prestazioni messe in mostra a novembre nelle gare disputate a Solda, in Alto Adige, sono valse la convocazione di Luca Taranzano alla gara di Coppa Europa in programma oggi e domani a Gurgl, in Austria, dove sono previsti due giganti. Primo obiettivo stagionale raggiunto, quindi, per il ventiduenne di Caneva, tesserato con lo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, che ora punta a mettersi in mostra anche nel circuito continentale, oltre il quale c'è solo la Coppa del Mondo. Già confermata la sua presenza anche nella successiva tappa di Coppa Europa, quella in programma a Zinal (Svizzera) da lunedì 7 a mercoledì 9, con superG, combinata alpina e gigante.

COLOMBO ALL'OTTAVA GARA FIS

Intanto continua a fare esperienza nelle gare Fis (ovvero internazionali) Sofia Colombo, la sedicenne dello sci club Pordenone inserita nella squadra regionale in questa sua prima stagione nella categoria Giovani. Sofia ha disputato finora otto gare tra slalom (soprattutto) e gigante, prendendo pian piano confidenza con piste e avversarie diverse da quelle che aveva trovato fino alla passata stagione. I segnali incoraggianti non mancano. Infine i calendari del circuito regionale: a giorni dovrebbero essere ufficializzati, inevitabilmente in ritardo rispetto al consueto a causa dell'emergenza sanitaria e alla conseguente necessità di mettere a punto sicurezza e protocolli.

B.T.

TARANZANO A Gurgl (Austria) lo aspettano due giganti a Zinal anche un SuperG

Mrc a Monza con un figlio d'arte

RALLY

La MRC Sport di Brugnera sarà presente per la quarta volta ad una tappa del circuito iridato, il Rally di Monza, che quest'anno è gara del Mondiale, per giunta l'ultima della stagione. Lo farà con due piloti: Niclas Gronholm, giovane e talentuosissimo pilota finlandese, "navigato" dal connazionale Anttijuhani Linnaketo, ed il veterano Massimiliano Locatelli, classe 1973, bergamasco, che corre nel Motorsport dal 1999, con alle note Giordano Gregori. Entrambi correranno su Skoda Fabia R5 della RB Motorsport Dopo aver partecipato al Rally di Sardegna nel 2006 con Salvatore Filigheddu e a quello di Montecarlo con Alessandro Prosdocimo nel 2010 e 2019, la scuderia dell'alto Livenza si ripropone quindi ai massimi livelli mondiali. Grandi aspettative sono sorte attorno a Gronholm, un cognome che non può lasciare indifferenti gli appassionati del motorsport: il padre, Marcus Gronholm, ha vinto per due anni (nel 2000 e nel 2002) il Mondiale Rally. Nato nel 1996, Niclas vive nei pressi di Helsinki. Ha iniziato giovanissimo con il rallycross ottenendo belle vittorie nel Fia World Rallycross e conquistando il Finnish Championship della specialità nel 2015. "Sono arrivato alla MRC Sport attraverso la RB Motorsport di Roberto Bertolutti e del direttore sportivo Eneo Giatti – racconta – con la quale avevo corso il Monza Rally Show dell'anno scorso. Era stata una bella esperienza, così quando mi hanno parlato di questa scuderia mi sono fidato dei loro consigli".

"Quest'anno la gara di Monza (4-6 dicembre ndr) sarà di un livello sarà altissimo: per me una sfida davvero stimolante. Non ho grandi ambizioni, sono sincero, se non quelle di fare del mio meglio e di godermi a pieno questa esperienza".

ALL'ULTIMA TAPPA DEL MONDIALE CON IL FINLANDESE NICLAS GRONHOLM E IL VETERANO MASSIMO LOCATELLI

Piergiorgio Grizzo

Cultura & Spettacoli

IL 19 DICEMBRE SARÀ ILARIA TUTI A FAR SCOPRIRE LE MONTAGNE DELLA CARNIA E DELLA VAL RESIA

VESTIGIA DELL'IMPERO Resti dell'antico porto fluviale di Aquileia accanto a una moderna strada

Ripartono i viaggi digitali d'autore proposti da Fondazione Pordenonelegge, secondo capitolo la Carnia con Ilaria Tuti

L'Aquileia romana di Valerio Manfredi

TURISMO DIGITALE

Con due affascinanti itinerari in luoghi iconici del Friuli Venezia Giulia - la città romana di Aquileia, Patrimonio mondiale dell'Unesco, e le Alpi Carniche - riparte, sabato, il format dei Viaggi digitali d'autore promossi dalla Fondazione Pordenonelegge con la Regione Fvg e PromoTurismoFVG. Si intitola "Friuli Venezia Giulia terra di scrittori. Alla scoperta dei luoghi che li hanno ispirati" il progetto. Un modo per approfondire la conoscenza del territorio attraverso la voce, le esperienze e la visione, di scrittori che sanno trasmetterci emozioni e sensazioni legate alla nostra regione. Novità di questa nuova edizione, i viaggi digitali saranno descritti nella Lis (Lingua italiana dei segni).

VIAGGIO AD AQUILEIA ANTICA

Sabato sarà lo scrittore e storico Valerio Massimo Manfredi a guidarci in un emozionante viaggio, nello spazio e nel tempo, alla riscoperta dell'Aquileia romana. Il 19 dicembre il testimone passerà alla scrittrice Ilaria Tuti, che ci porterà alla scoperta della "sue" montagne friulane, dalla Carnia alla Val Resia. Nel 2021 sono poi in arrivo altri quattro viaggi digitali: sulle tracce di Carlo Sgorlon, Biagio Marin e Carlo Emilio Gadda, mentre lo scrittore Enrico Galiano ci guiderà alla scoperta di Pordenone. «Nei mesi in cui ci è precluso spostarci con l'animo sereno del turista - spiega il Presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti - abbiamo voluto portare alcuni dei più suggestivi itinerari del territorio regionale direttamente nelle case, narrati da guide d'eccezione: gli stessi scrittori che quei luoghi hanno raccontato, intrecciando nei loro libri trame e paesaggi. Fondazione Pordenonelegge, insieme a PromoTurismoFVG, lavora a un progetto editoriale che riunirà tutti gli itinerari proposti: uno strumento utile a valorizzare turisticamente e culturalmente il territorio. Gli autori sanno diventare straordinari "influencer" dei luoghi nei quali si muovono i loro personaggi: lo ha dimostrato il viaggio digitale che Veit Heinichen ha dedicato a Trieste, già utilizzato per i turisti di lingua tedesca».

PORDENONELEGGE SI REINVENTA

«Pordenonelegge, grazie alla lungimiranza della sua Fondazione – dichiara l'assessore regionale al Turismo e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini - è una di quelle realtà che in un periodo storico così particolare ha saputo reinventarsi, offrendo l'elevata qualità a cui siamo da sempre abituati. L'iniziativa "Viaggi digitali d'autore" ne è la riprova ed è uno strumento che può continuare il racconto del Friuli Venezia Giulia, dando a un pubblico nazionale e internazionale una forte motivazione di viaggio quando ce ne sarà nuovamente la possibilità».

Sabato, alle 10, su Facebook e Youtube e, successivamente, sui canali di PromoTurismoFVG, l'appuntamento è, dunque, con l'Aquileia di Valerio Massimo Manfredi: «Aquileia, la città delle aquile – spiega l'autore e saggista - una delle capitali dell'Impero romano, ha un fascino intatto e straordinario per chiunque, arrivando, scorge la Basilica e a poco a poco scopre le colonne e poi i resti del porto». Un aneddoto di grande suggestione è quello che Manfredi ha incluso nel suo recente racconto "Aquileia. Defensores urbis", con il quale ha vinto il primo Premio Letterario Friuli Venezia Giulia promosso dalla Regione con Pordenonelegge. «C'è una leggenda - ricorda l'autore - secondo cui l'assedio di Attila diventa estremamente soffocante e, in una notte buia, i pochi legionari rimasti a difendere Aquileia aprono una porta per lasciar fuggire i civili: la popolazione riuscirà a scappare via mare, prendendo il largo, e così nasceranno le nuove città costiere, come la "Serenissima", Venezia. E così Aquileia e la sua fama resusciteranno in altra forma».

UNA DELLE CAPITALI DELL'IMPERO SVELA IL SUO FASCINO A CHI ARRIVANDO SCORGE LA BASILICA E I RESTI ROMANI

Le poesie di Dose tra suoni e immagini

LIBRI

"Poesie sonore" Le parole creano il mondo. I colori e le immagini dipingono l'anima. È appena uscito l'ultimo libro "Poesie sonore" (ed Antipodes) di Daniela Dose. Una raccolta di poesie che segue alla raccolta "Profumi". Si tratta di un percorso sensoriale e poetico che si avvale della traccia che il tempo lascia nei nostri ricordi. Cosa evocano in noi determinati profumi? E i suoni?

«Lasciandomi trasportare da queste suggestioni - spiega l'autrice - sono nate alcune poesie che raccontano immagini, oggetti, elementi naturali e persone». Ricordi di infanzia, ma anche momenti del presente che ci aprono ad una diversa narrazione del tempo e della umanità.

La narrazione è riscritta e reinventata dalle bellissime illustrazioni di autori contemporanei. «Ho scelto alcuni illustratori - continua Dose - perché da anni seguo i loro lavori artistici e i loro percorsi. Ciascuno mi ha conquistata per la sua sensibilità e abilità. Non ho dato indicazioni, ma ho lasciato che ognuno esprimesse liberamente ciò che la poesia suggeriva in loro. Sono nate tavole preziose e di rara bellezza e delicatezza. Ho coinvolto diversi artisti, anziché uno solo, perché le poesie, pur avendo un denominatore comune - il suono - sono diversissime tra loro. Pertanto ho affidato proprio a quell'artista e non ad un altro, una determinata poesia, sulla scia di una "affinità elettiva" che ho colto tra le opere e la sensibilità artistica e i miei versi».

Hanno così collaborato alla realizzazione del libro Nicolette Bertelle, illustratrice padovana; Nahid Kazemi, originaria dell'Iran, che vive e lavora a Montreal; Francesca Carta, che vive a Rimini; Alessandra Forte, romana; Bimba Landmann, di Milano; Arcadio Lobato, di Madrid; Arianna Russo, pordenonese; Lucia Campinoti, toscana; Alita Illustradora, argentina; Federica Pagnucco, di Valvasone; Mohammad Barrangi, originario dell'Iran, che vive a Londra.

«Sono onorata che questi artisti splendidi abbiano illustrato le mie poesie – dice Dose - perché hanno saputo coglierne il senso profondo e arricchirlo con la loro personale visione».

Dose nasce come autrice di fiabe. Negli ultimi anni si è fatto urgente anche il bisogno di scrivere racconti e poesie. Con la poesia "bambina innocente" è risultata finalista al premio internazionale Voci nel deserto, al quale hanno partecipato poeti di sette Paesi, dal Canada all'Albania, dall'Austria agli Usa, al Montenegro, alla Slovenia.

ALLIEVO DI RAFFAELLO Per ammirare le sue opere dovremo aspettare

Giovanni da Udine, il Covid rinvia la mostra a primavera

LA RASSEGNA

Avrebbe dovuto aprire a giorni, la mostra su Giovanni da Udine, invece, causa Covid-19, sarà rinviata probabilmente alla prossima primavera. La comunicazione arriva dagli stessi Civici Musei, che hanno annunciato lo spostamento a causa della pandemia e dell'incertezza sul quando i musei potranno riaprire al pubblico. «Quando nel luglio del 2019, i Civici Musei hanno cominciato a lavorare sul progetto della mostra – spiega Vania Gransinigh, responsabile Unità Organizzativa coordinamento scientifico Musei -, mai avremmo potuto immaginare quello che sarebbe successo dopo. Una brutta storia che ci costringe a rimandare la mostra, che era prevista per l'11 dicembre. Avendo a che fare con moltissimi prestatori esteri – aggiunge -, abbiamo dovuto tenere conto delle restrizioni a livello nazionale e internazionale che ci hanno imposto di rimandare l'esposizione alla prossima primavera. È solo un arrivederci: la mostra è bellissima e dovremo solo attendere un po' di più per poterne godere appieno».

L'esposizione, dal titolo "Giovanni da Udine, tra Raffaello e Michelangelo", puntava a «richiamare a Udine visitatori da tutta Europa – come aveva detto l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot -, entrando a pieno titolo nel novero delle più importanti mostre organizzate nella nostra città»; dell'iniziativa culturale è particolarmente orgoglioso il sindaco Pietro Fontanini, che la considera un «segno doveroso dell'affetto e della gratitudine che la nostra città prova per uno dei suoi più grandi talenti». D'altronde, al pittore, decoratore e architetto Giovanni da Udine, detto "Il Ricamatore" per il mestiere del nonno e allievo di Raffaello Sanzio, si devono opere come alcune decorazioni dei Palazzi Vaticani e della Farnesina, nonché, in città, la fontana di Piazza San Giacomo, la Torre dell'Orologio e il doppio scalone di accesso al Castello. E sarà proprio il Castello la sede dell'esposizione (curata da Liliana Cargnelutti e Caterina Furlan), dove si potrà ammirare un cospicuo numero di disegni provenienti da diversi musei europei e da una collezione privata americana. Gli ambiti della sua poliedrica attività saranno indagati attraverso stucchi, incisioni, documenti, lettere, libri e altri materiali. Una sezione speciale, infine, riproporrà la mostra documentaria, presentata nel 2017 alla Farnesina, dedicata ai festoni che Giovanni da Udine realizzò nella Loggia di Psiche. Basterà solo attendere qualche mese.

Al.Pi.

Dalla libera circolazione agli effetti del lockdown

CULTURA GIOVANILE

Da domani al 5 dicembre, in modalità online su piattaforma, si terrà la VII edizione delle Giornate di Studio organizzate dal Centro internazionale di studi e documentazione per la cultura giovanile. La discussione, quest'anno, sarà incentrata sulla libera circolazione in relazione all'emergenza pandemica. Gli studiosi di diritto internazionale ed europeo che interverranno tenteranno di capire, ad esempio, se l'interruzione del trattato di Schengen lascerà dei segni permanenti nella concezione di circolazione degli abitanti europei ed extraeuropei, oppure l'impatto sui giovani dello stop forzato alla mobilità. Alle Giornate interverranno, tra gli altri, Guglielmo Cevolin, Università di Udine, Enrico Elefante, European Youth Trainer, Università di Madras, Ernesto Sferrazza Papa, Instituto di Filosofa della Pontificia Universidad Catolica de Chile; Gabriella Valera, storica e ideatrice del Centro. Temi relativi a Storia contemporanea saranno approfonditi da Rosaria Pirosa, Università di Firenze, e Sandro Mezzadra, Università di Bologna; di narrazioni utopiche e distopiche radicate nel passato e proiettate verso il futuro degli spazi reali e digitali parleranno Gabriele Giacomini, Nicola Strizzolo e Dario Castellaneta, dell'Università di Udine, e Gabriele Qualizza e Mark Veznaver, dell'Università di Trieste.

«La "libera" circolazione, per migliaia di giovani, era la grande speranza, la narrazione utopica di un mondo senza confini. Per altri, che non avevano accesso ai visti, ai permessi, alla "cittadinanza", era da subito apparso evidente il disinganno», commenta Gabriella Valera, direttrice scientifica dell'Isdc.

OGGI
Mercoledì 2 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...
Tanti auguri ad **Amelia**, di San Vito al Tagliamento, che oggi compie 42 anni, dal figlio Paolo, da mamma Lucilla, fratello Luigi, nonna Amalia.
Tanti auguri alla signora **Lidiana Marcat** (Lilli) di Tamai di Brugnera che oggi festeggia il suo 70° compleanno, dal marito Giovanni, dai figli Loana, Iliana, Eris, dai generi Pierluigi e Valentino, dai meravigliosi nipoti Giulia, Anna e Paolo. Auguri, nonna!

FARMACIE
Azzano Decimo
▶Comunale, via Centrale 8 – Corva
Brugnera
▶Poletti, via Dante Alighieri 2
Cordenons
▶Ai Due Gigli, via G. Mazzini 70
Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21
Pordenone
▶San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a
Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9
San Vito al Tagliamento
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1
Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500300.

Cantieri in città

San Valentino, verso la fine due anni di lavori sulle strade

LAVORI PUBBLICI

PORDENONE Continuano gli interventi di manutenzione stradale e rifacimento delle asfaltature per rendere più sicura la circolazione di veicoli e pedoni in città. In questi giorni i lavori si sono conclusi in alcune strade di Vallenoncello e del quartiere delle Grazie. In via Vallenoncello è stato steso un nuovo manto d'asfalto e prossimamente verrà ritracciata la segnaletica orizzontale. Interventi anche in via Dardago e via Buozzi, dove si stanno posando le cordonature per l'aiuola. Fino a metà settimana, in via Pirandello, proseguiranno i lavori di ampliamento delle piattaforme del marciapiede fino alle fermate dei bus, come concordato con l'Atap. Domani, invece, si cominceranno a posare le cordonature e si procederà all'allargamento dei marciapiedi all'intersezione tra le vie Colonna e Vallona e, attorno al 9 dicembre, per la realizzazione di un dosso in asfalto. Per questo intervento il primo tratto di via Vallona sarà chiuso al transito per mezza giornata.

QUARTIERE SAN VALENTINO

Contemporaneamente macchine operatici stanno ultimando la fresatura del fondo stradale delle vie dell'intero quartiere di San Valentino. Con la messa in quota dei chiusini verrà steso il nuovo manto d'asfalto e, in una fase successiva, dopo che si sarà asciugato il bitume, si procederà a tracciare la segnaletica orizzontale. «Si tratta - commenta l'assessora all'urbanistica, Cristina Amirante - del tassello finale di una lunga opera che ha interessato tutto il quartiere di San Valentino, prima con la posa del nuovo acquedotto e la realizzazione degli allacciamenti, poi con la posa della fognatura, prima del tutto inesistente, e la sua separazione con il sistema di raccolta delle acque meteoriche.

ACQUEDOTTO E FOGNATURA A San Valentino interventi terminati

DUE ANNI DI LAVORI

I lavori, durati oltre due anni, hanno subito due rallentamenti: il primo per il decesso del titolare dell'impresa, con una fase giudiziaria che ha bloccato i lavori, il secondo a causa della pandemia. Dopo la risoluzione delle interferenze lungo via San Valentino, avvenuta nell'estate scorsa, dovute alla presenza di una linea di media tensione e a una condotta del gas, si è dovuto attendere il tempo necessario a che l'intero sistema di condotte si assestasse, generando i cedimenti tipici di tali lavorazioni, cedimenti che, ad oggi, sono definitivi e consentono finalmente la stesa del manto di asfalto e la creazione della segnaletica, che consentirà di dare conclusione a questa lunga fase di interventi. Il ringraziamento - conclude l'assessore Amirante - va prima di tutti ai cittadini, che hanno atteso tanto per vedere l'area finalmente infrastrutturata e con una nuova viabilità».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Vivacomix

Animazione, il festival ricorda Rodari e Cavandoli

FESTIVAL

PORDENONE Il Piccolo Festival dell'Animazione, la rassegna dedicata all'illustrazione organizzata dall'Associazione pordenonese VivaComix, sotto la direzione artistica di Paola Bristot, non si ferma. È un festival notoriamente "diffuso", che tocca più località della regione, ma che quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, si terrà in modalità virtuale, a partire dalla prima settimana di dicembre, per arrivare al clou, previsto fra il 27 e il 30 dicembre. Nonostante le difficoltà anche quest'anno la rassegna proporrà moltissimi corti animati di rilievo sulla scena internazionale, oltre 70 quelli in programma, e tanti gli ospiti che "presenzieranno" attraverso interventi registrati, interviste e performance virtuali. Tra questi lo scrittore Tullio Avoledo, Marino Guarnieri - vincitore di due David di Donatello e un Nastro d'Argento con il suo "Gatto cenerentola", poi finalista anche agli Oscar - e l'eclettica artista Ilenia Biffi. Ma anche Paola Orlic, direttrice dell'Animafest, il regista Mauro Carraro e Kreet Paljas, direttrice del festival Anilogue, l'illustratore Romeo Toffanetti, lo storico Carlo Montanaro, la regista e produttrice Elisabetta Sgarbi, Davide Toffolo e Michele Bernardi, coautori recentemente della sigla del Giro d'Italia, Igor Imhoff, presente con una masterclass, il fumettista Matteo Alemanno e il creatore della sigla di questa 13ª edizione del Pfa, Pierre Bourrigault.

Oltre alla sezione Competizione, per adulti, ritornano AnimaKids e AnimaYoung, con i corti selezionati da Giovanni Sgrò e giudicati dagli studenti. Inoltre, a grande richiesta, fa il suo ritorno, per il secondo anno, Visual&Music, una competizione incentrata sul rapporto tra musica e immagine. Tra le animazioni in programma un film sperimentale del pordenonese Massimo Poldelmengo. Tra le novità 2020 in programma anche la proiezione di "La Linea" di Osvaldo Cavandoli, per festeggiare i suoi 100 anni, e la sezione con il tema leit motiv della 13ª edizione del festival: "Poesia e animazione" e "Corti&Animati", dedicata all'animazione italiana, con la partecipazione di Roberto Paganelli e Andrea Martignoni. Completeranno il festival una serie di mostre, tre quelle previste appena sarà consentito riaprire le esposizioni al pubblico.

Già a partire da sabato prossimo, alle 16.30, si parte con un appuntamento d'eccezione: in attesa della mostra che si terrà al Museo Ugo Carà di Muggia e in collaborazione con il festival Sottodiciotto, gli studi Sojuzmul'tfil'm e l'Associazione Russkij Mir di Torino, in occasione delle celebrazioni del centenario di Gianni Rodari, si terrà, sul canale MyMovies la presentazione del film, tratto dal libro omonimo di Rodari, "Cipollino", nella versione russa del 1961, con sottotitoli italiani, e di "Giovanni il distratto" di Anatolij Petrov, tratto dal racconto "La passeggiata di un distratto", di Rodari.

Nadia Ancillotto con infinta tristezza piange il fratello

Gianino

Mestre, 2 Dicembre 2020

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

RINGRAZIAMENTI

Si esprime profonda gratitudine a tutto il personale di "Villa Resemini" di Stienta per le cure amorose e l'affetto con cui hanno accompagnato la nostra cara mamma negli ultimi anni della sua vita

Rina Beltrame
Ved. Marin

Rovigo, 2 dicembre 2020

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Il 2 Dicembre 2018

Gianfranco Banzato

ci ha lasciati nel vuoto più profondo, ma nei nostri cuori sentiamo sempre il suo amore.

Tutta la famiglia non lo dimentica mai, la moglie, i figli, la sorella, la nuora, gli adorati nipoti, in particolare le più piccole Rachele e Matilde che mandano al loro adorato nonno sempre un grosso bacio.

Padova, 2 dicembre 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12